



# glossario

## Academy Award

Premio annuale istituito nel 1929 dalla → Academy of Motion Picture Arts and Sciences, consistente in una statuetta dorata soprannominata Oscar.

## Academy of Motion Picture Arts and Sciences

Associazione dei professionisti del cinema statunitense, costituitasi nel 1927, che dal 1929 assegna annualmente il premio → Academy Award.

## Accelerazione

Tecnica di ripresa effettuata a → cadenza più lenta del normale che, in fase di → proiezione, fa apparire più veloce l'azione sullo → schermo. Viene adoperata tanto per movimentare scene difficili o pericolose (come inseguimenti e duelli), quanto per ottenere effetti comici. È il contrario del → rallentatore.

## Acetato di cellulosa

→ Pellicola

## Acetone

Ingrediente di base della colla speciale adoperata per creare le → giunte di → pellicola.

## Adattamento

Nella fase preliminare al → doppiaggio consiste nella traduzione dei dialoghi di un film, in cui le parole pronunciate sullo schermo vengono sostituite con la traduzione che meglio si adatta al movimento delle labbra dei personaggi. Nella fase di → preparazione di un film tratto da un'opera narrativa o teatrale, consiste nella rielaborazione del testo originario in vista della stesura della → sceneggiatura.

## Addetto stampa

Incaricato → dell'ufficio stampa.

## Agente

Di solito un avvocato o il dipendente di un'agenzia specializzata, incaricato di rappresentare (anche legalmente) un attore, curandone gli impegni e gli interessi professionali.

## Agente regionale di distribuzione

Dipendente della società di → distribuzione che, terminata la fase dello sfruttamento commerciale di un film nelle → sale, si occupa del suo sfruttamento extra-commerciale presso circuiti locali come i → cineforum.

## Aiuto costumista

Componente del → reparto trucco e costumi, primo collaboratore del → costumista.

## Aiuto montatore

Componente del → reparto edizione incaricato di mettere in sequenza i → giornalieri e, in base alle indicazioni impartite dal → montatore, tagliare la → pellicola e sovrintendere alla → edizione del film.

## Aiuto operatore

Componente del → reparto luci, addetto alla manutenzione della → macchina da presa.

## Aiuto regista

Componente del → reparto regia. In fase di → pre-produzione si occupa, prima di tutto, di stendere il → piano di lavorazione e di eseguire lo → spoglio della sceneggiatura. Si mette, quindi, alla ricerca delle → locations. Prima d'individuare gli ambienti ideali, effettua numerosi → sopralluoghi, fornendone eventualmente riprese in video al regista. Contemporaneamente lavora al → casting e, dopo aver eseguito una serie di → provini filmati, mette assieme il → cast. In fase di → produzione costituisce il tramite



tra → il regista, la produzione, la troupe e il cast. A conclusione di ogni giornata di → lavorazione, assieme al → direttore di produzione, prepara gli → ordini del giorno per la giornata successiva.

### Alta definizione (HDTV)

Sistema televisivo ad alta qualità d'immagine messo a punto in Giappone negli anni Ottanta e perfezionato in Europa, quindi sperimentato al cinema sostituendo alle macchine da presa telecamere ad alta definizione. Il risultato finale, analogo a quello ottenuto con la → pellicola cinematografica, presenta tutti i vantaggi economici e pratici del → nastro magnetico.

### Alta velocità (cinematografia ad)

Sistema di ripresa utilizzato nell'ambito della → cinematografia scientifica per realizzare filmati che consentano di documentare l'evolversi di movimenti e di fenomeni ultrarapidi, in cui vengono impiegate macchine con scorrimento continuo della pellicola (fino a 100.000 fotogrammi al secondo), oppure a tamburo rotante (fino a 500.000 fotogrammi al secondo).

### Ambiente

Spazio ideale in cui si svolge l'azione cinematografica, descritto e previsto in → sceneggiatura.

### American Mutoscope & Biograph Company

Casa di produzione statunitense fondata a New York nella primavera del 1896 da William Kennedy Laurie Dickson assieme i soci Elias Koopman, Henry Norton Marvin ed Herman Casler.

### Anaglifi (sistema degli)

Tecnica sperimentata ai primi del Novecento per ottenere il cinema in rilievo, ovvero la visione tridimensionale — o in → 3D — delle immagini proiettate sullo → schermo bidimensionale. L'impressione del rilievo è data

dall'utilizzo di un tipo di occhiali speciali, con una lente colorata di verde e l'altra di rosso. Ogni lente permette al rispettivo occhio di percepire soltanto l'immagine che gli è destinata. La prima dà un'immagine particolare, composta esclusivamente da raggi di colore verde che la lente colorata lascia passare. La seconda un'altra immagine particolare, di colore rosso. Il verde e il rosso si fondono sulla retina e, da questa fusione, risulta un'immagine normale ma in rilievo.

### Anamorfico (processo)

Tecnica di distorsione delle immagini cinematografiche, attuabile in fase di → ripresa o di → stampa, consistente nell'applicare all'obiettivo della macchina da presa lenti addizionali cilindriche capaci di produrre diversi ingrandimenti sull'asse orizzontale e sull'asse verticale del piano di ripresa. Tra gli anni Venti e Trenta un sistema a. detto → Cinemascope viene sperimentato dal fisico francese Henri Chrétien. Negli anni Cinquanta il p. a. viene sperimentato in vari sistemi di → visione panoramica del film su → «larghi schermi» (Cinemascope, Vistavision, 2P, Delrama, Panavision, Ultravision, Todd-AO, Tecniscope etc.), per ottenere la compressione orizzontale dell'immagine cinematografica in fase di ripresa e la sua successiva espansione in fase di → proiezione.

### Anello

Spezzone di → pellicola chiuso a forma di anello, in maniera da poter proiettare a ripetizione una breve → sequenza sullo schermo della sala di → doppiaggio per consentire al → doppiatore di provare a sincronizzare la voce con il movimento delle labbra dell'interprete originale.

### Angolazione

Posizione data alla → macchina da presa, in rapporto → all'ambiente o al soggetto da riprendere.



## ANICA

Associazione italiana degli imprenditori attivi nel campo della produzione e della distribuzione, costituita 1948.

## Animatograph

Apparecchio per la proiezione delle immagini riprese con il → Theatrograph costruito, intorno al 1895, dalla → Paul's Animatograph Ltd, società inglese di Robert William Paul e Birt Acres.

## Animazione

Tecnica di ripresa cinematografica attraverso la quale il film è ripreso a → passo uno impressionando, oppure disegnando direttamente sulla → pellicola, un → fotogramma alla volta. Ogni fotogramma rappresenta il momento statico di un'azione dinamica: la loro rapida successione, proiettata sullo schermo alla → cadenza di 24 fotogrammi al secondo, conferisce l'impressione del movimento. Questa tecnica consente di animare non soltanto disegni (detti anche *cartoni*), ma anche fantocci, pupazzi, ritagli etc. Sperimentata da James Stuart Blackton (1898), Segundo de Chomón (1905), Émile Cohl (1907) e adottata nei film a trucchi di Georges Méliès, dalla fine degli anni Venti è resa popolare in tutto il mondo da Walt Disney.

## Anonima Cinematografica Immobiliare Pisorno

→ Pisorno, Anonima Cinematografica Immobiliare.

## Anonima Pittaluga

Casa di produzione di Stefano P., pioniere italiano della produzione cinematografica. Nel 1930 rileva gli stabilimenti della → Cines e li attrezza per la produzione di film sonori.

## Arredatore

Componente del → reparto scenografia incaricato, in stretta collaborazione con lo →

scenografo, di arredare gli → ambienti in cui si girano gli → interni di un film.

## Arte muta

Altra espressione per indicare il → muto, particolarmente diffusa ai primi del Novecento, utilizzata dai detrattori del → sonoro a difesa della capacità — caratteristica del cinema — di raccontare storie attraverso le immagini e senza far ricorso alle parole.

## Asse ottico

La linea retta ideale che, attraversando il centro del sistema ottico dell'obiettivo, unisce il → fuoco posteriore a quello anteriore.

## Assistente ai fuochi

Componente del → reparto luci. Collabora con → l'aiuto operatore e, in fase di → ripresa, cura la messa a → fuoco.

## Assistente alla regia

Componente del → reparto regia, collaboratore → dell'aiuto regista.

## Assistente al montaggio

Componente del → reparto edizione incaricato di prelevare e riportare il materiale da e per lo → stabilimento di sviluppo e stampa, numerare → i giornalieri, classificare e archiviare i → tagli.

## Assistente volontario

Componente aggiunto del → reparto regia. Di solito un principiante che, pur d'imparare il mestiere, lavora senza compenso.

## Attacco

Giustapposizione tra due → inquadrature, unite in modo che lo spettatore le percepisca come un'unica inquadratura. A. *sull'asse* il centro dell'attenzione, in entrambe le inquadrature, è individuabile sul medesimo punto dello → schermo; a. *per angolazioni contigue* l'inquadratura che appare per seconda funge da prosecuzione spaziale della prima.

## Attore cinematografico

Interprete che ricopre il ruolo di un personaggio del film. L'a. c. rientra in una tipolo-



gia particolare, a sé stante rispetto alla tradizione accademica della recitazione teatrale. A differenza dell'attore di teatro, come ha dimostrato anche l'esperienza neorealista, per l'attore di cinema non è indispensabile una formazione specifica se riesce a indovinare istintivamente la tecnica di recitazione più adatta al proprio «tipo» e la maniera più naturale di muoversi davanti alla → macchina da presa. L'a. c. deve, inoltre, riuscire a calarsi profondamente nel personaggio che interpreta e deve avere molta pazienza per poter ripetere innumerevoli volte la stessa → ripresa.

### Attrezzisti

Maestranze del → reparto scenografia, addette alla custodia e alla sistemazione dell'arredamento e delle decorazioni di scena.

### Attualità filmate

Riprese cinematografiche assai diffuse a fine Ottocento, che raccontano grandi avvenimenti, ritraggono personaggi importanti nella loro ufficialità o nella loro vita quotidiana, descrivono ambienti sociali urbani e industriali. Nascono nel giugno del 1895, quando, in occasione del Congresso delle Società Fotografiche francesi a Lione, Louis Lumière filma una gita dei congressisti sulle rive del fiume Saône. Vengono realizzate anche a. f. «ricostruite»: falsi → documentari molto accurati di eventi che, per i motivi più disparati, non è possibile riprendere dal vero.

### Audioanimatronie

Sistema di → animazione computerizzata impiegato in film realizzati con → effetti speciali digitali, adoperato per controllare a distanza pupazzi animati che fanno da controfigura ad animali in carne ed ossa.

### Autisti di produzione

Componenti del → reparto produzione. Guidano le automobili della produzione, tenendole a disposizione degli spostamenti della → troupe e del → cast.

### Azione!

Ordine con cui, immediatamente dopo che è stato battuto il → ciak, il → regista chiede di iniziare la → ripresa.

### Azione cinematografica

Ciò che accade sullo → schermo.

### Back-ground

→ Front-projection.

### Back-projection

→ Trasparente.

### Banda sonora

→ Colonna sonora.

### Basso costo, produzione a

Espressione utilizzata per indicare un prodotto cinematografico realizzato con mezzi economici limitati.

### Bianco e nero

Espressione utilizzata per indicare un film privo di → colorazione.

### Biennale Cinematografica di Venezia

→ Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

### Biograph

Macchina da presa dalle notevoli capacità tecniche, adoperata dalla → American Mutoscope & Biograph Company di New York a partire dal 1896.

### Biopic (*biographical picture*)

Film di → genere biografico, che propone la ricostruzione cinematografica della vita di personaggi realmente esistiti (cantanti, attori, sportivi, politici e così via).

### Bioscòpio

Apparecchio da proiezione a due obiettivi per due strisce di celluloido perforata con occhietti metallici, impressionata con 48 immagini in serie, che scorrono al passo di 8 fotogrammi al secondo. Messo a punto dai fratelli Max ed Emil Skladanowsky, pionieri del cinema tedesco, viene presentato il 1°



novembre 1895 al teatro di varietà Wintergarten di Berlino con nove brevi film della durata di 10 secondi che, grazie ad una → lanterna magica, sono anticipati dalla proiezione dei → titoli di testa.

### Bison

Casa di produzione statunitense attiva alla fine dell'Ottocento, specializzata nella produzione di film di genere → western.

### Black Maria

Capannone mobile, dal tetto apribile, verniciato di nero, così chiamato dal nomignolo dei furgoni neri della polizia americana. Fatto costruire da Thomas Alva Edison a West Orange, negli Stati Uniti, per meglio sfruttare la luce solare durante le riprese dei film girati con il → cinetografo a partire dal 1893. È considerato il primo → teatro di posa della storia del cinema.

### Blimp sonoro

Sistema di insonorizzazione di cui viene dotata la → macchina da presa per isolarla dai rumori parassiti provenienti, in fase di → ripresa, dal motore elettrico della macchina stessa.

### Blue-back

Trucco per → effetti speciali a colori, consistente nel riprendere un'azione di fronte ad uno schermo blu. In sede di → stampa si procede, poi, alla sostituzione della parte blu con uno sfondo fittizio.

### B-movie

Espressione inglese, di accezione comune, utilizzata per indicare un → film di «serie B».

### B/n

Abbreviazione per → bianco e nero.

### Bobina

Supporto, perlopiù metallico, sul quale si arrotola la → pellicola.

### Bollettino di edizione

Modulo prestampato sul quale la → segretaria di edizione stampiglia il timbro della

produzione e riporta il titolo del film, i nominativi del regista e dell'operatore, l'esito di tutte le riprese e la data in cui sono state realizzate, il numero progressivo dello → chassis utilizzato, il tipo di → obiettivo adoperato, se la → ripresa è muta oppure sonora e quant'altro possa rivelarsi utile allo → stabilimento di sviluppo e stampa per identificare a quale produzione appartenga il materiale e a quale film si riferisca.

### Botteghino

Cassa della → sala cinematografica, presso la quale si vendono i biglietti al pubblico.

### Brighton, Scuola di

Gruppo di registi britannici rappresentati da George Albert Smith, James Williamson e Alfred Collins. Attivi nei teatri di posa di Brighton, costruiti nel giardino dello stesso Smith, tra il 1900 e il 1905 si dedicano per primi a sperimentare le capacità narrative offerte dalla possibilità di dividere le inquadrature in campi diversi, alternandoli tra loro in fase di → montaggio.

### British Movietone

Il → cinegiornale della Gran Bretagna, le cui proiezioni iniziano il 9 giugno 1929.

### Buona

Valutazione attribuita dal → regista ad una → ripresa e appuntato dalla → segretaria di edizione sull'apposito spazio del → bollettino di edizione, per selezionare la pellicola impressionata da inviare al → laboratorio di sviluppo e stampa a conclusione di ogni giornata di → lavorazione. Le b., considerate valide ai fini del → montaggio del film, sviluppate e stampate, vengono proiettate come → giornalieri.

### Busta foto

Formato standard (cm 50 × 70) del → manifesto pubblicitario di un film, per cui vengono tradizionalmente utilizzate le → foto di scena scattate durante la → lavorazione.



## Cabina di montaggio

Ambiente attrezzato per il lavoro di → montaggio, dove la → pellicola può essere tagliata e incollata, avvolta su → bobine e proiettata a varie velocità sul piccolo schermo della → moviola.

## Cabina di proiezione

Ambiente della → sala cinematografica in cui sono installati gli apparecchi per la → proiezione e per l'amplificazione del → suono, il comando delle luci in sala, il controllo dei → rulli di pellicola.

## Cabinet Fantastique

Piccola sala di giochi illusionistici al Museo delle cere Grévin di Parigi, dove le «pantomime luminose» del «teatro ottico» di Reynaud attirano folle entusiaste tra il 1892 e il 1900.

## Cadenza

Numero dei → fotogrammi al secondo esposti alla luce e, quindi, impressionati in fase di ripresa e proiettati in fase di proiezione. La normale c. cinematografica è di 24 fotogrammi al minuto secondo, quella televisiva di 25.

## Camera-car

Ripresa in movimento effettuata piazzando la → macchina da presa a bordo di un automezzo, di solito un'automobile o un furgone, dotato di marcia fluida e buone sospensioni.

## Camera oscura

Apparecchio ottico da proiezione, adoperato dai pittori del Rinascimento, paesaggisti e vedutisti in particolare, per risolvere problemi prospettici sul piano figurativo. Leonardo da Vinci ne descrive le caratteristiche spiegando come, attraverso un *picholo spiraculo rotundo* (un piccolo foro rotondo), possa proiettare un'immagine su una parete o una superficie bianca in una *camera forte oscura* (una stanza buia).

## Camionisti

Componenti del → reparto produzione. Trasportano i mezzi della produzione adibiti allo spostamento dell'attrezzatura tecnica, come

la macchina da presa e i suoi accessori, i gruppi elettrogeni, le scenografie etc.

## Campionamento

Tecnica digitale che permette di estrapolare alcune immagini dal contesto in cui sono state girate, per poterle riutilizzare in altre scene.

## Campione d'incassi

Film in testa alle classifiche cinematografiche stagionali per il numero di biglietti staccati al → botteghino.

## Campo

Spazio inquadrato dalla → macchina da presa, quindi impressionato su → fotogramma, la cui ampiezza e profondità dipendono dalla distanza interposta tra la macchina e la quantità di → ambiente inquadrato, oltre che dal tipo di → obiettivo adottato. Per le → inquadrature in cui risulti preponderante la presenza della figura umana, si adopera il termine → piano. C. **lunguissimo (CLL)** adoperato per evidenziare la geografia di un ambiente e i suoi → dettagli; c. **lungo (CL)** adoperato per riprendere un elemento dell'ambiente che risulti molto lontano dalla macchina da presa e inserito in un contesto generale; c. **medio (CM)** inquadratura di ampiezza media adoperata, in fase di → montaggio, come elemento di raccordo tra campi e → piani.

## Capigruppi

Sorta di agenzie cui ci si rivolge per trovare le → comparse, specializzate nel fornire gruppi di persone che facciano da sfondo all'azione principale.

## Capo elettricista

Componente del → reparto luci. Coordina il lavoro degli → elettricisti in base alle disposizioni del → direttore della fotografia, alla creazione e al funzionamento dell'illuminazione sul → set.

## Capo macchinista

Componente del → reparto luci. Coordina il lavoro → dei macchinisti in base alle → riprese da effettuare.



## Caporeparto parrucchiere

Componente del → reparto trucco e costumi. Coordina il lavoro dei → parrucchieri secondo le direttive impartite dal → parrucchiere capo.

## Caporeparto trucco

Componente del → reparto trucco e costumi. Coordina il lavoro dei → truccatori secondo le direttive impartite dal → truccatore capo.

## Caposarta

Componente del → reparto trucco e costumi. Coordina il lavoro delle → sarte secondo le direttive → impartite dal → costumista.

## Caricatore

→ Chassis.

## Carrellata

Ripresa effettuata con la macchina da presa in movimento, montata sul → carrello o su un qualsiasi veicolo (automobile, ascensore, gru e così via), caratterizzata da uno spostamento parallelo o perpendicolare al → piano o al → campo del soggetto o dell'ambiente inquadrati. Permette di descrivere un ambiente o di seguire un personaggio, o di fare entrambe le cose contemporaneamente, passando senza soluzione di continuità da un'inquadratura in campo lungo ad una in primo piano. La sua invenzione viene attribuita al regista italiano Giovanni Pastrore, che l'avrebbe adoperata per la prima volta in *Cabiria* (1913). Può essere combinata con la → panoramica e può essere sostituita dall'effetto di transfocazione dell'obiettivo o → zoom.

## Carrello

Piattaforma con ruote gommate o montata su binari, manovrata a spinta o a motore, che funge da supporto della macchina da presa per effettuare → carrellate. C. **aereo** ascendente o discendente rispetto al → piano di ripresa; c. **a gru** multidirezionale rispetto al piano di ripresa; c. **orizzontale** pa-

rallelo rispetto al piano di ripresa; c. **avanti** la macchina da presa si avvicina al soggetto rendendolo via via più grande ed escludendo progressivamente gli elementi posti ai lati del → campo, allo scopo di evidenziare alcuni particolari e concentrarvi l'attenzione dello spettatore; c. **indietro** la macchina da presa si allontana dal soggetto rendendolo via via più piccolo e includendo progressivamente gli elementi esterni al campo, allo scopo di distogliere l'attenzione dal punto iniziale per metterlo in rapporto con i nuovi elementi; **a precedere** a favore dei personaggi; **a seguire** a favore dell'ambiente.

## Cartone animato

Espressione italiana, derivante dall'inglese → cartoon, utilizzata per indicare un film realizzato secondo le tecniche del cinema di → animazione.

## Cartoon

Termine inglese, di accezione comune, utilizzato per → cartone animato.

## Cartooning

Termine inglese, di accezione comune, utilizzato per indicare la tecnica del cinema di → animazione.

## Cartoonist

Termine inglese, di accezione comune, utilizzato per → disegnatore.

## Casa di produzione

→ Produzione.

## Cascatore (o → *stuntman*)

→ Controfigura specializzata in acrobazie, che sostituisce l'attore nelle riprese difficili o pericolose.

## Cassetta (film di)

Film commerciale, facile e disimpegnato, che riscuote notevole successo al → botteghino.

## Cassiere

Componente del → reparto produzione. Si occupa dei libri sociali e dei documenti del-





la → produzione, segue tutte le pratiche relative all'ufficio di collocamento, all'assicurazione, ai contributi etc. e, in base alle disposizioni del → direttore di produzione, effettua i pagamenti alla → troupe e ai fornitori.

## Cast

L'insieme degli → attori che ricoprono i ruoli dei personaggi principali di un film.

## Casting

Lavoro preliminare di selezione del → cast, finalizzato all'assegnazione dei ruoli principali di un film ad altrettanti attori.

## Catering

Termine inglese, di accezione comune, utilizzato per indicare il servizio di ristorazione ingaggiato dalla → produzione allo scopo di rifornire di → cestini tutti i componenti della → troupe e del → cast durante la pausa pranzo di ogni giornata di → lavorazione.

## Cavalletto (o treppiede)

Supporto fisso, a forma di tripode, dotato di una → testata mobile sulla quale viene fissata la → macchina da presa.

## Cavallo (luce a cavallo)

Condizione particolare di luce naturale in cui viene effettuata una ripresa in esterno, «a cavallo» del tramonto e, più precisamente, nel brevissimo arco di tempo che intercorre tra il calare del sole e lo spuntare della luna.

## Celluloide

Materia plastica scoperta per caso durante le ricerche di un'alternativa all'avorio per la costruzione delle palle da biliardo, messa a punto da John W. Hyatt nel 1869. Nel 1887 Hannibal Williston Goodwin mette a punto una → pellicola fotografica flessibile e trasparente in nitrato di celluloide. Nel 1889 George W. Eastman commercializza negli Stati Uniti la Eastman Kodak: una pellicola fotografica in nitrocellulosa, trasparente e

sensibile, avvolgibile in rotolo, adatta alla ripresa rapidissima di istantanee, detta → film. Nel 1891 Thomas Alva Edison e William Kennedy Laurie Dickson, che lavorano alla messa a punto del → cinetografo e del → cinetoscopio, ne ordinano alcuni nastri larghi 35 millimetri e li perforano ai bordi.

## Censura

Forma di controllo preventivo sulle opere cinematografiche, esercitato da organi dello Stato o da associazioni del settore (come nel caso del → Codice Hays).

## Centro Sperimentale di Cinematografia (C.S.C.)

Organismo statale italiano per la selezione e la formazione di artisti e tecnici qualificati, affiancato nel 1938 agli stabilimenti romani di → Cinecittà. Presso il C.S.C. funzionano anche la Cineteca Nazionale, una casa editrice specializzata (Bianco & Nero) ed una fornitissima biblioteca. Nel 1997, con decreto governativo, viene trasformato da ente pubblico in fondazione di diritto privato e prende il nome di → Scuola Nazionale di Cinema.

## César

Premio istituito in Francia nel 1975. La selezione dei premiati avviene sulla base dei film presentati dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente. Prende il nome dallo scultore che ne ha creato la statuetta rappresentativa.

## Cestini

Singole confezioni contenenti un pasto completo, fornite dal → catering, messe a disposizione dal → reparto produzione a tutti i componenti della → troupe e del → cast durante la pausa pranzo di ogni giornata di → lavorazione.

## Charles Urban Company

Casa di produzione e distribuzione inglese fondata nel 1902 da Charles Urban, già rappresentante di Edison a Londra. Distribui-





sce film di George Albert Smith, Cecil Hepworth, James A. Williamson, Georges Méliès e i Lumière, oltre a produrre documentari con il motto «*We put the world before you*» (*Vi mostriamo il mondo*).

### Chassis (detto anche caricatore o magazzino)

Dal francese *châssis*, letteralmente *telaio*. Contenitore di → pellicola vergine a tenuta stagna di luce, costituisce un elemento mobile della → macchina da presa, così che gli c. contenenti la pellicola impressionata possano essere progressivamente rimpiazzati dagli c. contenenti la pellicola vergine. Di solito la macchina da presa monta c. da 300 metri, che assicurano 11 minuti di ripresa continua alla normale → cadenza di 24 fotogrammi al secondo.

### Ciacchista

È un → macchinista, di solito il più giovane del → reparto luci, incaricato di «battere» il → ciak.

### Ciak

Termine di accezione comune utilizzato per indicare la tavoletta di legno, munita nella parte inferiore di un'asticella mobile detta *forbice*, filmata in testa ad ogni singola → ripresa. Se la ripresa è muta, la tavoletta va semplicemente presentata alla macchina da presa. Se la ripresa è sonora la forbice viene battuta contro la tavoletta, producendo il rumore caratteristico da cui il c. prende il nome. Il rumore registrato sul → sonoro e la corrispondente chiusura della forbice sul visivo servono a mettere in → sincrono, in fase di → edizione, il suono e le immagini. Sul c. sono scritti il titolo del film, il nome della produzione, del regista, del direttore della fotografia, più i tre numeri che contraddistinguono la scena, l'inquadratura e la ripresa. I numeri della scena e dell'inquadratura sono quelli indicati in sceneggiatura. Il numero della ripresa contraddistingue

i vari c., e indica quante volte è stata ripetuta l'inquadratura di quella determinata scena. Se — per una qualsiasi ragione — non viene girato in testa alla ripresa, il c. può essere girato, capovolto, in coda.

### Ciak d'Oro

Premio nato in Italia nel 1986 da un'iniziativa del mensile specializzato «Ciak». Si affida ad un referendum popolare per i premi principali, mentre quelli secondari vengono assegnati dai critici cinematografici appartenenti ai sindacati di categoria.

### Cinecircolo

→ Cineforum.

### Cinecittà

Ovvero la «Città del Cinematografo», complesso di teatri di posa eretto dal regime fascista su un'area vastissima a circa 7 km dal centro abitato di Roma. Benito Mussolini in persona, il 29 gennaio 1936, pone la prima pietra e, il 27 aprile 1937, l'inaugura alla presenza dello Stato Maggiore. Viene costruita in soli 475 giorni da Carlo Roncoroni — costruttore, deputato alla Camera dei fasci e delle corporazioni, già a capo del gruppo finanziario Società Anonima Stabilimenti Cinematografici (S.A.S.C.) che, nel 1935, ha rilevato la Cines-Pittaluga, nonché massimo azionista della «Società Cinecittà» — il quale ne assume anche la Presidenza, su progetto dell'architetto Gino Peressutti. I teatri di posa sono 16, di cui 14 adibiti alla normale produzione e 2 a lavorazioni speciali. Oltre ai servizi tecnici, una piscina per scene acquatiche, 3 ristoranti, uffici amministrativi e direttivi. Non soltanto gli operai, ma anche tutti i tecnici e gli operatori sono stipendiati fissi: in totale 900 persone, presto diventate 1.200. Nelle intenzioni della → Direzione Generale per la Cinematografia, sull'area prescelta dovranno concentrarsi, oltre agli stabilimenti già costruiti e alle sedi del → Centro Sperimentale e dell'Istituto → L.U.C.E.,



diverse altre installazioni destinate all'industria del cinematografo. Il 29 maggio 1939 un'apposita legge dichiara la località, per un'estensione di circa 600 ettari, «zona industriale cinematografica» e la vincola a tale esclusiva destinazione. Ma, a causa dello scoppio della seconda guerra mondiale, il progetto non potrà realizzarsi. Nell'estate del 1943, dopo la caduta del regime fascista e l'arresto di Mussolini, C. si svuota: tutti i dipendenti vengono licenziati e liquidati. Nell'estate del 1943 gli stabilimenti sono svuotati di materiale tecnico, arredi e suppellettili. I tedeschi trasportano quanto non si perde per strada e non viene rubato al «Cinevillaggio» in costruzione, per volontà del Duce, nei pressi di Venezia. Nel gennaio del 1944 C. subisce i bombardamenti più dannosi: occupata dalle truppe tedesche, viene abbandonata all'arrivo degli alleati a Roma il 4 giugno dello stesso anno. Il Comando alleato, preso possesso degli stabilimenti, li utilizza come campo profughi. Nel 1947, sgomberati gli stabili dagli sfollati, provveduto ai restauri necessari e alla riorganizzazione dei servizi tecnici, C. torna a essere il centro della produzione italiana e si prepara a diventare la «Hollywood sul Tevere». Dal 1948, nei teatri di posa accomodati alla meglio, si doppiano film stranieri e si girano produzioni americane: la prima è *Il principe delle volpi* (Prince of Foxes, di Henry King, 1949). I set costruiti per i kolossal americani vengono, poi, riciclati per le riprese di film italiani a basso costo. Nell'immediato Dopoguerra le regole dell'edilizia cambiano, a scapito dell'industria cinematografica. Gli stabilimenti non sono più isolati nella campagna, poiché la città si è espansa verso le periferie. Il 15 marzo 1949 un'apposita legge sottrae 150 ettari all'area di C., destinandoli alla costruzione di nuovi palazzi da adibire a civili abitazioni. Nel 1964 scade, poi, il «vincolo cinematografico» fissato nel 1939. Nel 1974 il

Comune di Roma vincola al diritto di esproprio 60 ettari dell'area su cui sorgono C. e l'Istituto L.U.C.E., escludendo le attività cinematografiche da quelle consentite nella zona. C. avanza ricorso, chiedendo che il suolo in questione resti libero da costruzioni e venga destinato ad accogliere il verde pubblico. Nel 1976 il nuovo Consiglio Comunale accoglie, in gran parte, il ricorso: C., in compenso, cede gratuitamente al Comune di Roma tutto il comprensorio su cui sorge l'Istituto L.U.C.E. e 50.000 metri quadrati da destinare al verde pubblico. A partire dagli anni Ottanta, infine, gran parte dei teatri di posa ospitano i principali studi televisivi della Rai e di Mediaset.

## Cineclub

→ Cineforum.

## Cinecosmoràma

Apparecchio da ripresa inventato da Raoul Grimoin-Sanson nel 1897, composto da dieci cineprese disposte a raggiera per poter filmare e proiettare a 360 gradi le immagini attraverso il → cineorama.

## Cinefilia

Sentimento di passione nei confronti dello spettacolo cinematografico, che porta chi lo nutre ad approfondirne la conoscenza in maniera maniacale.

## Cinefilo

Persona che nutre sentimenti di → cinefilia.

## Cineforum (detto anche cineclub o cinecircolo)

Associazione privata, dedita alla diffusione della cultura cinematografica. Tra le sue attività quella di organizzare proiezioni di film di qualità, spesso precedute da una presentazione e seguite da un dibattito tra i soci. I primi c. vengono istituiti in Francia, negli anni Venti.

## Cinegiornale

Rassegna cinematografica periodica che informa sugli avvenimenti di attualità, quasi



sempre con funzione di propaganda politica, nata nel 1908 con il → *Pathé Journal*.

## Cinema

Abbreviazione di → cinematografo utilizzata, in senso lato, per indicare tanto il mezzo cinematografico quanto l'industria nata a seguito della sua invenzione e, in senso stretto, come sinonimo di → sala cinematografica.

## Cinemacolor

Sistema bicromatico per la ripresa a colori messo a punto da George Albert Smith nel 1906, dopo lunghi studi condotti con l'appoggio di Charles Urban, e adottato in numerosi Paesi dal 1908. Le riprese avvengono attraverso un filtro rotativo rosso e verde. Cinepresa e proiettore funzionano a trentadue immagini al secondo, il doppio della velocità normale.

## Cinema gigante

Apparato spettacolare allestito dai fratelli Lumière nel salone dei ricevimenti dell'Esposizione Universale di Parigi del 1900, già padiglione delle macchine dell'Esposizione del 1889, per proiezioni serali alla presenza di quindicimila spettatori. Lo schermo, largo ventuno metri e alto diciotto, è disteso in una vasca piena d'acqua costruita sotto il pavimento e ogni sera viene issato da potenti argani.

## Cinemascope

Sistema di → visione panoramica del film — dal nome del sistema → anamorfico ideato nel 1925 dal fisico francese Henri Chrétien, da lui stesso messo a punto intorno al 1937 — lanciato dalla Twentieth Century Fox nel 1953 con il film *La tunica* (*The Robe*, di Henry Koster). L'immagine in C., con rapporto di 2:1 tra i lati, viene ripresa da un'unica macchina attraverso un obiettivo di tipo → anamorfico che la comprime orizzontalmente, così che nel fotogramma sia compreso un campo molto più

largo del normale. Attraverso un sistema analogo di lenti l'immagine viene poi proiettata su uno schermo leggermente curvo e più largo del normale, che ristabilisce le esatte proporzioni.

## Cinematografia

Il complesso dell'attività produttiva di uno Stato.

## Cinema-spazzatura

Espressione utilizzata per indicare una → produzione di infimo livello che rientra, comunque, in un → genere a sé stante.

## Cinema-teatro

→ Sala cinematografica.

## Cinematografia scientifica

L'insieme delle numerose applicazioni date nel campo delle scienze al → cinematografo, strumento d'indagine dalle notevoli capacità divulgatrici che ha permesso all'occhio umano di «vedere l'invisibile». Inaugurata dal chirurgo francese Eugène-Louis Doyen che, persuaso delle possibilità scientifiche e didattiche della cinematografia, nel 1898 fa riprendere all'operatore Clément Maurice alcuni interventi nella propria clinica parigina e studia le pellicole per individuare i movimenti inutili compiuti dai medici durante gli interventi. Le prime pellicole a carattere prettamente scientifico, tra cui una serie di film biologici, risalgono al 1914.

## Cinematografo

Apparecchio dotato della triplice funzione di → ripresa, → sviluppo e → proiezione di immagini in movimento. Brevettato il 13 febbraio 1895 dai fratelli Auguste e Louis Lumière, si basa sulla scomposizione del movimento in fotografie fisse che, riprese successivamente e proiettate su uno schermo ad una determinata velocità, creano l'illusione del movimento. Ispirato alla → lanterna magica nel formato e nelle caratteristiche, funziona a 16 immagini al secondo e



utilizza la stessa pellicola del → cinetoscopio di Thomas Alva Edison: un nastro perforato di → celluloido della larghezza di 35 millimetri. Presentato in prima assoluta il 22 marzo 1895 a Parigi, con la proiezione del film *L'uscita degli operai dalle Officine Lumière a Lione* (La sortie des ouvriers de l'Usine Lumière à Lyon). La prima proiezione pubblica a pagamento si tiene la sera del 28 dicembre 1895 al Salon Indien, saletta sotterranea del Gran Café al numero 14 del Boulevard des Capucines a Parigi.

### Cinemiracle

Sistema di → visione panoramica del film simile al *Cineràma* ma di più facile applicazione, in cui tre strisce di → pellicola, divise da altrettante vignettature nere, vengono proiettate su un unico schermo.

### Cinemobili

Furgoncini appositamente attrezzati che, in epoca fascista, per sopperire alla carenza di → sale, raggiungono le piazze italiane per proiettare su → schermi improvvisati i → documentari prodotti dal → L.U.C.E.

### Cineoràma

Costruzione circolare dalla circonferenza di cento metri dotata all'interno di un'unica parete bianca che funge da schermo continuo, realizzata da Raoul Grimoin-Sanson in occasione dell'Esposizione Universale di Parigi del 1900. Al centro della costruzione, un'immensa navicella da aerostato con i relativi accessori. Il soffitto tappezzato con un drappeggio, in tutto simile all'involucro del pallone. Sotto la navicella dieci apparecchi sincronizzati proiettano nel buio della sala filmati di viaggi in pallone, ascensioni e atterraggi (ottenuti, questi ultimi, facendo scorrere la pellicola a rovescio), girati nei cieli delle capitali europee con il → cinecomorama.

### Cinepresa

→ Macchina da presa.

### Cineràma

Sistema di → visione panoramica del film combinato con la tecnica del → 3D, ideato nel 1936 e lanciato negli Stati Uniti nel 1952, poco applicato perché particolarmente costoso. La ripresa in C. viene effettuata simultaneamente da tre macchine, che filmano immagini contigue e leggermente sovrapposte ai bordi. L'immagine complessiva abbraccia 150° e viene proiettata simultaneamente da tre apparecchi sopra uno schermo curvo. Il film è dotato di cinque → colonne sonore stereofoniche.

### Cines

Dal 1905 è il nuovo nome del → Primo Stabilimento Italiano di Manifattura Cinematografica, la prima casa di produzione italiana fondata da Alberini e Santoni a Roma nel 1904. Produce *La presa di Roma* (di Filoteo Alberini, 1905), il primo film italiano a soggetto, 250 metri di pellicola per una ricostruzione storica grandiosa e particolarmente accurata. Malgrado l'attività produttiva rallenti negli anni della prima guerra mondiale e nell'immediato dopoguerra, tra il 1909 e il 1919 realizza 1525 pellicole. Nel 1923 cessa ogni attività con le riprese di una versione di *Ben Hur*, produzione americana girata nei propri stabilimenti romani. Nel 1930 la → Anonima Pittaluga ne rileva gli stabilimenti e li attrezza per la produzione di film sonori. Nel 1935, in dissenso in seguito alla morte di Stefano Pittaluga, viene rilevata dalla → Società Anonima Stabilimenti Cinematografici. Il 26 settembre dello stesso anno, alle due del mattino, gli stabilimenti vengono distrutti da un incendio.

### Cineteca

Luogo adibito alla raccolta e alla conservazione di film e altro materiale audiovisivo su → pellicola.

### Cinetòfono

Apparecchio che costituisce il primo tentativo di associare → cinematografo e fonografo.



grafo per la sonorizzazione del film, messo a punto negli Stati Uniti da Thomas Alva Edison, William Kennedy Laurie Dickson e Augustin Eugène Lauste nel 1892.

### Cinetografo

Apparecchio per la registrazione su un nastro perforato di celluloido della larghezza di 35 millimetri di immagini in movimento, visibili attraverso il → cinetoscopio, messo a punto negli Stati Uniti da Thomas Alva Edison e William Kennedy Laurie Dickson nel 1891.

### Cinetoscopio

Apparecchio per la visione individuale dei film registrati con il → cinetografo, messo a punto negli Stati Uniti da Thomas Alva Edison e William Kennedy Laurie Dickson nel 1891. Ispirato al → peep-show nel formato e nelle caratteristiche, funziona a 48 immagini al secondo. Pagando un nickel lo spettatore può girare una manovella e guardare dentro una cassa in legno, alta un metro e mezzo, con in cima un oculare. Attraverso il quale vede su un piccolo schermo una scenetta animata, la cui durata non supera i 15 secondi, registrata su una pellicola chiusa ad → anello.

### Circaràma

Sistema di → visione panoramica del film, sperimentato dalla Walt Disney Production, in cui le immagini vengono prima riprese e poi proiettate da 11 macchine piazzate in circolo così da coprire un angolo da 360°.

### Circuito cinematografico

Catena di → sale cinematografiche, collegate tra loro da interessi commerciali e da strategie di distribuzione finalizzate al miglior sfruttamento possibile dei film programmati.

### Città del Cinematografo

→ Cinecittà.

### Codice Hays

Regolamento di autocensura dei produttori statunitensi in vigore, approssimativamen-

te, tra il 1930 e il 1966. Stilato da Will H. Hays — dirigente dell'industria cinematografica di Hollywood, dal quale prende il nome — allo scopo di controllare la «qualità morale» dei film, con un'attenzione particolare alle tematiche e ai comportamenti sessuali. I film che non vi si attengono non possono essere proiettati nelle sale americane, mentre i produttori che tentano di opporsi vanno incontro a durissime battaglie legali.

### Colonna sonora

In senso lato indica l'insieme delle colonne sulle quali sono incise il parlato (commento e dialoghi), i rumori (effetti sonori) e la → musica, che costituiscono parte integrante del film. Materialmente corrisponde, invece, alla parte della → pellicola cinematografica — larga 2,54 mm — sulla quale è registrato il corredo acustico relativo alle immagini impressionate. Nel formato professionale da 35 mm è posta lateralmente, tra le perforazioni della pellicola e la successione dei fotogrammi che compongono il film. La c. s. può essere mono o stereofonica. La c. s. *ottica*, detta anche «banda», è registrata su pellicola. Consiste in una traccia di chiaroscuri letti da un meccanismo composto da lampadina, lente (per concentrare il raggio di luce) e fotocellula, che trasforma i segnali luminosi in segnali elettrici e li trasmette ad un impianto di amplificazione che pilota un sistema di altoparlanti. La c. s. *magnetica* è impiegata nella cinematografia a → passo ridotto ed è registrata — in fase di ripresa o in fase di edizione — su una sottile pista magnetica applicata sul bordo esterno della pellicola, che viene letta da una testina come un comune nastro da musicassetta. C. *guida* registrazione dei dialoghi in → presa diretta effettuata, nel caso in cui già si sappia che si procederà al → doppiaggio del film, allo scopo di fornire ai doppiatori gli attacchi e le intonazioni ori-



ginali delle battute. C. internazionale colonna sonora recante le musiche e gli effetti sonori del film ma privata dei dialoghi, destinata al mercato estero, dove viene missata alle parti doppiate. È necessaria sia per preservare l'identità artistica del film, sia per garantire al → compositore l'incasso dei diritti d'autore sul commento musicale in tutti i Paesi in cui il film viene esportato.

### Colorazione

Procedimento tecnico attraverso il quale le immagini cinematografiche risultano a colori. Il più antico è quello manuale, utilizzato all'epoca del muto e in seguito per i cartoni animati, ottenuto colorando ogni → fotogramma elemento per elemento. Opera faticosa e molto costosa, che conferisce una colorazione innaturale, interessante per i cartoni animati e per i soggetti fiabeschi, ma inadeguata a riprodurre scene di vita reale. I procedimenti meccanici successivi si dividono in: **procedimenti sottrattivi**, in cui le immagini che passano nell'apparecchio da proiezione sono di formato standard e sono colorate; e **procedimenti additivi**, in cui la pellicola porta tre immagini in bianco e nero, riprese simultaneamente attraverso tre schermi colorati e ridotti in modo da ottenere le dimensioni di un'immagine standard. Per produrre il colore sullo schermo con procedimenti di «addizione», bisogna munire il proiettore di un obiettivo speciale che sovrappone le tre immagini. In questo modo il colore è creato in fase di proiezione. Nei procedimenti di «sottrazione», invece, basta inserire la pellicola già colorata nel proiettore.

### Columbia Pictures

Major hollywoodiana fondata nel 1919.

### Comica

Breve film di → genere comico, della durata standard di due → bobine, proiettato, tra il 1910 e il 1935, a chiusura degli spettacoli

cinematografici (da cui l'espressione *c. finale*).

### Commedia all'italiana

→ Genere tipicamente italiano, di puro intrattenimento, derivato negli anni Cinquanta dal → Neorealismo «rosa».

### Commedia musicale

Espressione italiana utilizzata per indicare il → musical.

### Commentatore

Figura caratteristica del cinema muto delle origini, ereditata dalle proiezioni con la → lanterna magica e scomparsa con l'introduzione delle → didascalie. Tra il 1897 e il 1909 ha il compito d'introdurre il tema del film per facilitarne la comprensione al pubblico e d'indicare le parti dello schermo su cui concentrare l'attenzione durante la proiezione.

### Comparsa

Persona che, in un film, compare soltanto di sfondo all'azione principale, senza pronunciare alcuna battuta.

### Compartecipazione

Tipologia produttiva secondo la quale un film viene realizzato con la partecipazione di capitali, artisti, tecnici e servizi di due o più Paesi diversi, nel caso in cui non esistano specifici accordi di → coproduzione tra i rispettivi governi.

### Compositore

Autore della → musica originale del film, adoperata per accompagnare l'azione sullo schermo. Di norma intervenire a riprese ultimate, in fase di → edizione, ma può seguirne la realizzazione già in fase di ideazione del progetto.

### Consolle di missaggio

Apparecchiatura utilizzata in fase di → missaggio per miscelare, filtrare, alterare e dosare i suoni che costituiscono il corredo acustico del film, raggruppandoli su un'unica → colonna detta *missato*.



## Consuntivo giornaliero

Calcolo della → pellicola impressionata in una giornata di → lavorazione, fatto dalla → segretaria di edizione a conclusione della stessa giornata e prima d'invviare le → buone al → laboratorio di sviluppo e stampa.

## Controcampo

Inquadratura ripresa dal punto di vista esattamente opposto rispetto a quello dell'inquadratura precedente, quindi sul medesimo asse ottico ma con una rotazione di 180°. Viene adoperato per realizzare un → montaggio alternato con le immagini di due (o più) interlocutori, per creare effetti di sorpresa, → soggettive e così via.

## Controfigura

Persona che sostituisce un → attore durante le prove oppure durante le riprese in cui questi non può essere presente, a patto che non sia riconoscibile, come i → rifacimenti fatti a lavorazione conclusa.

## Controluce

Effetto d'illuminazione particolarmente suggestivo, ottenuto retroilluminando il soggetto inquadrato. La sua invenzione viene attribuita a Billy Bitzer, operatore di Edison e → dell'American Mutoscope & Biograph Company, quindi assistente di David W. Griffith.

## Copia

Esemplare dell'edizione definitiva di un → film, diffuso dalla → distribuzione nelle → sale cinematografiche affinché venga proiettato al pubblico. Di un film possono essere stampate un numero variabile di c., a seconda dei mezzi economici di cui la → produzione dispone per il suo → lancio.

## Copia-lavoro

Edizione provvisoria del → film, utilizzabile anche per → proiezioni in anteprima. È realizzata dal → montatore attaccando una dopo l'altra le → sequenze scelte dal regista, riferendosi alla → sceneggiatura e con-

sultando gli appunti della → segretaria di edizione.

## Coppa Volpi

→ Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

## Coproduzione

Tipologia produttiva secondo la quale un film viene realizzato con il concorso di capitali, artisti, tecnici e servizi di due o più Paesi, sulla base degli accordi esistenti in materia tra i rispettivi governi. In mancanza di accordi governativi, si ha una semplice → compartecipazione.

## Corto

Abbreviazione di → cortometraggio.

## Cortometraggio

Film → documentario o a → soggetto, di durata inferiore ai settanta minuti.

## Cosmopolitan Film

→ Pisorno, Anonima Cinematografica Immobiliare.

## Costumista

Componente del → reparto trucco e costumi. In stretta collaborazione con lo → scenografo, realizza i costumi o sceglie l'abbigliamento per gli attori.

## Cover-set

→ Set alternativo in → interni, sempre previsto nei pressi di un set in → esterni allo scopo di potervi trasferire agilmente la produzione e non sprecare una giornata di → lavorazione nel caso in cui improvvisi cambiamenti atmosferici impediscano di effettuare le → riprese previste all'aperto.

## Crediti

Elenco dettagliato, filmato e presentato nei → titoli del film, di tutti i componenti della → troupe e del → cast che, in varia misura, hanno preso parte alla sua realizzazione.

## Critico cinematografico

Giornalista o esperto della materia cui è affidata la rubrica di cinema di un quotidiana-





no, un settimanale, un notiziario radiofonico o televisivo. La sua funzione primaria consiste nel fornire al pubblico, tramite l'organo d'informazione presso il quale presta servizio, un giudizio complessivo sui film presenti nelle sale cinematografiche. Solitamente i c. non assistono al film su cui dovranno esprimersi in una sala pubblica, assieme agli spettatori comuni, ma vengono riservate loro proiezioni private in anteprima, così che le loro recensioni siano pronte per essere pubblicate all'indomani della prima del film. Al c. spettano anche i «coccodrilli» (come, in gergo giornalistico, sono detti i pezzi commemorativi pubblicati in occasione della dipartita di personaggi celebri), le interviste, gli articoli di routine sull'opera dei registi, sulle carriere dei divi e così via. Particolarmente impegnative sono, poi, le trasferte alle quali il c. deve periodicamente sottoporsi per seguire gli eventi cinematografici grandi e piccoli, nazionali e internazionali, cui è invitato. La frequentazione di festival, mostre e rassegne di ogni tipo si rivela sempre assai fruttuosa per il suo lavoro. Questo genere di manifestazioni gli offrono, infatti, notevoli opportunità, come intervistare personalmente attori e registi; vedere molti film stranieri di difficile distribuzione; approfondire la conoscenza di cinematografie minori; conoscere le opere prime di registi esordienti, spesso cortometraggi che non troveranno spazio nella programmazione ufficiale delle sale cinematografiche.

### Croce di Malta

Sistema di trascinamento per far muovere la → pellicola con rapidi scatti e farla girare sopra un rullo dentato, i cui ingranaggi s'innestano nei fori laterali dei → fotogrammi permettendo la massima precisione nell'ottenere sedici immobilizzazioni di posa in un secondo sia in fase di → ripresa sia in fase

di → proiezione. Meccanismo ideato da Louis-Aimé-Auguste Le Prince nel 1889, nel 1896 perfezionato da Bunzli e Continsouza per i cinetografi → Pathé.

### Cronofotografo a lastra fissa

Apparecchio da ripresa messo a punto da Étienne-Jules Marey nel 1882, perfezionando il suo → revolver fotografico, per registrare le immagini di un soggetto in movimento su un'unica lastra fotografica.

### Cronofotografo a pellicola

Apparecchio da ripresa messo a punto nel 1887 da Étienne-Jules Marey, trasformando il → «revolver fotografico», rimpiazzando la lastra circolare con una lunga striscia di carta fotografica che si srotola davanti all'obiettivo. Marey vi realizza uno schema grafico della composizione del movimento nel corpo umano. Ma lo scorrimento all'interno dell'apparecchio della striscia di carta fotografica, che non è perforata, manca di regolarità.

### Cronografo

Apparecchio brevettato da Étienne-Jules Marey nel 1890, considerato la prima → macchina da presa della storia.

### C.S.C.

→ Centro Sperimentale di cinematografia.

### Cult-movie

Espressione inglese, di accezione comune, utilizzata per indicare un → film diventato «di culto» per il consenso riscosso presso pubblico e critica.

## David di Donatello

Premio istituito in Italia nel 1955 per iniziativa dell'AGIS e dell'ANICA, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, allo scopo di favorire la conoscenza e la diffusione del miglior cinema nazionale ed estero. Vengono presi in considerazione i film presentati durante la stagione commerciale, dal mese di settembre al mese di agosto dell'anno successivo.



## Découpage

Metodo di organizzazione della → sceneggiatura, inventato dal regista statunitense David W. Griffith. Le → scene previste per la realizzazione del film vengono scomposte in → piani o campi diversi. Questi vengono, a loro volta, numerati in ordine di successione e correlati di tutte le indicazioni che, in fase di → ripresa, possano tornare utili al regista.

## Deep-focus

→ Panfocus.

## DEFA (Deutsche Film Aktien-Gesellschaft)

Casa di produzione della Germania Democratica derivata dalla scissione della → UFA quando, all'indomani della fine della seconda guerra mondiale, vengono riattivati gli stabilimenti e nazionalizzate le sale. Nasce ufficialmente il 17 maggio 1946 con la consegna, da parte delle autorità sovietiche, della licenza di produzione. Allo stesso anno risalgono il primo film a soggetto, il primo cinegiornale e i primi documentari, di propaganda sanitaria o finalizzati a favorire il ritrovamento di persone disperse dalla guerra. La sua attività produttiva, impegnata politicamente e socialmente, tecnicamente all'avanguardia e affiancata da una scuola gratuita per attori, si fa negli anni notevolmente più incisiva in confronto a quella della nuova UFA della Germania Occidentale, con la quale intrattiene pure rapporti di coproduzione.

## Dettaglio

Tipo di → inquadratura che occupa pressoché tutto il → quadro con un unico elemento, ottenuta attraverso una → ripresa ravvicinata del soggetto.

## Deutsche Film Aktien-Gesellschaft

→ DEFA.

## Diaframma

Dispositivo ad apertura circolare variabile che, determinando l'apertura → dell'obiet-

tivo, regola la quantità di luce che raggiunge la → pellicola passando attraverso il sistema ottico della → macchina da presa. Il d. aperto fornisce la minima → profondità di campo, ma consente riprese con una quantità minima di luce; il d. chiuso, al contrario, fornisce la massima profondità di campo ma necessita di una quantità maggiore di luce.

## Diario di lavorazione

Modulo prestampato, sul quale la → segretaria di edizione annota tutto quanto accade sul → set (consumi, incidenti, ritardi e così via).

## Didascalie

Cartelli scritti recanti battute o commenti, inseriti nel → montaggio del film → muto per anticipare l'argomento di una → sequenza o per sottolinearne la drammaticità.

## Dietro le quinte

Espressione italiana per → making of, The.

## Director's cut

Espressione inglese, di accezione comune, utilizzata per indicare la versione di un film montato secondo la volontà del → regista.

## Direttore del doppiaggio

Responsabile, in fase di → edizione, tanto della parte tecnica quanto della parte artistica nel → doppiaggio del film.

## Direttore della fotografia

Componente del → reparto luci. In fase di → pre-produzione e di → lavorazione è il più stretto collaboratore del → regista nella scelta tecnica e stilistica dei colori, dell'illuminazione del → set e → dell'angolazione da dare alla macchina da presa. Nella ripresa in bianco e nero, in cui predominano tutte le sfumature del grigio, il d. della f. avrà cura di contrastare il più possibile i piani e le ombre per evitare che le immagini risultino appiattite sullo schermo. La ripresa a colori non presenta questi inconvenienti ma, viceversa, il d. della f.



eviterà contrasti o abbinamenti cromatici troppo azzardati.

### Direttore di produzione

Componente del → reparto produzione incaricato della gestione amministrativa del → set e, in collaborazione con → l'aiuto-regista, di pianificare i tempi di → lavorazione.

### Direzione Generale per la Cinematografia

Organismo istituito nel 1934 da Galeazzo Ciano, sottosegretario del regime fascista per la stampa e la propaganda, diretto da Luigi Freddi: amico e collaboratore di Mussolini, giornalista, appassionato di cinema e reduce da una lunga visita agli Studi di Hollywood.

### Diritti d'antenna

Quota di entità variabile che rientra nei finanziamenti del film, ricavata dalla vendita dei diritti per la sua messa in onda da parte di un canale televisivo.

### Disegnatore

Artista specializzato nel disegnare le immagini un film secondo le tecniche del cinema di → animazione.

### Dissolvenza

Effetto che consente di far apparire un'immagine (d. in **apertura**), di farla sparire (d. in **chiusura**), o di sovrapporla ad un'altra (d. **incrociata**), più o meno gradualmente. Può essere ottenuta: in fase di ripresa, agendo sul → diaframma; in fase di sviluppo, agendo chimicamente sul → negativo; in fase di → stampa, attraverso la → truca. Nella → sintassi filmica la d., collegando una → sequenza all'altra, indica un passaggio temporale o spaziale.

### Distanza cinematografica

Distanza apparente che intercorre tra il pubblico e l'azione in corso sullo → schermo, determinata sia dalla distanza reale sia dal tipo di ottica usata in fase di → ripresa.

### Distribuzione

Attività di diffusione con cui le case di produzione noleggiavano i film agli → esercenti delle sale cinematografiche. Introdotta ai primi del Novecento con la graduale scomparsa dei cinema ambulanti, ai quali le pellicole erano vendute un tanto al metro, e con la diffusione di → sale permanenti.

### Divismo

Fenomeno di ammirazione in cui l'interesse del pubblico non scatta per il → film in sé, bensì per la prestanta fisica di un suo protagonista. L'attore acquista importanza non soltanto perché interprete del film, ma perché materia prima attraverso la quale l'opera cinematografica è stata realizzata.

### Documentario

Film privo di un vero e proprio intreccio narrativo, le cui immagini documentano aspetti della natura, della storia, delle arti, della scienza e così via, derivato dalla consuetudine tardo ottocentesca delle → attualità filmate.

### Dolby System

Sistema per ridurre i rumori di fondo nella registrazione sonora e migliorarne l'ascolto, inventato dallo statunitense Ray Dolby nel 1966. Impiegato con successo per i supporti magnetici, il D. S. viene applicato al cinema nel 1968. Dal 1976 il D. S., ulteriormente perfezionato dalla Kodak, prevede la presenza in sala di tre altoparlanti per creare il suono stereofonico (mentre per l'ascolto stereofonico in ambienti piccoli, quindi della radio o del televisore, ne bastano due) che permette all'orecchio di localizzare meglio sullo schermo la provenienza di suoni, parole e rumori. D. **Stereo** sistema stereofonico analogico, a 4 canali. D. **Surround** sistema stereofonico, di codifica e decodifica, a 4 canali, per impianti domestici. D. **ProLogic** miglioramento, a 4 canali, del sistema di decodifica D. Surround per impianti



domestici. D. **Digital** (detto anche *AC3*, ovvero *Audio Code 3*) sistema stereofonico digitale, di codifica e decodifica, cinematografico e domestico, adottato dai primi impianti di Home-Theatre commercializzati negli anni Novanta, che utilizza ancora come supporto la traccia ottica ma, grazie alla incisione digitale, è in grado di restituire 5 + 1 canali (sinistro, destro, centrale, posteriore sinistro e destro, oltre ad un'unità aggiunta per le bassissime frequenze).

### Dolly

Braccio snodabile capace di muoversi in ogni direzione, munito di una piattaforma con ruote gommate sulla quale viene piazzata la → macchina da presa.

### Doppiaggio

Dal francese *doublage*, usato in origine per indicare la sostituzione di un → attore con un altro in caso di malattia, per giri in provincia e così via. Sistema attraverso il quale, in seguito → all'adattamento, si traducono film stranieri; o si migliora la qualità sonora di film nazionali sostituendo, in fase di → edizione, la voce originale di uno o più personaggi con quella di altri attori. Ciò è possibile poiché l'occhio umano non ha la rapidità di percezione necessaria a captare i singoli movimenti delle labbra, per cui si ottiene l'illusione ottica che i personaggi si esprimano con una voce e in una lingua diverse. Può anche verificarsi il caso che uno stesso attore doppi il proprio personaggio quando un film non sia stato girato in → presa diretta, oppure quando questa non si riveli di qualità soddisfacente. Per procedere al d. di un film se ne realizza un controtipo della copia originale, che viene tagliato in una serie di pezzetti di pellicola. Questi pezzetti, chiusi ad → anello, vengono proiettati a ripetizione sullo schermo della → sala di d. I → doppiatori provano a sincronizzarsi sulla pronuncia degli attori. Quando le loro battute sono perfettamente a sin-

crono sulle battute originali, si procede alla loro incisione. Una volta doppiati tutti gli anelli, si riattaccano tra loro e si sostituisce la colonna doppiata alla colonna originale. L'avvento dell'elettronica, in tempi recenti, ha enormemente facilitato questa operazione. Per cui è sufficiente realizzare un → riversamento su → nastro magnetico delle parti da doppiare, effettuare il d. con la tecnica tradizionale, quindi provvedere ad accoppiare alla pellicola originale la nuova → colonna sonora del film. L'Italia è l'unico Paese al mondo in cui tutti i film stranieri, prima di essere distribuiti nelle sale, vengono sistematicamente doppiati. Questa consuetudine è talmente consolidata da coinvolgere anche i film di produzione nazionale. La perfezione sonora garantita dal d. ha, infatti, disabituato gli spettatori italiani alle inevitabili imperfezioni della presa diretta e, cosa ancora più grave, alla visione in lingua originale dei film stranieri. A → Hollywood, invece, generalmente si ricorre al d. soltanto in due occasioni: se si rende indispensabile sostituire la voce di uno o più interpreti di un film (può essere il caso di attori non professionisti o al debutto nella recitazione, doppiati per eliminare eventuali inflessioni dialettali o scarsa → fonogenia), oppure se occorre dare la voce ad animali, oggetti, neonati, pupazzi, disegni animati e così via.

### Doppiatore

→ Attore professionista, di solito proveniente dal teatro di prosa, specializzato nel prestare la propria voce — attraverso il procedimento di → doppiaggio — all'interprete del personaggio che appare sullo schermo. Per creare una certa familiarità tra voce e volto, si tende a far sì che sia sempre la stessa voce ad doppiare un determinato attore. Il cinema sonoro ha confermato la tesi secondo la quale a ogni tipologia fisica corrisponde una determinata intonazione della



voce. La scelta delle voci che devono doppiare gli interpreti originari è, quindi, un compito particolarmente delicato: è importante che il tono del d. si avvicini il più possibile alla voce dell'attore che compare sullo schermo.

### DreamWorks - SKG

Casa di produzione statunitense fondata ad Hollywood nel 1994 dal regista Steven Spielberg, da Jeffrey Katzenberg, già numero due della Disney, e dal magnate dell'industria discografica David Geffen. È impegnata in cinque campi: cinema, animazione, prodotti interattivi (CD-Rom, videogiochi etc., in partnership con la Microsoft di Bill Gates), televisione e musica.

### Drive-in

Sistema di cinema all'aperto brevettato nel 1933 dall'industriale statunitense Richard M. Hollingshead Jr., in concomitanza con la prima diffusione di massa dell'automobile, attrezzato con un enorme schermo davanti al quale parcheggiano migliaia di automobili a bordo delle quali gli avventori possono assistere alla proiezione.

### DVD (Digital Versatile Disc)

Videodisco che costituisce il supporto digitale per → film realizzati in → pellicola, offrendo una risoluzione d'immagine doppia rispetto alla → videocassetta. In tutto simile al supporto per compact disc audio e per CD-Rom, può contenere fino a 17 gbyte memorizzabili su entrambe le facciate (mentre un CD musicale arriva a 650 mbyte). Leggibile sia sul televisore sia sul monitor del computer attraverso un apposito lettore telecomandato, detto → DVD-Video Player, può essere collegato ad un impianto di amplificazione per riprodurre gli effetti sonori tipici della → sala cinematografica. Un sistema di menù interattivo sullo schermo elettronico del computer o del televisore permette, tra l'altro, di accedere a materiale

complementare come → trailer, interviste, documentari, → sequenze scartate in fase di → montaggio, selezionare l'audio e visualizzare i → sottotitoli in diverse lingue.

### DVD-Video Player

Lettore telecomandato per → DVD.

### Eastman Color

Sistema per la ripresa a colori introdotto dalla → Kodak negli anni Cinquanta la cui pellicola, in confronto al → *Technicolor*, consente una lavorazione più veloce, richiede meno luce per la giusta esposizione, meno manodopera e nessuna cinepresa speciale.

### Eastman Kodak

→ Pellicola fotografica in nitrocellulosa, trasparente e sensibile, avvolgibile in rotolo, adatta alla ripresa rapidissima di istantanee, commercializzata da George W. Eastman a partire dal 1889.

### Eastman Kodak Company

Società fondata a Rochester da George W. Eastman dopo la messa a punto della → Eastman Kodak, specializzata, sotto la sua direzione, anche nella fabbricazione di materiale sensibile per uso cinematografico.

### Edizione

Fase di → post-produzione in cui si procede a → montaggio e sonorizzazione, sincronizzazione e missaggio del film.

### Effetti ottici

Tutti gli interventi sulla → pellicola realizzabili in → laboratorio di sviluppo e stampa come → dissolvenze, sovrimpressioni, doppie esposizioni e così via.

### Effetti speciali

L'insieme dei procedimenti attraverso i quali è possibile alterare le immagini cinematografiche. In fase di → lavorazione comprendono tutti i trucchi realizzabili sul → set dal reparto scenografia, da quelli più semplici ottenuti direttamente in macchina (→ dissolvenze, sfocature, zoom ecc.) alla costru-



zione di miniature e modellini (animati e non), dagli effetti atmosferici (pioggia, neve, vento, nebbia, ...) agli incendi e alle esplosioni, fino al coordinamento dei → cascatore. In fase di → edizione comprendono tutte le manipolazioni del → girato, da quelle tradizionali realizzabili in fase di → sviluppo, stampa e montaggio, fino agli interventi digitali in computer grafica.

### Effetto notte (o notte americana)

Tipo d'illuminazione utilizzata per realizzare di giorno riprese notturne in esterni, ottenuta attraverso i → filtri posti davanti all'obiettivo della macchina da presa e la → sottoesposizione della pellicola. È la tecnica più pratica ed economica per girare la notte di giorno, detta anche *notte americana* perché sistematicamente adoperata nei film di genere → western.

### Eidoloscope

→ Panoptikon.

### Emulsione

Parte della → pellicola sensibile alla luce, costituita solitamente da una sospensione di sali d'argento in gelatina che, mediante trattamenti fotochimici, registra in forma positiva o negativa, l'immagine passata attraverso → l'obiettivo della macchina da presa.

### E.N.I.C. (Ente Nazionale Industrie Cinematografiche)

Società per azioni, appartenente al Demanio dello Stato, costituita in Italia il 9 novembre 1935 allo scopo di creare un organismo commerciale in grado di assorbire e d'incoraggiare la produzione cinematografica nazionale attraverso la compravendita, la coproduzione e il noleggio di pellicole, l'esercizio delle sale cinematografiche e delle imprese teatrali e, più in generale, qualunque operazione connessa all'industria dello spettacolo. Nel suo periodo di massi-

ma efficienza raggiunge la gestione diretta di oltre 120 sale. Nel 1956, malgrado le mutilazioni subite durante la guerra, può contare sulla gestione diretta di più di 70 sale e sul controllo di altre 100. Ma viene liquidata nel 1957, in grave passivo a seguito di una pessima gestione.

### Ente Autonomo Tirrenia

Ente costituitosi nel 1933 per iniziativa del drammaturgo e regista Giovacchino Forzano, amico personale e collaboratore fidato di Mussolini. Modello esemplare di speculazione edilizia, clientelismo politico e avventurismo economico, rende immediatamente operativi nei pressi di Tirrenia, in Toscana, i teatri di posa della → Tirrenia Film.

### Esercente

Persona o società che gestisce la → sala cinematografica, cui la → distribuzione dà in → noleggio il film.

### Esposimetro

Strumento basato sull'impiego di una fotoresistenza — dispositivo a semiconduttore fotosensibile, in cui la resistenza elettrica diminuisce con l'intensità della radiazione luminosa incidente — utilizzato dal → direttore della fotografia per misurare l'illuminazione del soggetto da riprendere e stabilire la corretta → esposizione in funzione della → sensibilità della → pellicola adoperata nell'ambiente in cui ci si appresta a → girare. I valori rilevati dall'e. possono essere indicati da un microamperometro, da un display digitale o dall'accensione di una serie di diodi luminosi (LED). Viene adoperato anche per le riprese elettroniche su → nastro magnetico, oltre che per le riprese fotografiche.

### Esposizione

Procedimento attraverso il quale si sottopone una → emulsione fotosensibile all'effetto della luce.



## Espressionismo

Corrente cinematografica sviluppatasi in Germania tra la fine degli anni Dieci e la metà degli anni Venti, ricca di suggestioni per tutto il cinema successivo, che attribuisce grande importanza alla → angolazione della macchina da presa. Suo prototipo è considerato *Il gabinetto del dottor Caligari* (Das Kabinett des Docktor Caligari, 1919) di Robert Wiene.

## Esterno

Ripresa effettuata all'aperto, fuori del → teatro di posa o di una qualsiasi → location al coperto.

## Fabbisogno

Insieme del materiale indispensabile per effettuare le riprese delle singole → scene del film nei relativi → ambienti, previsto dall'aiuto-regista sulla scorta dello → spoglio della sceneggiatura. Il f. **tecnico** comprende la macchina da presa e i suoi accessori, un megafono per il regista, dei walkie-talkie per far comunicare tra loro i componenti della troupe. Il f. **di scena** comprende tutti gli elementi necessari all'azione da riprendere nelle relative scene: oggetti, cibo, bevande, vestiti, sigarette e così via.

## Famous Players Lasky Corporation

Major hollywoodiana fondata da Adolf Zukor e Jesse Lasky, dal 1912 → Paramount.

## Fantascòpio di Armat & Jenkins

Proiettore per i film del → cinetoscopia di Thomas Alva Edison, messo a punto da Thomas Armat e Charles Francis Jenkins nel 1895. Edison ne acquista il brevetto e nel 1896 lo presenta come → Vitascopia.

## Fantascòpio di Robertson

→ Lanterna magica perfezionata, messa a punto da Étienne-Gaspard Robertson a fine

Settecento. Questi combina le più recenti acquisizioni tecniche alle più antiche pratiche magiche; come una reazione alchemica ottenuta mescolando sangue, vetriolo e alcune gocce di «acqua forte» per rievocare l'anima dei trapassati nelle sue → *Fantasmagorie*.

## Fantasmagorie

Spettacoli del → fantascopia di Étienne-Gaspard Robertson, organizzati a Parigi a partire dal 1798, in cui si animano diavoli e scheletri. Nell'ambiente, buio e silenzioso, si diffondono suoni e rumori inquietanti che accompagnano la proiezione. La lanterna, dietro lo schermo, è montata su binari che permettono di muoversi avanti e indietro. Per la prima volta nella storia degli spettacoli da proiezione, gli spettatori non vedono l'apparecchio e hanno l'impressione che le figure si muovano su uno schermo.

## Fegatelli

Riprese non particolarmente impegnative (paesaggi, campi lunghi, dettagli e così via) effettuate, per ragioni economiche, con la → troupe ridotta e al di fuori della → lavorazione.

## Fenachetiscòpio

→ Fenachistoscopia.

## Fenachistoscòpio (detto anche fenachetiscopia o fenacistiscopia)

Apparecchio messo a punto da Joseph Ferdinand Antoine Plateau nel 1830, per verificare l'esattezza del principio della → persistenza delle immagini sulla retina, enunciato dallo stesso Plateau nel 1829, consistente in un disco di cartone con fessure che, ruotando ad una determinata velocità, permette la sintesi dei movimenti.

## Fenacistiscòpio

→ Fenachistoscopia.

## Fermo fotogramma

Proiezione di un'immagine fissa ottenuta, in fase di → stampa, montando più volte di seguito lo stesso → fotogramma.





## Festival

Manifestazione pubblica e, generalmente, periodica (a cadenza annuale, biennale etc.), consistente nella proiezione di un certo numero di film, a corto o a lungo metraggio, scelti sulla base di determinati criteri di selezione. I primi f. nascono in seguito all'affermazione del film come espressione artistica, prodotto finale di una complessa struttura commerciale e industriale. A seconda delle caratteristiche prevalenti il f. può assumere la fisionomia di evento artistico piuttosto che di «fiera commerciale», può essere nazionale o internazionale, ospitare opere di uno o più generi, attribuire premi e riconoscimenti assegnati da giurie o attraverso referendum popolari. La prima manifestazione internazionale di questo tipo si svolge, a Milano, nel 1909. Mentre il primo f. della storia è comunemente considerato la → Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia che, nata nel 1932, determina presto l'avvio di iniziative analoghe in altri Paesi.

### Festival internazionale del film di Berlino

Più che un → festival cinematografico, una mostra-mercato, che si tiene, annualmente, a B. Nasce nel 1951 in contrapposizione → alla Mostra di Venezia e al Festival di Cannes, con l'appoggio delle autorità di Bonn e sotto l'egida del Senato di Berlino-Ovest (Repubblica Federale Tedesca), allo scopo di rappresentare «una testimonianza dello sviluppo del cinema in tutti i Paesi democratici», favorendo, nel contempo, incontri e scambi di idee tra i cineasti. Le prime edizioni si svolgono in tono minore, assegnando semplici coppe o medaglie. Grazie alla stampa internazionale, che ne sostiene il messaggio politico, trova in seguito migliore apprezzamento. Nel 1954 viene istituito → l'Orso d'Oro, seguito

dall'Orso d'Argento e da una serie di riconoscimenti minori.

### Festival internazionale del film di Cannes

→ Festival cinematografico che si svolge a C., località sulla Costa Azzurra della Francia meridionale. Nasce su iniziativa di alcuni → critici francesi che — appoggiati, tra gli altri, da Louis Lumière — presentano al proprio governo una petizione per l'istituzione di una rassegna obiettiva da contrapporre alla → Mostra di Venezia, chiara espressione di regime dell'Italia fascista. La prima edizione, che dovrebbe svolgersi dal 1° al 20 settembre 1939 nei locali del Casino, viene annullata per lo scoppio della seconda guerra mondiale. Il Festival nasce ufficialmente sette anni dopo, il 20 settembre 1946. Nel 1948 e nel 1950 viene sospeso per mancanza di fondi. Riprende nel 1951, passando definitivamente dall'autunno alla primavera per non coincidere con la Mostra di Venezia. Nel 1968 viene interrotto dalle contestazioni studentesche del «maggio francese».

### Figurante

→ Comparsa scelta per una prestazione particolareggiata. Sono f. le → controfigure, i → cascatori e coloro che compaiono per pronunciare una sola battuta in tutto il film.

### Film

Termine inglese, di accezione comune, che nella traduzione letterale vale per → pellicola di celluloidi, mentre in senso lato indica un prodotto cinematografico finito.

### Film di sicurezza

→ Pellicola.

### Film di viaggio

Genere presente ai primi del Novecento nel catalogo della maggior parte delle case di produzione statunitensi che, per rinnovare i programmi, fanno riprendere le linee ferroviarie di tutti i Paesi del mondo. A questo genere appartengono anche le prime riprese



effettuate nei cinque continenti dagli operatori istruiti da Louis Lumière e i filmati di viaggi in pallone, ascensioni e atterraggi girati con il → cinecosmorama da Raoul Grimoin-Sanson nei cieli delle capitali europee e proiettati con il → cineorama.

### Filmografia

Insieme di film accomunati da una o più caratteristiche, come il regista, un attore, la casa di produzione, il genere e così via.

### Filmologia

Disciplina dedicata allo studio sistematico di tutti i problemi tecnici, scientifici, storici ed estetici a qualunque titolo connessi all'invenzione del → cinematografo.

### Film-opera

Film che costituisce la versione filmica di un'opera lirica.

### Film-Tv

Film destinato alla programmazione televisiva, ma prodotto con sistemi analoghi a quelli adoperati per i film destinati al mercato cinematografico.

### Filtri

Vetri o → gelatine, neutri o colorati, posti davanti → all'obiettivo della macchina da presa o alle → lampade, allo scopo di ammorbidire l'intensità luminosa delle immagini.

### Finanziatore

Una o più persone o società che, contando in un futuro rientro economico, elargiscono i fondi necessari alla produzione del film.

### Flash-back

Espressione inglese, di accezione comune, utilizzata per indicare un'inquadratura, una scena o una sequenza inserita all'interno della narrazione principale per interrompere la successione cronologica del racconto cinematografico attraverso un ricordo o un anaffatto. Di solito un f. viene introdotto con sottolineature visive e sonore, come → dissolvenze, sfocature, distorsioni del suono e così via. David W. Griffith ne introduce l'uso

nel film *Enoch Arden* (1911), ricavandolo dalla tecnica letteraria usata quando un personaggio torna con la memoria ad avvenimenti del passato.

### Flash-for-ward

Espressione inglese, di accezione comune, utilizzata per indicare un tipo di → flash-back consistente in un'inquadratura, una scena o una sequenza inserita all'interno della narrazione principale per distorcere la successione logica del racconto cinematografico con un fatto immaginato nel presente o nel futuro, una premonizione e così via.

### Focale, lunghezza

Capacità → dell'obiettivo, misurata in millimetri, di catturare la porzione di spazio da far rientrare nel → fotogramma.

### Foglio di montaggio

Modulo prestampato destinato al → montatore, sul quale la → segretaria di edizione riporta le indicazioni del → regista in merito al → montaggio.

### Fondu

Sorta di → dissolvenza, già adoperata nelle proiezioni effettuate con la → lanterna magica, ottenuta aprendo e chiudendo il → diaframma dell'apparecchio in fase di ripresa.

### Fonico

Tecnico specializzato, addetto, in fase di → ripresa, alla registrazione del → sonoro e, in fase di → edizione, tanto alla registrazione del → sonoro quanto al → missaggio del film. F. di **presa diretta** componente del → reparto regia. In fase di → lavorazione realizza la → presa diretta del sonoro oppure, nel caso in cui verrà effettuato il → doppiaggio del film, la registrazione della sua → colonna-guida.

### Fono-Cine-Teatro

Sistema di → sonorizzazione sincronizzata per la registrazione e la riproduzione delle immagini e del suono su una pellicola da 50



mm, in cui un unico motore aziona contemporaneamente macchina da presa e → fonografo, brevettato da Auguste Baron nel 1896 ispirandosi agli apparecchi di Thomas Alva Edison.

### Fono-Cinema-Teatro

Sistema di → sonorizzazione in cui la → proiezione dei film, interpretati da grandi attori come Sarah Bernhardt, è sincronizzata con il → fonografo, presentato dall'operatore Clément Maurice e dal fabbricante di fonografi Henri Lioret all'Esposizione Universale del 1900.

### Fonogenia

L'insieme delle qualità vocali richieste → all'attore cinematografico, in seguito all'avvento del → sonoro e fino alla scoperta del → doppiaggio.

### Fonografo

Apparecchio per la registrazione e la riproduzione di suoni e di parole su un cilindro di cera (in seguito sostituito da un disco), inventato da Thomas Alva Edison nel 1877.

### Fonografo ottico

Principio per fissare le immagini fotografiche concepito da Thomas Alva Edison nel 1888, in seguito ad una visita di Eadward James Muybridge nei suoi laboratori di West Orange, New Jersey.

### Fonoràma

Tecnica di → sonorizzazione con cui Félix Mesguich realizza dei notiziari filmati, presentati all'Esposizione Universale di Parigi del 1900.

### Fonoscene

Esperimenti di → sonorizzazione condotti da Georges Laudet, presentati da Léon Gaumont nel 1902 e diffusi con successo nei programmi delle prime → sale cinematografiche. Registrati i dialoghi grazie al → fonografo, gli attori recitano davanti alla macchina da presa adattando il movimento della labbra all'incisione.

### Formato

Dimensioni della → pellicola espresse, in funzione della sua altezza, in 8, 16, 35, 70 mm. Il 35 mm è il formato standard professionale. L'8 e il 16 mm sono i formati amatoriali tipici, particolarmente diffusi negli anni Sessanta e Settanta. Il 70 mm è il formato solitamente impiegato per la proiezione su → larghi schermi.

### Foto di lavorazione

Fotografie realizzate sul → set di un film dal → fotografo di scena; caratterizzate da inquadrature più ampie rispetto alle corrispondenti inquadrature del film, poiché, oltre agli attori, comprendono le costruzioni sceniche, le apparecchiature tecniche e le maestranze al lavoro sul set.

### Foto di scena

Fotografie realizzate sul → set di un film dal → fotografo di scena; non sempre destinate a illustrare una specifica inquadratura: talvolta, infatti, presentano uno o più attori in pose prive di ogni riferimento rispetto all'azione, destinate a mettere in risalto la scenografia, il trucco o i costumi.

### Fotogenia

La naturale predisposizione per cui un viso, grazie a tratti regolari, ma particolarmente marcati, risulta nettamente impressionato sulla → pellicola. A causa della scarsa sensibilità delle emulsioni fotografiche, alle origini del cinema la f. è considerata qualità indispensabile per → l'attore cinematografico; ma con il progredire delle tecniche di illuminazione e di ripresa, perde importanza. Il suo significato originario finisce così per confondersi con la naturale capacità di «passare lo schermo», conquistando l'attenzione del pubblico grazie alla simpatia che si riesce a ispirare.

### Fotografo di scena

Fotografo professionista, incaricato dalla produzione di fotografare — prima, duran-



te o subito dopo i → ciak più significativi — tutte le → scene del film, inquadratura per inquadratura e in sintonia con le angolazioni date dal regista alla macchina da presa. S'impugna per contratto ad adeguarsi alle inquadrature scelte dal regista; ma, soprattutto, a fornire quotidianamente la documentazione fotografica di ogni giornata di → lavorazione. Finisce così con l'essere l'autore di un vero e proprio «diario fotografico» del film, rappresentando per la produzione e per la regia un preciso riferimento storico. In caso di → rifacimenti, infatti, produttore e regista saranno certi di poter recuperare l'esatta inquadratura e di non sbagliare i → raccordi con il resto del → girato. In compenso il f. di s. ha, salvo eccezioni, l'esclusiva sulle fotografie adoperate dall'ufficio stampa per il → lancio pubblicitario del film.

### Fotogramma

Ogni singola immagine fotografica, in → positivo o in → negativo, di cui si compone la striscia di → pellicola cinematografica. Il f. della pellicola da 35 mm, usata nella cinematografia professionale, misura 22 × 16 mm. Il f. della pellicole da 16 e da 8 mm, usate nella cinematografia a → passo ridotto, misurano rispettivamente 10,2 × 7,6 mm e 4,8 × 3,5 mm. In fase di → ripresa o di → proiezione ogni f. rimane davanti → all'otturatore, della macchina da presa o del proiettore, per 1/24 di secondo: la → cadenza propria del cinema → sonoro è, quindi, di 24 f. al secondo. Nel cinema → muto, invece, la cadenza è di 16 f. al secondo, secondo lo standard raggiunto verso il 1895 dagli esperimenti di Edison e dei fratelli Lumière.

### Fox

Major hollywoodiana, fondata da William Fox nel 1915.

### Fregoligraph

Sezione apposita negli spettacoli del trasformista italiano Leopoldo Fregoli riser-

vata alla proiezione di una serie di brevi scenette, delle quali è l'unico interprete, girate a fine Ottocento con il → cinematografo Lumière dal fotografo milanese Luca Comerio.

### Front-projection

Effetto speciale di ripresa, realizzabile in studio proiettando su uno schermo riflettente una scena, detta *background*, che funge da sfondo all'azione. Il proiettore e la macchina da presa sono disposti in modo tale che proiezione e ripresa risultino realizzate dallo stesso punto e che non si vedano le ombre degli attori sullo schermo.

### Fuoco (messa a)

Operazione consistente nel regolare → l'obiettivo della macchina da presa in base alla distanza dell'oggetto della ripresa, per far sì che i suoi contorni risultino nitidi.

### Fuori campo

Espressione utilizzata per indicare tutto quanto — voci, suoni, immagini — risulta percepito, durante la lettura della → sceneggiatura o in fase di → proiezione, al di fuori → dell'inquadratura corrente e, quindi, in maniera indiretta.

### Gaumont

Casa di produzione francese, fondata a Parigi da Léon Gaumont a fine Ottocento. Vi lavora Alice Guy, la prima donna regista della storia, ed è aperta ai → generi più diversi: dalle comiche ai film polizieschi, dai cartoni animati al → cinegiornale *Gaumont Actualités*. Nel 1912 inizia la sperimentazione sul colore e trasferisce tutta la produzione a Nizza, per meglio sfruttare la luce solare. Dopo la prima guerra mondiale cede allo strapotere americano e, nel 1919, comincia a chiudere le sedi all'estero. Conserva uno spazio nella distribuzione e soltanto nel 1945 riprende con successo l'attività produttiva.



## Gelatina

Sostanza colloidale in cui sono dispersi gli alogenuri, stesa in strati sottilissimi sulla → pellicola o sulla carta fotosensibile. Viene impiegata anche nella fabbricazione di → filtri, grigi o colorati.

## Gelatine

Tutti i materiali a base di → gelatina, applicati davanti → all'obiettivo della macchina da presa o davanti alle lampade, utilizzati per modificare la resa cromatica delle immagini.

## Genere

Categoria sistematica adoperata dalla critica per distinguere e classificare le opere filmiche, in rapporto alle tipologie formali e contenutistiche codificate dalla tradizione. I g. cinematografici fondamentali, la cui nozione deriva da quella codificata in ambito letterario, sono: commedia, drammatico, comico, storico, western, avventura, bellico, giallo, giallorosa, horror, poliziesco, musicale, fantascienza, esotico, catastrofico, erotico, pornografico.

## Giornalieri

Le riprese → buone pronte per essere visionate dal produttore e dal regista a conclusione di ogni giornata di → lavorazione, dopo essere state sviluppate e stampate in → laboratorio, sulla scorta delle indicazioni fornite dal → bollettino di edizione compilato dalla → segretaria di edizione.

## Giraffa

→ Microfono.

## Girare

L'insieme dello svolgimento di tutte le attività, tecniche e artistiche, finalizzate alla realizzazione di un prodotto cinematografico.

## Girato

L'insieme del materiale filmato durante le → riprese di un film.

## Giunta

Punto in cui, attraverso una speciale colla a base di → acetone, oppure attraverso il na-

stro adesivo, vengono uniti tra loro due spezzoni di → pellicola.

## Giuntatrice

→ Pressa.

## Golden Globes

Premi cinematografici assegnati annualmente dalla → Hollywood Foreign Press Association ai migliori film e serie televisive, suddivisi in 24 categorie.

## Gonfiaggio

Procedimento per cui, in fase di ripresa, viene impressionata la → pellicola da 16 mm; in fase di → sviluppo il negativo da 16 mm viene gonfiato, cioè ingrandito, a 35 mm; in fase di → stampa, infine, le copie per la → distribuzione vengono tirate in 35 mm. Dagli anni Settanta i miglioramenti generali intervenuti nel procedimento di stampa fanno sì che si vada sempre più perfezionando; oggi è assai diffuso e viene regolarmente adottato per produzioni a medio e a basso costo. In alcuni casi il regista sceglie di girare in 16 mm e gonfiare la pellicola a 35, per conferire al film un aspetto particolare, leggermente sgranato, che rifletta lo stile delle riprese o il realismo della storia.

## Grammatica filmica

Espressione impiegata per indicare tanto il complesso delle norme preposte a regolare il corretto uso del linguaggio cinematografico, quanto lo studio della struttura dello stesso.

## Grandangolare (o grandangolo)

Tipo di → obiettivo a corta distanza → focale, che permette di riprendere un → campo particolarmente ampio.

## Grandangolo

→ Grandangolare.

## Griffa

Elemento della → macchina da presa a forma di uncino aperto, la cui corsa permette il trascinarsi della → pellicola. Il suo movimento è collegato → all'otturatore: men-



tre questo chiude il passaggio della luce, la g. sposta in basso la pellicola in modo che, quando l'otturatore si apre nuovamente per lasciar passare la luce, il nuovo → fotogramma venga a trovarsi nella posizione corretta per restare impressionato.

## Grolle d'Oro

Premi cinematografici italiani, assegnati annualmente a Saint-Vincent da una giuria di → critici. Riservati fino al 1959 alla produzione nazionale, dal 1960 aperti anche a quella europea.

## Gru

Supporto mobile derivato dal → carrello che, grazie ad un braccio snodato, permette ai → macchinisti di spostare agilmente una piattaforma sulla quale sono sistemati la → macchina da presa, il regista, l'operatore e il suo assistente. Può essere combinata a effetti di → carrellata, → panoramica e ripresa aerea.

## Gruppo elettrogeno

Generatore mobile di corrente elettrica utilizzato, in fase di → lavorazione, per alimentare tutte le unità di ripresa, suono e illuminazione.

## Guerra dei brevetti

Conflitto scatenato da Thomas Alva Edison quando, nel 1898, porta in tribunale con l'accusa di contraffazione ed uso illecito dei suoi brevetti tutti gli altri fabbricanti, esercenti e produttori statunitensi di cinema. Dopo aver mietuto numerose vittime tra le piccole imprese, si conclude nel 1908 con la costituzione a New York della → *Motion Picture Patents Company*.

## Hale's Tour (o treno-cinema)

Attrazione diffusa negli Stati Uniti da George C. Hale, su un brevetto di William J. Keefe, presentata all'Esposizione Universale di St. Louis del 1904. Gli spettatori prendono posto in un vagone ferroviario,

la cui parte anteriore ospita uno schermo sul quale scorrono le immagini che un operatore ha girato dallo scacciapietre di una locomotiva, mentre un dispositivo nascosto sotto la vettura riproduce le scosse e i rumori tipici di un treno. Nel 1905 diventano → *Nickelodeon*; nel 1906 il pubblico manifesta i primi segni di stanchezza e, nel 1912, spariscono definitivamente.

## Happy End

Espressione inglese, di accezione comune, utilizzata per indicare il «lieto fine» con il quale si conclude un → film.

## HDTV

→ Alta definizione.

## HFPA

Sigla della → Hollywood Foreign Press Association.

## Hollywood

Località alle porte di Los Angeles, in California, sede storica dell'industria cinematografica statunitense. Nel 1907 il produttore di Chicago William Selig, preoccupato poiché il clima della sua città non gli permette di pianificare le riprese in esterni, vi spedisce una troupe a girare una versione de *Il conte di Montecristo*. Alcuni produttori indipendenti, per sottrarsi allo strapotere della → Motion Picture Patents Company, seguono il suo esempio e vi si trasferiscono. Nel 1911, in un granaio, viene costruito il primo teatro di posa permanente. Tra il 1912 e il 1929 vengono fondate le principali → Majors: la Paramount, la Universal Pictures, la Fox (che, nel 1933, si fonderà con la Twentieth Century), la United Artists, la Warner Brothers (che assorbirà case storiche come la Vitagraph, la First National e la Columbia Pictures), la Metro-Goldwin-Mayer e la RKO-Radio. A metà degli anni Venti, l'industria di H. incontra qualche difficoltà: da una parte il pubblico internazionale manifesta sintomi di stanchezza per



l'eccessiva uniformità della produzione, dall'altra l'industria europea — la tedesca, in particolare — si riorganizza e riprende l'attività dopo la pausa forzata della prima guerra mondiale. Nel 1927 viene costituita la → Academy of Motion Picture Arts and Sciences che, nel 1929, istituisce il premio → Academy Award. Nel corso degli anni Venti, l'epoca del Proibizionismo, improntato ai principi del Puritanesimo, H. è scossa da una serie di scandali di ogni genere e viene definita «la Babilonia del ventesimo secolo». Sulla scia di questo riformismo di natura religiosa si sente l'esigenza di controllare la «qualità morale» delle produzioni, con un'attenzione particolare alle tematiche e ai comportamenti sessuali. A questo scopo, tra il 1930 e il 1966, è in vigore il → «codice Hays». Gli anni Trenta e Quaranta, in cui si passa dal dramma della Depressione economica agli orrori della seconda guerra mondiale, rappresentano l'età d'oro per H.: i suoi film assolvono ad un'importantissima funzione sociale, fornendo al pubblico qualche momento di svago ed una via di fuga dalla realtà. Tra il 1941 e il 1945, per inculcare negli americani il patriottismo necessario a giustificare e avallare l'entrata degli Stati Uniti nella seconda guerra mondiale, si producono decine di film di genere bellico. Il pubblico statunitense, in questo periodo, si abitua ad assistere a due film per sera: nel 1946 l'introito globale dell'industria di H. viene stimato in più di centocinquanta milioni di dollari, circa cento miliardi di lire. Anche se la situazione finanziaria è particolarmente florida, in questi anni H. attraversa un periodo particolarmente buio. Nel 1938, infatti, nasce il fenomeno del → macCarthyismo. Negli anni le Majors intrecciano legami finanziari con Wall Street e, attraverso lo → Studio-system, controllano tutte le fasi della produzione cinematografica. Le loro produzioni si contraddistinguono da

sempre per la bellezza della fotografia (realizzata quasi sempre con illuminazione artificiale), la cura dei particolari, la varietà delle trame, la professionalità degli attori principali e dei comprimari, il fascino emanato dai divi, arrivando a offuscare — anche con gravi ripercussioni economiche e culturali — le altre cinematografie.

### Hollywood Foreign Press Association (HFPA)

L'Associazione della Stampa Estera ad Hollywood, costituita da 82 corrispondenti in rappresentanza di 34 Paesi e 24 lingue diverse, che annualmente organizza e distribuisce i → Golden Globes.

### Hollywood sul Tevere

→ Cinecittà.

### Home-Cinema

Espressione inglese, di accezione comune, utilizzata per indicare gli impianti casalinghi, diffusi a partire dagli anni Novanta, in grado di ricreare in casa gli elevati standard qualitativi caratteristici della → sala cinematografica.

### Home-Entertainment

Espressione inglese, di accezione comune, utilizzata per indicare l'insieme delle possibilità d'intrattenimento spettacolare offerte dai più recenti impianti casalinghi di riproduzione audio e video.

### Home-Theatre

Espressione inglese, di accezione comune, utilizzata per indicare il sistema d'intrattenimento casalingo, diffuso a partire dagli anni Novanta, consistente nella vendita e nel noleggio di film su → DVD. L'impianto H.-T. prevede il collegamento tra un televisore o un computer, un lettore DVD ed un set di casse acustiche (frontali, centrali e posteriori, così da ricreare in casa l'effetto stereofonico caratteristico della → sala cinematografica), attraverso il quale è possibile riprodurre sullo schermo elettronico — dell'ap-





parecchio televisivo o del computer — la copia del film incisa su supporto digitale.

### Home-Video

Espressione inglese, di accezione comune, utilizzata per indicare il sistema d'intrattenimento casalingo, diffuso a partire dagli anni Ottanta, consistente nella vendita e nel noleggio di film in → VHS. L'impianto H.-V. prevede il collegamento tra un televisore ed un videoregistratore, attraverso il quale è possibile riprodurre sullo schermo elettronico dell'apparecchio televisivo le immagini incise su → nastro magnetico.

### Idea cinematografica

L'idea che suggerisce la redazione di un → soggetto cinematografico. Può essere inventata da chiunque e può nascere da qualsiasi spunto: un fatto di cronaca, un libro, un testo teatrale e così via.

### Illuminotecnica

Il complesso delle regole e dei principi seguiti dal → reparto luci nel predisporre l'illuminazione più adatta al tipo di riprese da effettuare su un → set.

### IL & M

→ Industrial Light & Magic.

### Imax (*Image maximization*)

Moderno sistema di proiezione in grande formato. Lo schermo in tela convessa può raggiungere i 250 m quadrati, all'incirca la grandezza di un campo da tennis, ed è posto davanti ad un anfiteatro da dove gli spettatori dispongono di un grande angolo visuale. La sala ha dai 250 ai 500 posti a sedere con poltrone *stadium style*, cioè poste su file molto ripide che consentono una visione ottimale. La pellicola, del formato da 70 mm, proiettata sullo schermo offre una visione di circa 3.500 mm quadrati. I film, inizialmente soltanto documentari scientifici, hanno la durata media di 40', equivalenti a 5 km di pellicola. Oltre ai normali film bidimensionali vi

possono essere proiettati anche film in → 3D osservabili attraverso una versione perfezionata, a cristalli liquidi, degli speciali visori. Messo a punto negli anni Sessanta, viene presentato per la prima volta all'Esposizione di Osaka nel 1970. A metà degli anni Novanta la Imax Corporation di Toronto, Canada, viene acquistata da imprenditori statunitensi. Al 1998 sono state stimate 154 sale Imax nel mondo, di cui 80 in America e 50 in fase di progettazione o di costruzione all'interno di multisala e di centri commerciali.

### Immagine per immagine

Altra espressione per indicare la tecnica di ripresa a → passo uno.

### INCOM (*Industria Cortometraggi*)

Società italiana di produzione creata in epoca fascista e con l'appoggio del regime da Sandro Pallavicini, che, in aperta concorrenza con lo statale Istituto → L.U.C.E., realizza → cinegiornali e filmati d'attualità. Durante la guerra, approfittando dell'assenza del L.U.C.E., trasferitosi nel Nord d'Italia al seguito di tutta l'industria cinematografica di regime, si sostituisce alla sua funzione ufficiale impadronendosi del mercato dei cinegiornali. *Settimana I.* rassegna di attualità filmate prodotte dalla I.

### Industrial Light & Magic (IL&M)

Società statunitense specializzata nella creazione di → effetti speciali digitali, fondata nel 1975 da George Lucas per realizzare il film *Guerre stellari* (Star Wars, 1977), primo episodio dell'omonima saga.

### Ingegnere del suono

Componente del → reparto edizione, tecnico specializzato che stabilisce l'uso degli effetti sonori e, assieme al regista, ne verifica l'effetto.

### Inquadratura

Porzione di spazio ripreso dalla → macchina da presa.



## Inserto

→ Fegatello, inserito in un film in fase di → montaggio.

## Interlinea

Spazio che intercorre, sulla → pellicola, tra un → fotogramma e l'altro.

## Internegativo

Duplicato del → negativo, destinato alla → stampa delle copie positive del film.

## Interpellanza

Tipo di → inquadratura in cui uno o più → attori, guardando dentro → l'obiettivo della macchina da presa, incontrano sullo → schermo lo sguardo dello spettatore cinematografico.

## Interno

Ripresa effettuata al chiuso, in un → teatro di posa o in un → ambiente scelto come → location.

## Interno/esterno

Ripresa effettuata tra la parte interna e quella esterna di uno stesso ambiente (come la veranda di un'abitazione, la vetrina di un negozio, l'abitacolo di un'automobile e così via).

## Interpositivo

→ Pellicola derivata dal → negativo, destinata alla realizzazione di un → internegativo o a particolari lavorazioni.

## Interrotta

Valutazione attribuita dal → regista ad una → ripresa e appuntata dalla → segretaria di edizione sull'apposito spazio del → bollettino di edizione, per selezionare la pellicola impressionata da inviare al → laboratorio di sviluppo e stampa a conclusione di ogni giornata di → lavorazione. Indica un → ciak la cui ripresa è stata interrotta per una qualsiasi ragione, stampato soltanto su richiesta qualora dovesse rivelarsi utilizzabile — in tutto o in parte — in fase di → montaggio del film.

## Intervallo

La pausa che, durante la → proiezione di un film nella → sala cinematografica — e, talvolta, anche in occasione della sua trasmissione televisiva — può intercorrere tra un → tempo e l'altro.

## Ispettore di produzione

Componente del → reparto produzione, incaricato di verificare l'esecuzione giornaliera del → piano di lavorazione e le spese sostenute.

## Istituto Cinematografico Italiano L.U.C.E.

→ L.U.C.E., Istituto Cinematografico Italiano.

## Itala Film

Casa di produzione italiana, nata nel 1908 dalla trasformazione della società torinese Rossi & C., rilevata da Giovanni Pastrone, regista — con lo pseudonimo di Piero Fosco — del kolossal storico *Cabiria* (1914).

## Jump-cut

Tipo di → stacco o → taglio di montaggio eseguito in maniera sbagliata che in proiezione dà l'impressione di un salto, utilizzato deliberatamente dagli autori del cinema d'avanguardia.

## Kermesses

Nome francese delle → Penny-arcades.

## Kinetògrafo Alberini

Apparecchio per la ripresa, lo sviluppo e la proiezione, analogo al → cinematografo dei fratelli Lumière, brevettato dall'italiano Filoteo Alberini l'11 novembre 1895.

## Kinetoscope Parlor

Prima sala di visione pubblica del → cinetoscopio di Thomas Alva Edison, inaugurata a New York il 14 aprile 1894.



## Kinopanorama

Versione sovietica del sistema di proiezione su schermo a → visione panoramica → Circarama. La → ripresa viene effettuata attraverso 22 apparecchi, affiancati tra loro in modo da coprire un campo da 360°. La → proiezione viene effettuata su uno → schermo cilindrico, al centro del quale è sistemato un apparato in tutto analogo a quello da ripresa.

## Kolossal

Termine utilizzato, inizialmente, per indicare una grande produzione cinematografica di → genere storico. In seguito esteso a pellicole di qualunque genere, realizzate con gran dispendio di mezzi e particolarmente ricche di effetti speciali. I primi k. sono i film italiani di ambientazione storica, in particolare *Quo vadis?* (di Enrico Guazzoni, 1912) e *Cabiria* (di Giovanni Pastrone, 1914), presto emulati negli Stati Uniti da David W. Griffith con *Nascita di una nazione* (*The Birth of a Nation*, 1914) e *Intolerance* (id., 1916).

## Laboratorio di sviluppo e stampa

Laboratorio specializzato, presso il quale viene effettuato il procedimento tecnico di → sviluppo e di → stampa delle immagini impressionate sulla → pellicola cinematografica.

## Lampada

Sorgente luminosa artificiale, di vario tipo e di varia potenza, adoperata per illuminare il → set durante le riprese.

## Lancio

Insieme delle operazioni pubblicitarie messe in atto, attraverso un → ufficio stampa specializzato, dalla → produzione o dalla → distribuzione (a seconda della strategia scelta) per accompagnare l'uscita del film nelle sale. Il l. avviene attraverso una campagna

pubblicitaria più o meno massiccia a seconda del rilievo che il film merita e, soprattutto, dei mezzi finanziari a disposizione. Di solito si tratta di una campagna ad ampio raggio che va dall'affissione di → manifesti e → locandine nelle città in cui il film è in programmazione al coinvolgimento dei principali organi d'informazione (stampa, radio, televisione), ai quali sono affidati: le interviste al regista e i servizi fotografici agli attori protagonisti; i → trailer da far passare negli appositi spazi pubblicitari previsti dalla programmazione delle reti televisive e delle sale cinematografiche; gli special o i «dietro le quinte» della lavorazione da far trasmettere in televisione e, magari, allegare in seguito all'edizione → Home-Video del film.

## Lanterna magica

Apparecchio ottico per la proiezione di immagini fisse, diffuso in tutta Europa a partire dal Cinquecento. In una piccola scatola, fornita di obiettivo, sono sistemati uno specchio concavo, una serie di lenti, una lastra di vetro dipinta con immagini dai colori trasparenti ed una fonte di luce costituita da una candela o da una lampada ad olio. I raggi luminosi sono raccolti dallo specchio, riflessi sulle lenti e concentrati sulla lastra di vetro. Le immagini dipinte sono catturate dall'obiettivo, che le ingrandisce e le proietta sulla parete bianca di una stanza buia. Diretta discendente della → camera oscura, la l. m. viene descritta per la prima volta da Athanasius Kircher nel 1646.

## Lanternisti

Addetti al funzionamento della → lanterna magica e degli apparecchi ottici da essa derivati.

## Larghi schermi

→ Schermi cinematografici leggermente curvi e di dimensioni superiori — soprattutto in lunghezza — a quelli ordinari, im-



piegati per la proiezione dei film realizzati con sistemi di → visione panoramica. Le immagini che vi vengono proiettate assumono dimensioni «rettangolari», simili alla capacità visiva dell'occhio umano.

### Lavorazione

Periodo successivo alla → pre-produzione e precedente alla → post-produzione, in cui si svolgono tutte le → riprese necessarie alla realizzazione di un film.

### Leone alla carriera

→ Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

### Leone d'Oro

→ Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

### Lettore DVD

→ DVD-Video Player.

### Lieto fine

Espressione italiana per → Happy End.

### Listino

L'elenco dei film diffusi da una società di → distribuzione nelle sale cinematografiche nell'arco di un anno.

### Locandina

Formato standard (cm 33 × 70) del → manifesto cinematografico.

### Location

Luogo scelto per ambientarvi una o più → riprese del film.

### Lombardo-Film

Società fondata da Gustavo Lombardo nel 1917, con sede a Napoli per la produzione e a Roma per la distribuzione.

### Lombardo-Teatro-Film

Casa di produzione con sede a Napoli e filiali a Roma e a Milano, fondata nel 1916 da Gustavo Lombardo per realizzare *L'avvenire in agguato*, film su soggetto del drammaturgo Roberto Bracco, girato negli studi partenopei della Poli-Films.

## L.U.C.E., Istituto Cinematografico Italiano (L'Unione Cinematografica Educativa)

Istituito nel 1924 sulle basi del Sindacato Istruzione Cinematografica come L.U.C.E., nel 1925 si trasforma in Istituto Nazionale L.U.C.E. e, nel 1937, trova la sua sede definitiva in una nuova costruzione nei pressi di → Cinecittà e del Centro Sperimentale. Nato come Ente parastatale, successivamente si trasforma in Ente dello Stato. Nel periodo fascista, durante il quale detiene il monopolio della produzione di cinegiornali e documentari, la sua attività è quasi esclusivamente rivolta alla propaganda di regime. Nel dopoguerra, in seguito alla democratizzazione del settore, l'attività produttiva viene sospesa in attesa di un piano di riordinamento che dovrebbe trasformarlo in Ente di diritto pubblico. Ma la nascita, nel frattempo, di potenti gruppi finanziari interessati alla produzione di cinegiornali e documentari, ne limita l'attività alla realizzazione di filmati a carattere scientifico. Potenziandone, invece, i servizi nel settore edizione attraverso l'ammodernamento dei suoi laboratori di sviluppo e stampa. Assieme a Cinecittà e all'ENIC arriva, così, a completare il ciclo dell'attività cinematografica degli Enti di Stato. La cui organizzazione economica integrata viene, però, irrimediabilmente compromessa nel 1957 dalla liquidazione dell'E.N.I.C.

### Luci rosse

Categoria di → sale cinematografiche, riservate alla → programmazione di film di → genere pornografico. Così dette dalla caratteristica illuminazione con lampadine di colore rosso che, tradizionalmente, ne contraddistinguono l'entrata.

### Luma

Braccio snodabile telecomandato e capace di muoversi in ogni direzione che, a diffe-



renza del → dolly, consente alla sola → macchina da presa di effettuare riprese anche in ambienti difficilmente accessibili.

### Lungometraggio

Film a soggetto, di durata superiore ai settanta minuti. Il primo l. italiano è *Quo vadis?*, di Enrico Guazzoni (1913).

## Maccarthismo

Fenomeno statunitense che prende il nome dal senatore repubblicano Joseph R. McCarthy, suo più accanito sostenitore. Nasce nel 1938, quando viene costituita una speciale commissione per le «attività anti-americane» allo scopo d'indagare sulla presunta infiltrazione comunista nei vari settori della società. Nel 1947, in concomitanza con lo scoppio della «guerra fredda» tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, per non avere problemi con il governo l'industria hollywoodiana compila una lista nera di una quarantina tra registi, attori e sceneggiatori sospettati di avere simpatie di sinistra. Dieci di loro che si rifiutano di deporre davanti alla Commissione McCarthy, detti gli «Hollywood Ten», vengono condannati per oltraggio al Parlamento e incarcerati. Gli altri diventano vittime di una vera e propria «caccia alle streghe»: messi al bando, sono costretti a lavorare sotto pseudonimo, ad usare prestanome e, di conseguenza, a essere sottopagati, oppure a emigrare in Europa. Gli sceneggiatori, all'epoca considerati i veri autori dei film, sono ritenuti i più pericolosi. Gli attori, non potendo usare prestanome, sono i più penalizzati. Ufficialmente questa forma di repressione, che coinvolge anche la radio e la televisione, dura fino al 1969. Ma qualche caso si verifica ancora negli anni Settanta.

### Macchina a mano

Espressione utilizzata per indicare una → ripresa effettuata (dall'operatore o dal regi-

sta) con la → macchina da presa tenuta in spalla, senza l'impiego alcun supporto fisso.

### Macchina a seguire

Espressione utilizzata per indicare una → ripresa effettuata spostando la → macchina da presa in maniera tale da seguire un'azione o un personaggio in movimento.

### Macchina da presa (o cinepresa; abbreviata in MdP)

Apparecchio ottico-meccanico che, comandato da un motore elettrico, impressiona la → pellicola cinematografica alla normale cadenza di 24 fotografie al minuto secondo. Al suo interno, la pellicola a nastro è trascinata dalla corsa di una → griffa a forma di uncino aperto. Il movimento della griffa è collegato → all'otturatore dell'obiettivo, congegno che regola il passaggio dei raggi di luce — naturale o artificiale — provenienti dall'esterno sull'emulsione fotografica della pellicola. Mentre l'otturatore chiude il passaggio della luce, la griffa sposta in basso la pellicola in maniera che, quando l'otturatore si apre nuovamente per lasciar passare la luce, il nuovo → fotogramma venga a trovarsi nella posizione corretta per restare impressionato. I raggi luminosi raggiungono l'obiettivo filtrando attraverso il → diaframma, dispositivo ad apertura circolare variabile che, determinandone l'apertura, regola la quantità di luce in grado di raggiungere la pellicola passando attraverso il sistema ottico della MdP. L'obiettivo è costituito da un sistema lenticolare convergente, in grado di trasferire sulla superficie piana della pellicola un'immagine nitida e uniforme. La MdP può essere usata a mano o poggiata in spalla, montata su un supporto fisso a forma di tripode — detto → cavalletto — oppure fissata su apposite strutture mobili — → carrello, gru, camera-car etc. — che permettono di manovrarla nello spazio.



## Macchinisti

Maestranze del → reparto luci addette al trasporto, al montaggio e alla costruzione di tutte le apparecchiature necessarie per effettuare le → riprese.

## Magazziniere

Componente della → troupe incaricato, in fase di → lavorazione, di tenere in ordine l'attrezzatura e di aggiornare il registro di carico e scarico del materiale preso a nolo.

## Magazzino

Altro termine per indicare lo → chassis (o caricatore).

## Major

Grande casa hollywoodiana che applica lo → Studio-system, particolare sistema finalizzato a mantenere il controllo sull'intero procedimento industriale senza delegare a terzi alcun compito produttivo. Le produzioni hollywoodiane si distinguono per l'efficienza dell'organizzazione, lo sfruttamento dei mezzi a disposizione, la meccanizzazione dello spettacolo. Negli anni Trenta e Quaranta le M. gestiscono tutta la produzione statunitense e tendono a formare vaste concentrazioni d'interessi. Vanno così incontro ai provvedimenti *anti-trust* contemplati dalla legislazione degli Stati Uniti e, nel 1948, la Corte Suprema di Giustizia ne impone lo scioglimento. L'attività produttiva diventa un affare economicamente rischioso e le grandi case, trasformate in strutture produttive più agili, perdono il loro smisurato potere. A partire dagli anni Sessanta varie società assorbono le vecchie M., integrandole in altri tipi di investimenti finanziari.

## making of, The

Espressione inglese, di accezione comune, utilizzata per indicare un filmato che mostra il «dietro le quinte» della produzione di un film attraverso → provini, ciak, interviste ad attori e registi e così via. Può essere realizzata in fase di → lavorazione per far sì che ven-

ga trasmesso da uno o più canali televisivi in occasione del → lancio pubblicitario del film di cui, in questo caso, costituisce parte integrante. In occasioni particolari (come gli anniversari) possono essere realizzati m. o. di film diventati classici della storia del cinema che, in questo caso, acquisiscono valore documentaristico. Recentemente, inoltre, si è affermata la tendenza ad allegare il m. o. all'edizione → Home-Video e DVD di film particolarmente popolari.

## Mall

→ Multiplex da almeno diciotto schermi.

## Manifesto cinematografico

Foglio di dimensioni variabili da affiggere in luoghi pubblici, recante un'elaborazione grafica, fotografica o pittorica del titolo e dei contenuti di un film da pubblicizzare. Può avere formati standard, come il 2 fogli (cm 100 × 140), il 4 fogli (cm 140 × 200), la locandina (cm 33 × 70), la busta foto (cm 50 × 70); oppure formati speciali, come il 6 fogli (cm 300 × 140) e il gigantesco 48 fogli (cm 1.200 × 300).

## Marvellous Cinematograph, The

Proiettore per i film del → cinetoscopio di Thomas Alva Edison, messo a punto da Acmé Le Roy e Augustin Eugène Lauste nel 1893.

## Maschera

Inserviente addetto, in fase di → proiezione, al controllo della → sala cinematografica.

## Maschera fissa

Espressione italiana per → Stationary matte shot.

## Maschera mobile

Espressione italiana per → Travelling matte shot.

## Mascherino

Sagoma ritagliata, in lamiera o in altro materiale, posto davanti → all'obiettivo per delimitare una → inquadratura (simulando che



questa avvenga attraverso un binocolo, una serratura e così via), per realizzare trucchi di → sovrimpressioni, oppure per chiudere un'inquadratura collegandola a quella successiva. Nel → proiettore, invece, delimita i contorni dell'immagine proiettata sullo → schermo.

### Massa (scena di)

→ Scena girata con l'impiego di un gran numero di → comparse.

### Master

Ripresa principale di una → sequenza (in genere un → totale) sulla quale inserire, in fase di → montaggio, vari → campi, piani e dettagli.

### Materiale plastico

Elementi scenografici — mobili, quadri, arredi e così via — disposti nella composizione dell'inquadratura.

### M.d.P.

Abbreviazione per → macchina da presa.

### Mediometraggio

Film → documentario o a → soggetto, di durata media rispetto al → corto e al lungometraggio.

### Metraggio

Lunghezza di un → film, o di parte di esso.

### Metro-Goldwin-Mayer (MGM)

Major hollywoodiana nata nel 1924, dalla fusione della casa di produzione di Samuel Goldwin con la società di Marcus Loew e Louis B. Mayer.

### MGM-Panavision

Sistema di → visione panoramica del film, lanciato dalla Metro-Goldwin-Mayer negli anni Cinquanta.

### Microcinematografia

Ramo della → cinematografia scientifica che, combinando il microscopio con la → macchina da presa, permette la registrazione dei movimenti di organismi altrimenti invisibili all'occhio umano.

### Microfonista

Componente del → reparto regia. In fase di → lavorazione, in base alle disposizioni del → fonico di presa diretta, è incaricato di piazzare i → microfoni sul → set.

### Microfono

Apparecchio impiegato per registrare il corredo acustico delle → riprese, che converte le vibrazioni sonore in impulsi elettrici. I m. possono essere di vari tipi e di varie dimensioni e, a seconda del modello, offrono prestazioni diversificate. Il tipo di m. adottato per la → presa diretta, detto a *fucile*, è montato sopra un'asta detta *giraffa* (per la sua lunghezza, che ricorda il collo dell'animale) e permette al → microfonista di spostarlo di volta in volta in direzione dell'attore di cui bisogna registrare la battuta.

### Missaggio

Lavoro di → edizione, consistente nella messa a punto della → colonna sonora di un film. I dialoghi, la musica e gli effetti sonori, registrati su varie colonne separate, pulite e pronte per essere missate, vengono infine fusi e, attraverso la → consolle di missaggio, riprodotti su un'unica colonna detta *missato*. Il lavoro di m. viene eseguito in una sala grande dello studio di missaggio, dove il film viene proiettato su uno → schermo cinematografico per verificare direttamente l'effetto acustico che ne riceveranno gli spettatori.

### Mixer

Tecnico specializzato addetto, in fase di → edizione, al funzionamento della → consolle di missaggio.

### Mondo nuovo (o m. nuovo)

Definizione italiana della → scatola ottica.

### Monitor

Piccolo schermo elettronico che, collegato alla → macchina da presa, permette al regista di controllare in tempo reale la ripresa effettuata.





## Monopolio Grandi Films

→ Monopolio Lombardo.

## Monopolio Lombardo (o Monopolio Grandi Films)

Società con cui, negli anni Dieci, il napoletano Gustavo Lombardo importa, esporta e distribuisce film di rilievo come: *Cabiria*, di Giovanni Pastrone (1914); *Assunta Spina*, di Gustavo Serena (1915), tratto dal dramma di Salvatore di Giacomo e interpretato da Francesca Bertini; i primi undici cortometraggi con cui, nel 1915, Charlie Chaplin approda al mercato italiano; *Intolerance*, di David W. Griffith (id., 1916).

## Montaggio

Tecnica attraverso la quale le immagini cinematografiche, impressionate sulla → pellicola dalla → macchina da presa, vengono assemblate tra loro. Questo procedimento avviene a riprese concluse e si svolge in → cabina di montaggio. Il m. deve rispettare le regole di base della → grammatica e della → sintassi filmiche. Due → inquadrature possono essere collegate tra loro attraverso un semplice → taglio, o stacco, oppure ricorrendo a effetti particolari o trucchi come la → dissolvenza. Da evitare, invece, a meno che non rispondano ad una precisa scelta stilistica o ad una esigenza narrativa particolare, i → salti di continuità e gli → scavalcamenti di campo. La prima applicazione tecnica del m. si deve a Georges Méliès, che l'adopera come «trucco per sostituzione» in *La signora fatta sparire* (L'escamotage d'une dame chez Robert Houdin, 1896). La sua tecnica viene gradualmente perfezionata tra il 1900 e il 1914. Il primo regista a sfruttarlo in funzione drammatica, affidando a ogni → campo o piano di ripresa un preciso compito narrativo, è David W. Griffith. Al quale si deve l'invenzione del → *dé-coupage* e del m. alternato (o parallelo, detto anche m. alla Griffith) procedimento at-

traverso il quale si creano intere → sequenze composte da inquadrature o da scene che si svolgono alternativamente in ambienti diversi, così che le diverse azioni risultino contemporanee in fase di proiezione. M. interno (o nascosto) fatto in macchina, in fase di ripresa, con l'impiego della → dissolvenza o del → piano-sequenza.

## Montatore

Componente del → reparto edizione, tecnico specializzato incaricato del → montaggio del film. In Europa, dove il regista è considerato l'autore del film, il ruolo del m. consiste nell'affiancare il regista in sala di montaggio eseguendone materialmente le disposizioni. Al contrario, negli Stati Uniti — dove il regista è considerato il tecnico responsabile delle riprese e il destino del film dipende completamente dallo → Studio che lo produce — il m. è considerato il tecnico responsabile del montaggio, al quale procede attenendosi alla sceneggiatura e alle indicazioni fornitegli dalla produzione.

## Morphing

Effetto speciale consistente in una metamorfosi elettronica, di durata variabile, che permette di far avvenire sullo schermo il passaggio da una morfologia all'altra (la trasformazione di un uomo in felino, ad esempio) davanti agli occhi dello spettatore.

## Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

Rassegna istituita nel 1932, da un accordo tra l'Esposizione Biennale internazionale d'arte di Venezia e l'Istituto internazionale per la cinematografia educativa. Suoi scopi principali sono presentare opere che attestino il reale valore della cinematografia quale mezzo di espressione in campo artistico, culturale, scientifico ed educativo, oltre a favorire la conoscenza e la comprensione tra i popoli. La prima edizione prende il nome di



Biennale Cinematografica: ha luogo dal 6 al 21 agosto 1932, non è previsto alcun genere di concorso o premio e vi partecipano 8 Nazioni con 39 film, di cui 29 a soggetto. Nel 1934 le 17 nazioni partecipanti presentano 40 film a soggetto e 41 cortometraggi, mentre un'intera sezione viene riservata alle opere in formato ridotto. Per la prima volta vengono, inoltre, assegnati dei premi in base ad un compromesso tra i «giudizi degli esperti» ed un referendum popolare. Iniziativa con ritmo biennale, dal 1935, con decreto governativo, la rassegna diventa annuale per meglio seguire il ritmo incessante della produzione cinematografica mondiale e prende il nome attuale. La giuria, anche se internazionale, è composta prevalentemente da italiani. E all'Italia vengono assegnati ben quattro degli undici premi in palio, di cui i primi due ex-aequo con la Germania di Hitler. Nel 1936 la M. trova la sua sede definitiva nel complesso appositamente costruito, al Lido di Venezia. La giuria è composta prevalentemente da stranieri: funzionari, diplomatici, dirigenti di organizzazioni professionali del settore. Nel 1938 viene ulteriormente accentuato il carattere internazionale della giuria e viene dedicata una retrospettiva al cinema francese. Ma i delegati francesi, inglesi e americani protestano rassegnando le dimissioni in seguito all'assegnazione delle due Coppe Mussolini in palio al documentario *Olympia*, della tedesca Leni Riefenstahl, e a *Luciano Serra, pilota* di Vittorio Mussolini (figlio di Benito). Tra il 1939 e il 1942, a causa della situazione internazionale, la rassegna si svolge in tono minore. Riprende nel 1946, con il nome di «Manifestazione» e con carattere transitorio. Dal 1948 torna alla sede del Lido, integrando le normali proiezioni con la presentazione film in retrospettiva. Oggi la giuria assegna annualmente ai film in concorso il Leone d'Oro, il Gran Premio, il Premio Speciale

alla regia, le Coppe Volpi e il «Marcello Mastroianni» agli attori, la Medaglia d'Oro della Presidenza del Senato e il Leone alla carriera.

## Motion Picture Patents Company

Consorzio delle case cinematografiche statunitensi, preposto anche al controllo delle importazioni dall'estero, costituito a New York nel 1908 a conclusione della cosiddetta → «guerra dei brevetti» scatenata da Thomas Alva Edison nel 1898.

## Motore!

Ordine con cui, prima che sia battuto ogni → ciak, il → regista chiede → all'operatore di avviare il motore della → macchina da presa.

## Movie

Termine inglese per → film.

## Movietone

Termine inglese per → cinegiornale.

## Movimento americano

→ Passo uno.

## Movimento di macchina

Ogni spostamento più o meno evidente della → macchina in fase di ripresa, che comporti un relativo cambiamento di → campo o di → piano, finalizzato a introdurre o a eliminare determinati elementi (uno o più attori, un elemento della scenografia o dell'arredamento, e così via) da una → inquadratura in movimento.

## Moviola

Tavolo attrezzato per il → montaggio e la → sincronizzazione della → pellicola, composto da un dispositivo di proiezione ottica su piccolo schermo e da uno o più lettori del suono. Permette di effettuare le operazioni di → taglio, incollaggio, accoppiamento, ricerca delle inquadrature e del relativo sonoro, di fermare la proiezione su qualsivoglia fotogramma, di far scorrere la pelli-



cola all'indietro, di visionarla a velocità superiore o inferiore al normale.

### Multiplex

→ Multisala da almeno otto schermi, caratterizzati da comfort e da un'alta qualità di proiezione, realizzati all'interno di strutture commerciali con parcheggi, negozi, bar, ristoranti, servizi, aree ludiche, biblioteche e spazi per attività didattiche legate al cinema. Negli anni Novanta sono particolarmente diffusi negli Stati Uniti e negli altri Paesi europei, mentre in Italia costituiscono ancora una novità. Puntano a modificare la tipologia del consumo cinematografico allargando gli orari di programmazione con proiezioni mattutine e notturne, rilanciando il mercato, allungando la stagione cinematografica, imponendo una politica di diversificazione dei prezzi, decongestionando i centri delle grandi città.

### Multisala

Pubblico esercizio che, all'interno di un'unica struttura, offre più → sale cinematografiche di varie dimensioni. La m. si rivolge ad un pubblico giovanile che, abituato dall'intrattenimento televisivo ad un'ampia possibilità di scelta, desidera spaziare tra più titoli. Le m. che sorgono nelle periferie delle metropoli, allo scopo di decongestionare il traffico nei centri cittadini, sono dotate di ampi parcheggi.

### Multiscreen

Sistema di proiezione a più → schermi, attraverso il quale è possibile presentare contemporaneamente più filmati allo sguardo dello spettatore.

### Musica da film

Commento musicale appositamente scritto dal → compositore per accompagnare → l'azione sullo → schermo, parte integrante della → colonna sonora (com'è anche, impropriamente, definita). Di norma la m. viene subordinata al film, rendendola funzio-

nale al racconto e alle immagini. Per una buona riuscita del lavoro del compositore, la m. da f. non dovrebbe dipendere troppo dal film. Un tema musicale nato come commento alle immagini cinematografiche, se orecchiabile, diventa un brano di piacevole ascolto anche indipendentemente dal film per cui è stato concepito. È questa caratteristica a determinare il successo commerciale di alcune «colonne sonore», che, pur evocando il film cui sono legate, riscuotono un successo autonomo presso il pubblico cinematografico e non.

### Musical (o commedia musicale)

→ Genere cinematografico, in cui il film costituisce poco più che un pretesto per portare sullo schermo canzoni orecchiabili e coreografie spettacolari, ambientate in scenografie scintillanti di luci, con trucchi sofisticati e costumi elaborati. Di grande successo negli Stati Uniti a partire dagli anni Trenta, dove dimostra la capacità organizzativa, il coraggio produttivo, l'indiscutibile talento e la professionalità di Hollywood. Alcuni m. hanno una trama originale, particolarmente leggera e divertente, altri sono tratti da spettacoli teatrali già portati con successo sulle scene di Broadway.

### Musicarello

→ Genere tipicamente italiano di film promozionali, ispirati al repertorio dei cantanti di musica leggera in voga negli anni Sessanta, che, per l'occasione, s'improvvisano attori. Tra gli altri: Gianni Morandi, Little Tony, Rita Pavone, Mina, Adriano Celentano, Al Bano e Romina Power.

### Muto

Termine utilizzato per indicare il cinema delle origini; più precisamente il periodo che va dal 1895, anno della nascita del → cinematografo Lumière in Francia, al 1927, anno in cui la Warner Brothers produce negli Stati Uniti *Il cantante di jazz* (The Jazz Singer, di



Alan Crosland), considerato il primo film → sonoro della storia.

### Mutògrafo

Apparecchio per la ripresa delle immagini del → mutoscopio, assai simile al → cinegrafo di Edison, messo a punto dalla → American Mutoscope Company intorno al 1895.

### Mutoscòpio

Apparecchio che, girando una manovella, anima le immagini riprese con il → mutografo, sistemate all'interno di un cilindro, messo a punto dalla → American Mutoscope Company intorno al 1895.

## Nastri d'Argento

Premi assegnati, annualmente, da una giuria del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani. Istituiti nella stagione 1945/1946, fino alla stagione 1955/1956 vengono assegnati a film presentati nel corso dell'anno commerciale (dal mese di luglio dell'anno precedente al mese di giugno dell'anno in corso); mentre dal 1957 vengono presi in considerazione i film distribuiti nel corso dell'anno solare.

### Nastro magnetico (o videotape)

Striscia di materiale plastico, un lato del quale è rivestito di sostanze ferromagnetiche, contenuta all'interno della → videocassetta, utilizzata come supporto per la registrazione e la riproduzione di segnali elettronici.

### Negativo

Tipo di → pellicola che funge da supporto all'immagine, ottenuta esponendo una → emulsione fotografica, sulla quale i colori e i relativi toni dell'immagine appaiono invertiti. Dal n. possono essere ricavate più → copie e, per procedimento di stampa, il → positivo.

### Neorealismo

Termine adottato dopo il 1946 per indicare la tendenza della cinematografia italiana, nel

periodo immediatamente successivo alla fine della seconda guerra mondiale, a basarsi sulla realtà e a rappresentarla nel modo più semplice, ma anche critico e corale. Il teorico del movimento è Cesare Zavattini, già sceneggiatore per i registi considerati gli anticipatori del N.: Alessandro Blasetti e Mario Camerini. Il N. nasce con *Roma città aperta* di Roberto Rossellini (1945), quindi si afferma all'attenzione internazionale con *Paisà* (1946), ancora di Rossellini, *Sciuscià* (1946) e *Ladri di biciclette* (1948) di Vittorio De Sica. Il cosiddetto «secondo» Neorealismo, che va dalla fine degli anni Quaranta all'inizio degli anni Sessanta, conosce un'involuzione e preferisce distrarre il pubblico con i toni melodrammatici del Neorealismo «popolare» o quelli comici del Neorealismo «rosa».

### Nickelodeon

Nome delle prime → sale cinematografiche sorte agli inizi del Novecento negli Stati Uniti, dal costo del biglietto (un *nickel*) e da *odeon* (teatro). Al 1903 negli Stati Uniti esistono soltanto tre dozzine di sale permanenti. Nel 1905 i N. ospitano gli → *Hale's Tour*. Se ne contano cinquecento, quasi tutti nei Luna Park, e costituiscono una prima rete di sale permanenti. Nel 1907, al costo di cinque centesimi, circa centomila spettatori entrano quotidianamente in uno dei 143 N. di Chicago. Alla fine del 1908, in tutti gli Stati Uniti, se ne contano diecimila. Tra i promotori dei primi N. si annoverano alcuni dei maggiori, futuri produttori hollywoodiani: Carl Laemmle, Sam Warner, Adolph Zukor.

### Nitrato di cellulosa

→ Pellicola.

### Noleggjo

Attività imprenditoriale, consistente nel distribuire i film agli → esercenti delle sale cinematografiche. La sua introduzione risale al periodo tra 1902 e 1910, quando, con



la graduale scomparsa dei cinema ambulanti e la diffusione delle prime → sale permanenti, per le case di produzione diventa assai più conveniente cedere temporaneamente i film agli esercenti piuttosto che venderglieli un tanto al metro.

## Nomination

Candidatura al premio hollywoodiano → Academy Award, votata annualmente e per ogni singola categoria dai membri della → Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

## Notte americana

→ Effetto notte.

## Obiiettivo

Componente della → macchina da presa e del → proiettore, costituito da un sistema lenticolare convergente in grado di trasferire sulla superficie piana della → pellicola o dello → schermo un'immagine nitida e uniforme. Gli o. sono intercambiabili tra loro e, in alcuni casi, vengono alloggiati su torrette girevoli montate sulla macchina da presa per permettere un rapido cambiamento di lunghezza → focale. In base a quest'ultima, l'o. si distingue in *normale*, → *grandangolare* e → *teleobiettivo*. Gli o. → *anamorfici* sono usati dai sistemi a → visione panoramica, mentre quelli a lunghezza focale variabile sono anche detti → *zoom* (o *trasfocatori*).

## Off

Termine inglese per → fuori campo.

## Obgettiva

→ Ripresa che dà allo spettatore l'impressione di essere un osservatore invisibile, in grado di seguire → l'azione cinematografica dal punto di vista più favorevole. O. *irreale* ripresa effettuata da un'angolazione, in realtà, impossibile (ad esempio dall'interno di un frigorifero, al di là di un muro e così via).

## Omnimax

Sistema di → proiezione in grande formato, con → schermo emisferico, analogo al sistema → Imax. Gli spettatori siedono su poltrone reclinabili, così da avere una visione quasi verticale. Gli → obiettivi usati per la ripresa e per la proiezione, del tipo *fish-eye*, permettono di correggere e adattare l'immagine alla forma sferica dello schermo.

## One turn, one picture

Espressione inglese per → passo uno.

## Opera prima

Espressione utilizzata per indicare il primo → lungometraggio professionale realizzato da un → regista esordiente.

## Operatore

Componente del → reparto luci. Addetto al funzionamento della → macchina da presa, esegue le indicazioni impartitegli dal → direttore della fotografia.

## Opzione

Versamento di un anticipo sull'acquisto dei diritti di riduzione cinematografica di un'opera già edita (un romanzo, un testo teatrale, una biografia etc.) effettuato da parte di chi intenda ricavarne un film, il quale si riserva di perfezionare l'acquisto dopo aver trovato i finanziamenti necessari alla sua produzione. Se questo non accade entro la data prevista, l'o. decade: il titolare dei diritti (l'autore, i suoi eredi o l'editore dell'opera) può trattenere l'anticipo ricevuto, rientrarne in possesso e scegliere di cederli a terzi.

## Ordine del giorno

Programma quotidiano di → lavorazione, stilato giorno per giorno, su appositi moduli prestampati, dalla → produzione in collaborazione con il → reparto regia.

## Organizzatore generale

Componente del → reparto produzione, incaricato di scegliere i componenti dei vari → reparti della troupe e di metterli sotto contratto.



## Orso d'Argento

→ Festival internazionale del film di Berlino.

## Orso d'Oro

→ Festival internazionale del film di Berlino.

## Oscar

Soprannome → dell'Academy Award.

## Otturatore

Congegno rotante → della macchina da presa e del → proiettore, posto tra → l'obiettivo e la → pellicola, che regola sincronicamente il passaggio dei raggi luminosi provenienti dall'esterno verso → l'emulsione fotografica. L'o. è costituito da un disco metallico dotato di una fenditura, la cui ampiezza determina il tempo di esposizione, ed è diviso in settori opachi e aperti. Ruotando, i settori opachi interrompono il flusso della luce durante il trascinarsi della pellicola, mentre i settori aperti consentono l'esposizione (nella macchina da presa) o la proiezione (nel proiettore) nell'attimo in cui la pellicola rimane ferma. È possibile variare l'apertura della fenditura dell'o. da un massimo di 220° alla chiusura totale, per modificare proporzionalmente il tempo di esposizione del fotogramma ed eseguire in macchina (cioè in fase di ripresa) → dissolvenze in apertura o in chiusura.

## Palma d'Oro

Massimo riconoscimento assegnato al → Festival internazionale del film di Cannes.

## Panfocus (o *deep-focus*)

Soluzione tecnica attraverso la quale è possibile mettere a → fuoco contemporaneamente tutta l'area inquadrata, sfruttata per la prima volta con intenti narrativi da Orson Welles in *Quarto potere* (Citizen Kane, 1941).

## Panoptikon (o *Eidoloscope*)

Proiettore per i film del → cinetoscopia di Edison, costruito nel 1894 da Augustin

Eugène Lauste con lo statunitense Woodville Latham e i figli Gray e Otway. Prende il nome dalla struttura architettonica di edifici la cui pianta, costituita da corpi di fabbrica disposti radialmente intorno ad un punto centrale, consente una visione globale sull'intero complesso.

## Panoramica

→ Ripresa effettuata facendo ruotare sul proprio → asse — in senso orizzontale, verticale oppure obliquo — la → macchina da presa, montata sulla testa del → cavalletto. La rotazione può raggiungere i 360° (p. *circolare*), può ripetersi più volte e a varie velocità per dare effetti particolari. Come la → carrellata, con la quale può combinarsi per realizzare → movimenti di macchina più complessi, la p. permette di descrivere un ambiente e di seguire un personaggio passando senza soluzione di continuità da un'inquadratura in → campo lungo ad una in → primo piano. La p. a *schiaffo* è veloce al punto da rendere sfocate le immagini intermedie tra la partenza e l'arrivo.

## Pantomime luminose

Proiezioni del → teatro ottico (o prassinoscopico) di Émile Reynaud, allestite dal 1892 al 1900 al Cabinet Fantastique, piccola sala di giochi illusionistici al Museo delle cere Grévin di Parigi. Le immagini eseguono movimenti di danza che, sottolineati da un accompagnamento strumentale e cantato, anticipano il sincronismo tra i disegni e il sonoro del futuro cinema di → animazione. La partitura, appositamente composta dal musicista Gaston Paulin, è considerata la prima → «musica originale da film». Lo spartito viene venduto durante gli spettacoli. I cantanti si esibiscono dietro le quinte e le loro voci, grazie all'abilità dell'operatore, vengono sincronizzate con i movimenti dei disegni sullo schermo. Reynaud riesce, inoltre, a mettere a punto un procedimento in grado di far produrre alla striscia stessa i



rumori di scena necessari a sottolineare l'azione al momento opportuno.

### parallattico, Sistema

Tecnica sperimentata ai primi del Novecento per ottenere il cinema in rilievo, ovvero la visione tridimensionale — o in → 3D — delle immagini proiettate sullo schermo bidimensionale. Il s. p. consiste nell'impressionare contemporaneamente, con due apparecchi aventi gli → assi ottici a distanza stereoscopica (65 mm), due pellicole separate. Le due pellicole vengono proiettate insieme sullo schermo, composto da una serie di piccole lamelle verticali. La proiezione avviene in maniera che ciascun occhio vede le immagini riprese con l'obiettivo che gli corrisponde: l'occhio destro vede l'immagine di destra, l'occhio sinistro vede l'immagine di sinistra e, per sommarzione visuale, si verifica l'effetto stereoscopico.

### Paramount

Major hollywoodiana nata nel 1912, dalla trasformazione della → Famous Players Lasky Corporation di Adolf Zukor e Jesse Lasky.

### Parco lampade

L'insieme delle → lampade adoperate per l'illuminazione artificiale del → set.

### Parlato

L'insieme del commento verbale e dei dialoghi di un film.

### Parrucchiere capo

Componente del → reparto trucco e costumi, inventa acconciature speciali o sceglie quelle più adatte agli attori per la caratterizzazione dei rispettivi personaggi.

### Parrucchieri

Componenti del → reparto trucco e costumi. Realizzano le acconciature inventate o scelte dal → parrucchiere capo, secondo le direttive impartite dal → caporeparto parrucchiere.

### Partito!

Affermazione con cui, prima che sia battuto ogni → ciak, → l'operatore comunica al → regista di aver avviato, dietro suo ordine, il motore della → macchina da presa.

### Passo ridotto (cinematografia a)

Sistema di → ripresa cinematografica che impiega le pellicole di formato ridotto, da 16 e da 8 mm di larghezza (rispettivamente a serie di perforazioni doppie e singole, con un fotogramma da 10,2 × 7,6 mm e da 4,8 × 3,5 mm), introdotte sul mercato in concomitanza con il boom economico degli anni Cinquanta. Di grande diffusione negli anni Sessanta e Settanta come formato amatoriale, a partire dagli anni Ottanta il p. r. è stato sostituito dalla videoregistrazione su → nastro magnetico.

### Passo uno

Detto anche *movimento americano* o *immagine per immagine* e, in inglese, *one turn, one picture*. Tecnica di ripresa su cui si basa il cinema di → animazione, sperimentata da James Stuart Blackton a partire da 1898.

### Pathé Frères

Casa di produzione francese fondata nel 1896 da Charles Pathé assieme ai fratelli Émile, Jacques e Théophile. Dal 1899 realizza → attualità filmate e, nel 1901, comincia a produrre attualità ricostruite e film di successo. Agli inizi del Novecento spedisce in giro per il mondo i *pacchi Pathé*, che contengono un dramma, una comica, una ripresa dal vero ed un'attualità filmata. Nel 1905 domina la produzione cinematografica mondiale, grazie all'intuizione di affrontare nei film le tematiche più varie per interessare ogni tipo di pubblico. Nel 1906 mette in commercio una macchina da presa perfezionata con un meccanismo di trascinamento della pellicola a «croce di Malta», apre nuovi Studi e organizza una propria rete di sale cinematografiche. Nel 1908 nasce il → ci-





neggiare. La prima guerra mondiale e il crescente potere di Hollywood la indeboliscono al punto da ridurla, nel 1918, ad un circuito di sale: il *Pathé Consortium Cinéma*. Charles P. si ritira nel 1930. Nel 1939, dopo una serie di trasformazioni, la P. F. chiude definitivamente.

### Paul's Animatograph Ltd

Prima casa di produzione inglese, fondata da Robert William Paul e Birt Acres nel 1895.

### P.D.

Sigla per → Pubblico dominio.

### Peep-show

Definizione inglese della → scatola ottica.

### Pellicola

Termine utilizzato per indicare, in senso lato, il → film finito e, in senso strettamente tecnico, la striscia perforata ai bordi in → celloidale o in acetato di cellulosa che costituisce il supporto, flessibile e trasparente, per le immagini cinematografiche. Le sue componenti fondamentali sono costituite da una «base» o → «supporto»; un sottilissimo «substrato adesivo» in gelatina; una → «emulsione» sensibile alla luce, legata alla base mediante il substrato adesivo e costituita solitamente da una sospensione di sali d'argento in gelatina, riconoscibile come il lato opaco della p. L'ingrediente di base della maggior parte dei film prodotti fino al 1951 è in nitrato di cellulosa, sostanza altamente infiammabile e deperibile, quindi pericolosa e utilizzabile per un numero limitato di proiezioni. Il processo irreversibile di decomposizione del nitrato inizia, infatti, al momento stesso della sua produzione. Nel 1901 Eichengrün e Becker mettono a punto p. cinematografiche in acetato di cellulosa. Nel 1909 alcune società iniziano a sperimentare la produzione di *film di sicurezza* in ace-

tato di cellulosa, o in nitrato rivestito da sostanze non infiammabili. Un supporto meno pericoloso, ma egualmente deperibile. A partire dal 1951 il nitrato di cellulosa viene sostituito dal più sicuro acetato di cellulosa, o dal poliestere. Dopo il 1956 è stato prodotto un supporto più sottile a base di poliesteri, dotato di buona trasparenza, resistenza all'usura e all'umidità. La p. può ospitare anche una banda magnetica per la registrazione della → colonna sonora.

### Penny-arcades

Catena di locali pubblici attrezzati con macchinette automatizzate di ogni tipo, tra cui i fonografi e i → cinetoscopi di Edison, azionate inserendovi una monetina (il *penny*). Progettate e gestite a fine Ottocento negli Stati Uniti da Mitchell Mark, industriale di Buffalo e agente di Edison, sono considerate il prototipo delle → sale cinematografiche. Abbastanza diffuse anche in Francia, dove prendono il nome di → Kermesses.

### Perforatrice

Apparecchio ad altissima precisione per effettuare la → perforazione dei vari formati della → pellicola, positiva o negativa.

### Perforazioni

Serie di fori rettangolari realizzati dalla → perforatrice sui bordi esterni della → pellicola.

### Persistenza retinica

Principio secondo il quale la retina dell'occhio umano possiede la proprietà di restare impressionata per un determinato periodo di tempo dalle immagini viste, enunciato per la prima volta nel 1829 dal belga Joseph Ferdinand Antoine Plateau, fisico, astronomo e studioso di ottica. Grazie a questo fenomeno, l'occhio umano riesce a fondere in un flusso continuo le singole stimolazioni visive che riceve. Per verificarne l'esattezza, nel 1830 lo stesso Plateau mette a punto il → fenachistoscopia (detto anche fenachetiscopia o fenacistiscopia).



## Persistenza visiva

Fenomeno secondo il quale «*il cervello umano vede un oggetto più a lungo dell'occhio stesso*», alla base dell'illusione del movimento delle immagini cinematografiche. Queste vengono, infatti, registrate separatamente in una successione rapidissima (24 fotogrammi al minuto secondo) di pose fotografiche fisse, che riproducono un oggetto in movimento catturato in posizioni progressivamente differenti e vengono presentate allo sguardo dello spettatore a velocità costante (ancora 24 fotogrammi al minuto secondo). Per ottenere la sensazione di moto continuo, sono necessari non meno di 18 e non più di 24 → fotogrammi al minuto secondo. Ogni immagine resta impressa sulla retina per 1/20 di secondo: continuiamo a vederla, quindi, per una frazione di secondo anche dopo che l'oggetto è scomparso dal nostro campo visivo. Se ci viene presentata un'immagine dopo l'altra, la p. v. della prima occupa anche la brevissima pausa necessaria alla comparsa della seconda. Il nostro cervello, tratto in inganno, le percepisce come due immagini continue e riesce a coglierne le tre dimensioni, di fatto inesistenti, integrando tra loro i particolari — da quelli in primo piano, a quelli sullo sfondo — in un quadro dinamico e completo. Lo spettatore cinematografico, aiutato dalla memoria visiva e dal processo di elaborazione del cervello, riesce così a ricreare l'ambiente fisico in cui si svolge l'azione sullo → schermo. L'illusione del movimento, però, s'interrompe immediatamente se viene modificata la velocità di → proiezione.

## Photo-real Computer Graphic

Effetto speciale computerizzato messo a punto negli anni Novanta, che consente di ricostruire o di modificare a piacimento il corpo di un attore mediante l'impiego del laser.

## Piano

Dimensione della figura umana inquadrata dalla → macchina da presa, quindi impressionata sul → fotogramma, variabile a seconda della distanza interposta tra la macchina e il soggetto inquadrato, oltre che dal tipo di → obiettivo adottato. **Figura intera (FI)** il soggetto è inquadrato in piedi, in tutta la sua grandezza; **p. americano (PA)** il soggetto è inquadrato dalle ginocchia in su (così detto perché particolarmente diffuso nei film western, in cui permette di inquadrare i gesti più o meno veloci compiuti dai cowboys nell'impugnare le pistole riposte nei cinturoni); **p. medio (PM)** dalla cintola in su; **primo p. (PP)** dalle spalle in su; **primitivo p. (PPP)**: soltanto la testa o il volto; → **dettaglio** o **particolare** (**dett.** o **part.**) singolo elemento del volto o del corpo (la bocca, una mano, i capelli ecc.).

## Piano di lavorazione

Programma stilato, su appositi moduli prestampati, dalla → produzione in collaborazione con il → reparto regia, che raggruppa le → scene da girare in base alla presenza degli → attori e alla disponibilità degli → ambienti in cui si svolgono le → riprese.

## Piano-sequenza

→ Ripresa ininterrotta con cui, sfruttando i → movimenti di macchina e la → profondità di campo degli obiettivi, si ottiene il → montaggio interno in una → sequenza.

## Pinza

Strumento per l'illuminazione artificiale, composto da un portalamпада collegato ad una pinza a molla che ne permette l'ancoraggio a svariati sostegni.

## Pisorno, Anonima Cinematografica Immobiliare

Complesso degli stabilimenti cinematografici — già → Tirrenia Film — rilevati nel 1934 dal drammaturgo e regista Giovacchino Forzano, amico personale e collaborato-



re fidato di Mussolini. Prendono il nome di «Pisorno» perché a metà strada, in Toscana, tra Pisa e Livorno. Nati per confezionare film di propaganda, gli stabilimenti maremmani si propongono come una struttura capace di riprodurre qualsiasi realtà geografica e di offrire il ciclo completo della lavorazione cinematografica. Ma già nel 1937, soppiantati da quelli di Cinecittà, finiscono per ospitare realizzazioni di produttori improvvisati o di seconda categoria. Durante la guerra vengono requisiti dalle truppe statunitensi, che, fino a tutto il 1948, ne fanno il loro principale deposito nel Mediterraneo. In seguito il complesso, acquistato da un gruppo industriale italo-svizzero, prende il nome di Cosmopolitan Film.

### Pixar Animation Studios

Società statunitense con sede a Richmond, San Francisco, specializzata in → animazione computerizzata. Fondata da George Lucas nel 1979 e, dal 1986, guidata dal regista John Lasseter e da Steve Jobs (già fondatore della Apple).

### Pizza (o rullo)

Bobina di → pellicola. La → copia di un film — a seconda della sua lunghezza e, quindi, della sua durata — è contenuta in un numero variabile di p.

### Play-back

Registrazione sonora irradiata durante la ripresa di numeri musicali o di cartoni animati così da permettere all'attore, al ballerino, al musicista, al disegnatore etc., di adeguarsi alla colonna riprodotta.

### Plot

Intreccio attraverso il quale si dipana l'impianto narrativo del film.

### Polistirolo espanso

Materiale plastico, leggerissimo e di colore bianco, impiegato per allestire pannelli riflettenti fonti luminose naturali o artificiali.

### Ponte di luce

Fitta rete di supporti longitudinali e trasversali, lungo i quali possono scorrere in ogni senso → lampade singole o a gruppi, per creare un'illuminazione uniforme o concentrata su qualsiasi punto della → scenografia allestita nel → teatro di posa.

### Positivo

Immagine su → pellicola in grado di essere proiettata ottenuta, per procedimento di → stampa, dal → negativo.

### Post-produzione

Fase successiva alle riprese, durante la quale si procede a → montaggio, doppiaggio, sonorizzazione, sincronizzazione, missaggio e stampa della copia definitiva del film.

### Prassinoscòpio

Apparecchio ottico ispirato al → fenachistoscopio di Plateau, messo a punto da Émile Reynaud nel 1876. Perfezionato dallo stesso Reynaud diventa → teatro ottico o prassinoscopico e, abbinato ad una lanterna magica, → prassinoscòpio «da proiezione».

### Pre-cinema

Periodo precedente alla nascita del → cinema — fissata per convenzione al 28 dicembre 1895, data della prima proiezione pubblica del → cinematografo dei fratelli Lumière — che abbraccia molteplici tentativi di proiettare immagini in movimento.

### Pre-produzione

Fase che precede l'inizio delle riprese di un → film, in cui la → produzione, in base alla → sceneggiatura, redige il → piano di lavorazione, effettua i → sopralluoghi, stila i contratti con attori, tecnici, maestranze, laboratori, fornitori e così via.

### Prequel

Termine inglese, di accezione comune, utilizzato per indicare un film in cui si racconta l'antefatto ideale di un altro film precedentemente realizzato. È il contrario del → sequel.



## Presa diretta

Registrazione del → sonoro effettuata contestualmente alla ripresa delle immagini. Il sonoro in p. d. può essere inciso su una banda magnetica ospitata in margine alla → pellicola cinematografica, ma attualmente si preferisce impiegare un registratore professionale esterno sincronizzato mediante apposito collegamento alla → macchina da presa. La p. d. è di difficile realizzazione tecnica, oltre a essere costosissima poiché bisogna ripetere l'intera ripresa ogni qualvolta la registrazione risulta disturbata. La successiva eliminazione di alcune frequenze comporta, in fase di edizione del film, un lavoro faticoso e spesso insoddisfacente. Anche se la recente tecnica di lavorazione digitale del sonoro ne permette una precisa selezione. I teatri di posa hollywoodiani, a differenza di quelli italiani, sono attrezzati per la registrazione in p. d. limitata ai dialoghi, mentre i rumori vengono aggiunti in fase di → edizione alla → colonna sonora.

**Pressa** (detta anche *giuntatrice*, *taglierina* o, dal nome del suo inventore, *pressa Catozzo*)

Apparecchiatura meccanica del tavolo di → montaggio, attraverso il quale si procede a tagliare e incollare tanto il visivo inciso sulla → pellicola, quanto il sonoro inciso sul → nastro magnetico. La p. può essere *a collante* oppure *a nastro adesivo*. La versione *a caldo* della p. *a collante* è quella adoperata presso gli stabilimenti di → sviluppo e → stampa per il montaggio dei negativi. La p. è dotata di un corridoio con → griffe, le quali permettono di posizionare e di bloccare nel punto giusto la pellicola attraverso le sue perforazioni laterali. Per procedere al fissaggio di due → tagli di pellicola si colloca del nastro adesivo su entrambi i lati da incollare, quindi si chiude la p. Le giunte su nastro magnetico vanno eseguite badando che l'operazione d'incollaggio non pregiu-

dichi, durante l'utilizzo, il corretto funzionamento del registratore.

## Press-book

Opuscolo preparato → dall'ufficio stampa della → produzione o della → distribuzione, allo scopo di fornire a critici e a giornalisti tutte le informazioni necessarie al → lancio di un film.

## Preventivo

Valutazione del costo di tutto quanto (dagli attori ai materiali, dalle apparecchiature alla manodopera) è necessario alla realizzazione di un film fatta, sulla base della → sceneggiatura, in fase di → pre-produzione. Eventuali variazioni dei costi preventivati dipendono da esigenze artistiche difficilmente prevedibili che intervengono qualora si renda indispensabile far riscrivere la → sceneggiatura, apportare dei cambiamenti in fase di → ripresa, prolungare la → lavorazione, effettuare dei → rifacimenti a riprese concluse, perfezionare qualche particolare e così via.

## Primo Stabilimento Italiano di Manifattura Cinematografica

Prima casa di produzione italiana, fondata da Alberini e Santoni a Roma nel 1904, dall'anno seguente → *Cines*.

## Pro cinema

Nome di un comitato fondato il 9 ottobre 1912 da proprietari ed → esercenti italiani.

## Produttore

Persona, società, ente o altro, responsabile dell'aspetto finanziario, tecnico e organizzativo nella realizzazione del film. I suoi compiti principali consistono nello stilare un → preventivo e nel mettere assieme i finanziamenti necessari.

## Produttore esecutivo

Componente del → reparto produzione, incaricato di gestire i finanziamenti messi a disposizione dal → produttore.



## Produzione

Attività imprenditoriale da cui dipende la realizzazione del film dal punto di vista finanziario, tecnico e organizzativo. P. **indipendente** sistema produttivo autonomo dai meccanismi dominanti dell'industria cinematografica; quindi privo di grandi possibilità economiche, ma, in compenso, non soggetto alle regole commerciali imposte dal mercato.

## Profondità di campo

Porzione di → campo all'interno del quale, dati un certo → obiettivo ed un certo → diaframma, le persone e gli oggetti inquadrati con la → macchina da presa risultano messi a → fuoco. Aumenta chiudendo il diaframma, oppure utilizzando → obiettivi grandangolari.

## Programmazione

Periodo durante il quale un film è inserito nel programma di una → sala cinematografica. In Italia la p. di un film in sale di prima visione dura, salvo eccezioni, da un minimo di una settimana ad un massimo di due mesi.

## Programmista

Dirigente della società di → distribuzione incaricato, per andare incontro ai migliori incassi, di scegliere la → sala cinematografica più adatta alla → programmazione di ciascun film.

## Proiettore

Apparecchio, in tutto analogo alla → macchina da presa, che permette di proiettare le immagini cinematografiche. È composto da un meccanismo che svolge rapidamente la → pellicola, una lampada che la illumina ed un sistema di lenti attraverso le quali le immagini vengono proiettate su un apposito → schermo. Contemporaneamente al trascinamento della pellicola, un meccanismo composto da lampadina, lente (per concentrare il raggio di luce) e fotocellula, trasfor-

ma i segnali luminosi letti sulla → colonna sonora ottica in segnali elettrici e li trasmette ad un impianto di amplificazione che li invia, a sua volta, ad un sistema di altoparlanti. → L'obiettivo del p., così come quello della macchina da presa, è costituito da un sistema lenticolare convergente in modo da trasferire sulla superficie piana dello schermo un'immagine nitida ed uniforme. → L'otturatore del p., posto tra l'obiettivo e la pellicola, regola il passaggio dei raggi luminosi provenienti dall'esterno verso → l'emulsione fotografica. Il p. è installato nella → cabina di proiezione, ambiente della → sala cinematografica che ospita anche il sistema di amplificazione sonora, il comando delle luci e il controllo dei rulli di pellicola.

## Proiezione

Procedimento attraverso il quale la → pellicola, sviluppata e stampata, viene proiettata su → schermi a elevato potere di diffusione da → proiettori automatizzati con sorgente a elevata luminosità e testa sonora per il comando degli altoparlanti in sala.

## Proiezionista

Tecnico specializzato, addetto al funzionamento del → proiettore per consentire la proiezione del film sullo → schermo della → sala cinematografica

## Promozione

Il complesso delle iniziative finalizzate a promuovere presso il pubblico un film di nuova → distribuzione. La p. di un film è affidata ad un → ufficio stampa specializzato che inizia a pubblicizzarlo già in fase di → lavorazione, invitando i giornalisti sul → set per un incontro preliminare con il → regista e con gli interpreti principali. A film completato, poi, l'ufficio stampa convoca una conferenza stampa per permettere ai responsabili della produzione o della distribuzione (a seconda della strategia messa in



atto) di fornire ai giornalisti tutte le informazioni necessarie al suo → lancio pubblicitario.

### Pro-rata

Penale da pagare ad un → attore nell'eventualità in cui il suo impegno sul → set si prolunghi oltre i tempi previsti dal → piano di lavorazione.

### Prossimamente

Serie di → trailer che, a cadenza fissa, rientrano tanto nella → programmazione delle → sale cinematografiche quanto in quella dei canali televisivi.

### Provino

Nell'accezione più nota consiste in una prova filmata indispensabile per esaminare tanto l'attitudine di un → attore a ricoprire un determinato ruolo quanto la tecnica ideale d'illuminazione per esaltarne la fisionomia, oltre al trucco e ai costumi che indosserà in occasione delle riprese del film. Nell'accezione più propriamente tecnica consiste in uno spezzone di → pellicola impressionata allo scopo di collaudare le condizioni di luce o di suono dell'ambiente in cui ci si appresta ad effettuare le riprese, oppure a controllare la qualità dei bagni di sviluppo della pellicola, della stampa dei positivi e così via.

### Pseudo soggettiva

Ripresa al limite tra → oggettiva e → soggettiva, che crea nel pubblico le stesse sensazioni emotive della soggettiva evitando, però, le difficoltà tecniche che questa può comportare alla ripresa.

### Pubblico dominio (P.D.)

Materiale non soggetto al diritto d'autore, utilizzabile senza richiedere permessi o corrispondere pagamenti a chicchessia.

### Quadro

In fase di → proiezione, la porzione dello → schermo occupato dalle immagini

del film; in fase di ripresa, lo spazio inquadrato dalla → macchina da presa.

### Raccordo

Soluzione tecnica (come la → dissolvenza o lo → stacco) o → inquadratura girata appositamente per collegare tra loro due → inquadrature contigue, secondo una successione naturale volta a evitare → salti di continuità.

### Rallentatore

Tecnica di → ripresa effettuata a → cadenza più veloce del normale che, in fase di → proiezione, fa risultare più lenta → l'azione sullo → schermo. Utilizzata sia per riprendere fenomeni troppo rapidi nella realtà per essere seguiti dall'occhio umano, come esplosioni o incendi, sia per sottolineare momenti particolarmente significativi o drammatici. In laboratorio può essere ottenuta anche da riprese effettuate a cadenza normale. È il contrario della → accelerazione.

### Raste

Strisce opache che, affiancate tra loro, compongono gli speciali → schermi curvi sui quali vengono proiettati i film realizzati con sistemi a → visione panoramica.

### Recensione

Articolo giornalistico, attraverso il quale ciascuno → critico cinematografico esprime la propria valutazione nei confronti di un film di nuova → programmazione.

### Regia

Lavoro di coordinamento generale e di direzione artistica delle → riprese finalizzato, in base alle disposizioni contenute nella → sceneggiatura, alla realizzazione di un → film.

### Regista

Persona responsabile della → regia, identificabile come l'autore del → film in quanto coordinatore tanto del → cast quanto della → troupe.



## Regista della seconda unità

→ Regista incaricato, nelle grandi produzioni, di dirigere scene di massa o di secondaria importanza.

## Remake

Termine inglese, di accezione comune, utilizzato per indicare la riedizione di un → film. I r. di film del periodo classico di → Hollywood (tra gli anni Trenta gli anni Cinquanta) offrono all'industria cinematografica una serie di opportunità: riciclare storie già collaudate, autocelebrarsi e, soprattutto, lanciare nuove → star, le quali — in base all'aspetto fisico, più che alle qualità recitative — vengono proposte come la nuova incarnazione di → attori del passato.

## Reparto

Singolo settore della → troupe. Il r. **edizione** è costituito da →: montatore, aiuto montatore, assistente al montaggio, compositore, ingegnere del suono, fonici, rumorista, direttore del doppiaggio, doppiatori, mixer. Il r. **luci** è costituito da →: direttore della fotografia, operatore, aiuto operatore, assistente ai fuochi, capo macchinista, macchinisti, capo elettricista, elettricisti, ciacchista. Il r. **produzione** è costituito da →: produttore esecutivo, organizzatore generale, direttore di produzione, ispettore di produzione, segretaria di produzione, cassiere, autisti di produzione, camionisti. Il r. **regia** è costituito da →: regista, aiuto regista, segretaria di edizione, assistente alla regia, assistente volontario, regista della seconda unità, fonico di presa diretta, microfonista, fotografo di scena. Il r. **scenografia** è costituito da →: scenografo, arredatore, attrezzisti, specialisti in effetti speciali. Il r. **trucco e costumi** è costituito da →: costumista, aiuto costumista, caposarta, sarte; truccatore capo, capoparto trucco, truccatori; parrucchiere capo, capoparto parrucchiere, parrucchieri.

## Repertorio

Materiale visivo (paesaggi, animali, fenomeni atmosferici e così via) o sonoro (musiche, rumori ed effetti vari) rimasto inutilizzato, archiviato, quindi ceduto a terzi per essere adoperato in altre produzioni.

## Restauro

Lavoro di recupero della → pellicola compiuto attraverso complicatissimi procedimenti chimici, fisici ed elettronici di laboratorio. Il vecchio → negativo, anche se deteriorato e ridotto a brandelli, viene trasferito su un nuovo → positivo. Le nuove tecnologie digitali sono di grande aiuto in questo lavoro di recupero, particolarmente costoso. Per riportare un film alla forma originaria, infatti, bisogna sapere con che tipo di → macchina da presa è stato girato, quale tecnica è stata adoperata in fase di → stampa della pellicola e rintracciare, se possibile, i vecchi appunti di edizione per ripristinare il → montaggio originale. I primi interventi di r. sono stati promossi da cineteche, archivi di Stato e associazioni private. Oggi esistono anche imprese specializzate nella ricerca di film muti, che ne promuovono la riedizione e lo sfruttamento commerciale sui nuovi canali tematici.

## Retroproiezione

→ Trasparente.

## Retrospektiva

→ Festival cinematografico dedicato alla proiezione di un certo numero di film che fanno parte della passata produzione di un regista, un attore, un Paese e così via.

## Revolver fotografico

Sorta di fucile che, al posto dei proiettili, contiene pellicola e, invece di sparare una serie di colpi, scatta una serie di fotografie successive. Messo a punto, grazie ai consigli di Eadward James Muybridge, da Étienne-Jules Marey. Il quale riesce così a fotografare e cronometrare i movimenti di un uccello in volo, scattando dodici pose al se-





condo su una lastra fotografica circolare. Lo stesso Marey, nel 1887, lo trasforma in → cronofotografo a pellicola.

### Rifacimento

Termine italiano utilizzato per indicare tanto il → remake di un film quanto la rielaborazione, a lavorazione conclusa, di riprese che, in fase di → montaggio, non si rivelino soddisfacenti.

### Rilievo (cinema in)

→ 3D.

### Ripresa

L'insieme delle operazioni tecniche necessarie a filmare le immagini cinematografiche, consistenti nel collocare la → macchina da presa nel punto più adatto a ottenere → l'inquadratura desiderata; valutare e sistemare adeguatamente le fonti di luce artificiale o naturale; impressionare la → pellicola registrando → l'azione predisposta.

### Riserva

Valutazione attribuita dal → regista ad una → ripresa e appuntato dalla → segretaria di edizione sull'apposito spazio del → bollettino di edizione, per selezionare la pellicola impressionata da inviare al → laboratorio di sviluppo e stampa a conclusione di ogni giornata di → lavorazione. Le r. vengono sviluppate e stampate soltanto su richiesta, per poter usufruire di una seconda scelta in fase di → montaggio.

### Riversamento (o trascrizione)

In fase di → sonorizzazione del film s'intende il trasferimento di segnali sonori (musica, dialoghi, effetti) da un nastro magnetico all'altro, o da un nastro magnetico ad uno ottico; altrimenti s'intende il trasferimento delle immagini di un film dalla pellicola al nastro magnetico, o viceversa.

### RKO-Radio

Major hollywoodiana fondata nel 1929.

### Rullo

→ Pizza.

## Rumorista

Tecnico specializzato nel riprodurre artificialmente qualsiasi rumore da inserire, in fase di → sonorizzazione, nella colonna sonora del film.

## Sala cinematografica

Ambiente attrezzato per la proiezione di film ad un numero rilevante di persone. La s. ideale è a forma di trapezio, così da offrire la migliore visibilità dello schermo alla platea. Lo schermo, le cui dimensioni vanno determinate in relazione alla s., è una superficie chiara in tessuto speciale, di formato rettangolare, piazzato di fronte alla platea su uno dei lati minori della s. Prototipo delle moderne s. sono considerate le → Penny-arcades. Poiché tra Otto e Novecento non esistono ambienti appositamente concepiti allo scopo di ospitare proiezioni di film, i locali più eterogenei come sale da gioco, caffè-concerto, teatrini di infimo ordine e, più raramente, capannoni di luna-park e tendoni di circhi equestri, si prestano a diventare s. estemporanee. Le prime s. permanenti sono baracche in legno, appariscenti e decorate con gusto vagamente Liberty, fuori delle quali gli imbonitori richiamano con slogan a effetto l'attenzione dei passanti. Ai primi del Novecento le s. permanenti si moltiplicano nelle città, sorgendo prevalentemente all'interno degli agglomerati urbani. Nei primi tempi, lo spazio adibito a luogo di proiezione pubblica assolve ad una duplice funzione: s. di sera e, nel corso della giornata, → teatro di posa. La macchina da presa, piazzata in posizione centrale sul pavimento della platea, riprende gli attori che recitano sul set allestito in palcoscenico. L'inquadratura fissa riproduce il punto di vista di uno spettatore ideale, seduto in una delle prime file al centro della platea. In Italia, a cavallo tra la prima e la seconda



guerra mondiale, si afferma il modello del cinema-teatro: la s. è dotata di un palcoscenico posto immediatamente sotto lo schermo. Questo tipo di struttura è ancora oggi assai diffusa, poiché consente non solo di convertire facilmente la s. in teatro (e viceversa), ma anche di adattare facilmente l'ambiente a diverse funzioni (assemblee, convegni e così via).

### Sala di doppiaggio

Ambiente acusticamente insonorizzato e appositamente attrezzato dove, in fase di → edizione, si procede al → doppiaggio del film.

### Salto di continuità

Errore di → ripresa nello → stacco tra → un'inquadratura e l'altra. Può essere determinato da un cambiamento imprevisto nell'abbigliamento o nel trucco di un personaggio, dallo spostamento di mobili, suppellettili e così via.

### Sarte

Componenti del → reparto trucco e costumi. Realizzano le creazioni del → costumista, adattandole alle figure degli attori, secondo le direttive impartite dalla → capo-sarta.

### S.A.S.C.

→ Società Anonima Stabilimenti Cinematografici.

### Scalettone

Elenco dettagliato e cronologicamente ordinato delle azioni compiute dai personaggi realizzato, nella fase di scrittura del film, dopo il → trattamento e prima della → sceneggiatura. Particolarmente utile, sia per verificare la psicologia dei personaggi sia per controllare che la storia non presenti incongruenze, ripetizioni o cadute di ritmo.

### Scanning

Termine inglese, di accezione comune, utilizzato per indicare la registrazione effettuata attraverso il raggio laser delle immagini e dei loro particolari nella memoria del com-

puter. Con questa tecnica anche i dati digitali degli attori, memorizzati elettronicamente, possono essere manipolati a piacimento.

### Scarto

Valutazione attribuita dal → regista ad una → ripresa e appuntato dalla → segretaria di edizione sull'apposito spazio del → bollettino di edizione, per selezionare la pellicola impressionata da inviare al → laboratorio di sviluppo e stampa a conclusione di ogni giornata di → lavorazione. Le riprese scartate, considerate inutilizzabili, non vengono stampate ma tagliate e messe da parte in quanto potrebbero rivelarsi utili nel montaggio di altri film.

### Scatola ottica

Apparecchio ottico, diffuso dai lanterneristi ambulanti a partire dalla metà del Settecento. Una scatola buia che, opportunamente illuminata sul retro da una candela o da una lucerna a olio, mostra immagini di città, monumenti, figure umane. Lo spettatore, accostando l'occhio ad un foro dotato di una lente d'ingrandimento, percepisce l'immagine dipinta su un vetro. Detta in Italia → *mondo nuovo* o *niovo* e in Inghilterra → *peep-show*.

### Scavalco di campo

Errore nella ripresa di un → controcampo.

### Scena

Insieme delle → inquadrature che si svolgono nello stesso luogo e nello stesso tempo, filmate dando diverse → angolazioni alla macchina da presa. Più scene formano una → sequenza.

### Sceneggiato

→ Film in più puntate, destinato alla programmazione televisiva ma prodotto con sistemi analoghi a quelli adoperati per il mercato cinematografico.

### Sceneggiatore

Scrittore specializzato che — basandosi sul → soggetto, sul → trattamento e sullo → scalettone — redige la → sceneggiatura di un film.



## Sceneggiatura

Testo definitivo del film, la cui stesura si basa su → soggetto, → trattamento e → scalettone. Può contenere suggerimenti tecnici, come dissolvenze e movimenti di macchina, che non devono però distogliere da una gradevole lettura. Gli → stacchi tra una scena e l'altra sono determinati dai cambiamenti di → ambiente: quando si cambia ambiente, si cambia scena. Ogni → scena è contraddistinta da un numero progressivo (ad esempio: Scena 1; Scena 2; ...), dall'indicazione dell'ambiente e delle condizioni di luce (ad esempio: Cucina, interno giorno; Aeroporto, esterno notte; ...). All'interno di ogni scena, ogni → inquadratura è contraddistinta da un numero progressivo. Può essere anche una specie di canovaccio per il regista, che, in fase di → montaggio, utilizzerà le riprese improvvisate sul → set nella maniera più creativa possibile. Al contrario, la s. di ferro dà indicazioni dettagliate sui movimenti di macchina, sulle inquadrature, sugli ambienti, e fornisce la versione definitiva dei dialoghi. Le formule per scrivere una s. sono tre: **all'italiana** la pagina è divisa in due colonne, sulla sinistra è scritto ciò che si vede (l'ambiente, i personaggi, l'azione) e sulla destra ciò che si ascolta (i dialoghi, la musica, i rumori, gli effetti sonori); **all'americana** ciò che si vede è scritto a tutta pagina, ma in maniera meno descrittiva rispetto alla forma italiana, mentre i dialoghi sono al centro; **alla francese** ciò che si vede è scritto a tutta pagina, come nella forma americana, e i dialoghi sono a destra, come nella forma italiana.

## Scenografia

Insieme degli elementi visivi, presi dalla realtà o ricostruiti artificialmente, in cui viene ambientata → l'azione cinematografica.

## Scenografo

Componente del → reparto scenografia. Di solito è un architetto che collabora con → il

regista e l'aiuto-regista nella scelta degli → ambienti, disegna le → scenografie e sovrintende alla loro costruzione.

## Schermo cinematografico

Superficie chiara, di formato rettangolare e in speciale tessuto riflettente. Costituisce un elemento fondamentale della moderna → sala cinematografica, su cui vengono proiettate le immagini filmiche. È detto anche *grande s.*, per distinguerlo dal *piccolo s.* del televisore.

## Scuola di Brighton

→ Brighton, Scuola di.

## Scuola Nazionale di Cinema (S.N.C.)

Dal 1997, nuova denominazione del → Centro Sperimentale di Cinematografia. A partire dai corsi ordinari del biennio 1999/2000, il concorso di ammissione alla S.N.C. si tiene a cadenza annuale.

## Segretaria di edizione

Componente del → reparto regia, tradizionalmente una donna. Considerata la «memoria storica» del film, ha il compito di annotare tutto quanto accade sul → set. Durante le riprese cura la stesura del → diario di lavorazione, del → bollettino di edizione e del → foglio di montaggio; depenna dalla propria copia della → sceneggiatura le inquadrature previste mano a mano che vengono girate, vi annota le inquadrature scelte dal regista e i movimenti della macchina da presa, segnalando tutte le varianti apportate volontariamente o meno (dialoghi, movimenti di macchina, rifacimenti etc.); annota e fotografa con una Polaroid ogni minimo dettaglio delle inquadrature girate per evitare incongruenze tra un ciak e l'altro (postura e abbigliamento degli attori, disposizione del mobilio e delle suppellettili etc.); comunica al ciacchista i numeri della scena e dell'inquadratura da girare di volta in volta; cronometra la durata del girato per fare un calcolo approssimativo



del materiale che si avrà a disposizione in fase di montaggio. A conclusione di ogni giornata di → lavorazione redige, infine, il → consuntivo giornaliero della pellicola impressionata e segna le → buone sul bollettino per la stampa inviato, assieme al girato, al → laboratorio di sviluppo e stampa.

### Segretaria di produzione

Componente del → reparto produzione, tradizionalmente una donna. Adempie a compiti esecutivi, come battere a macchina gli → ordini del giorno, reperire il materiale necessario alle → riprese, ordinare i → cestini per tutti i componenti della → troupe e del → cast e così via.

### Seguito

Termine italiano per → sequel.

### Sensibilità

Capacità variabile della → emulsione della pellicola di rimanere impressionata dalla luce. La pellicola più sensibile è detta *rapida*.

### Sequel

Termine inglese, di accezione comune, utilizzato per indicare un film in cui si racconta il seguito ideale di un altro film precedentemente realizzato. È il contrario del → prequel.

### Sequenza

Parte di un film consistente in un insieme di → scene accomunate da un'unità temporale, spaziale o concettuale. È paragonabile al capitolo di un libro.

### Set

La parte del → teatro di posa o di un qualsiasi spazio, in interno o in esterno, opportunamente attrezzato per ospitare una o più → riprese cinematografiche (ma anche televisive o fotografiche).

### Sfocatura

Perdita di definizione dell'immagine ripresa. È imputabile ad una precisa esigenza narrativa oppure ad un involontario errore nel-

la messa a → fuoco che, in tal caso, ne determina lo → scarto nella fase del → montaggio.

### Sfondata

Definizione attribuita ad un'immagine filmata, o parte di essa, che appare completamente bianca a causa di un'errata → sovraesposizione.

### Short

Termine inglese per → cortometraggio.

### S.I.G.L.A. (Società Italiana Gustavo Lombardo Anonima)

Società costituita da Gustavo Lombardo a Napoli il 3 dicembre 1910, nel vano tentativo di consorzio le maggiori case di produzione e di distribuzione dell'Italia centro-meridionale. Contando sull'appoggio delle numerose società di cui è rappresentante, Lombardo propone di suddividere il mercato mondiale in diverse zone, così da cedere a ciascuna l'esclusiva di un film. Eliminando in questo modo la confusione in cui versa il sistema in uso, in base al quale i film vengono acquistati e rivenduti a metraggio senza — di conseguenza — poter stabilire per contratto le modalità e i tempi del loro sfruttamento commerciale.

### Silenzio, si gira!

Ordine con cui, prima che venga battuto ogni → ciak, → l'aiuto regista richiama l'attenzione di tutta la → troupe.

### Sincronizzazione

Procedimento tecnico con cui in fase di → edizione, attraverso la → moviola, ogni suono viene accoppiato alla relativa immagine cinematografica, abbinando, → fotogramma per fotogramma, la → colonna sonora alla colonna visiva del film.

### Sintassi filmica

Espressione impiegata per indicare quella parte della → grammatica filmica che studia le relazioni acquisite dalle → inquadrature all'interno del loro → montaggio —



inteso come espressione linguistica del mezzo cinematografico — e stabilisce il complesso delle norme preposte a regolare tali relazioni.

### Slapstick Comedy

→ Genere burlesco — di ascendenza teatrale — cui appartengono le → comiche prodotte negli Stati Uniti all'epoca del → muto, basato sull'uso frenetico di trovate grossolane come torte in faccia, sgambetti, ceffoni, smorfie e così via.

### Smellie

Definizione attribuita ai film realizzati con il sistema → Smell-O-Vision.

### Smellie-film

Film «odoroso», realizzato con il sistema → Smell-O-Vision.

### Smell-O-Vision

Sistema statunitense per realizzare film «con gli odori» sperimentato, con scarsa fortuna, tra gli anni Cinquanta e Sessanta. Il primo → Smellie-film, dotato di settantadue odori diversi, viene presentato il 2 dicembre 1959.

### S.N.C.

→ Scuola Nazionale di Cinema.

### Società Anonima Stabilimenti Cinematografici (S.A.S.C.)

Gruppo finanziario italiano capeggiato da Carlo Roncoroni — costruttore e deputato alla Camera dei fasci e delle corporazioni — che, nel 1935, rileva la → Cines.

### Soggettista

Scrittore specializzato che, basandosi su una → idea cinematografica, propria o di altri, redige il → soggetto.

### Soggettiva

Tipo di → inquadratura, filmata in maniera che il pubblico la percepisca come se fosse vista attraverso lo sguardo di uno dei personaggi del film. In → sceneggiatura viene suggerita dalla formula: *come visto da (...)*.

### Soggetto

Breve storia — ricavata sviluppando la tematica dell'iniziale → idea cinematografica — che, nello spazio di poche pagine, deve riuscire a stimolare l'interesse del → produttore e degli interpreti principali del film da realizzare.

### Sonorizzazione

Procedimento tecnico d'incisione degli effetti sonori, realizzato in fase di → edizione del film, basato sulla trasformazione dei suoni in segni grafici, con il quale vanno eliminati tutti i rumori di sottofondo inopportuni e vanno ricreati i cosiddetti «rumori di ambiente». Quasi tutti i rumori vengono ricreati artificialmente dal → rumorista, sia perché la loro ripresa sonora crea effetti distorti, rendendoli irricognoscibili, sia perché risulta sempre particolarmente difficile registrarli dal vero.

### Sonoro

L'insieme del corredo acustico del film, registrato sulla → colonna sonora. A cavallo tra Otto e Novecento i tentativi di sonorizzare il film sono molteplici. Ma l'industria del → muto si rivela restia al s., preoccupata tanto dall'imprevedibile reazione del pubblico quanto dagli altissimi costi da affrontare per adeguarsi a quest'ultima novità. Alcuni teorici e registi, invece, ritengono il s. una contaminazione ed un'offesa al cinematografo, considerata «arte muta» per eccellenza. Il primo film parlato e musicato con il sistema → Vitaphone è *Il cantante di jazz* (The Jazz Singer), prodotto nel 1927 dalla Warner Brothers, diretto da Alan Crosland e interpretato da Al Jolson. Il primo film s. italiano è *La canzone dell'amore* del napoletano Gennaro Righelli (1930), tratto da una novella di Luigi Pirandello. Dal punto di vista tecnico, l'invenzione del s. comporta una modifica sostanziale nella velocità di ripresa. Per il cinema s. occorrono, infatti,



24 immobilizzazioni di posa al secondo contro le 16 immobilizzazioni del cinema muto. Dal punto di vista storico, invece, l'avvento del s. coincide con la grave crisi economica che nel 1929 travolge gli Stati Uniti e l'Europa. Le case di tutto il mondo, accertate le caratteristiche e le possibilità della nuova scoperta, riorganizzati i criteri e i metodi della produzione sulla base delle nuove attrezzature e dei nuovi costi, investono con successo nell'ultima novità. S. in **presa diretta** → presa diretta.

### Sopralluoghi

Ricognizioni effettuate in fase di → pre-produzione allo scopo di scegliere gli → ambienti dal vero, non ricostruiti in studio, più adatti ad ospitare le riprese di un film.

### Sottoesposizione

Fenomeno per cui l'immagine filmata risulta troppo scura, ottenuto chiudendo eccessivamente il → diaframma rispetto all'illuminazione e alla → sensibilità della pellicola. È il fenomeno opposto alla → sovraesposizione.

### Sottotitoli

Scritte con la traduzione sintetica dei dialoghi, sovrimpressioni nella parte inferiore delle → inquadrature nei film stranieri non sottoposti al → doppiaggio.

### Sovraesposizione

Fenomeno per cui l'immagine filmata risulta troppo chiara, ottenuta aprendo il → diaframma più del necessario. Talvolta alcune parti di una → inquadratura possono risultare sovraesposte e apparire completamente bianche (o *sfondate*) anche nel caso in cui la ripresa sia stata effettuata in maniera corretta, a causa di luci di scena o di superfici riflettenti che vanno, quindi, opacizzate. È il fenomeno opposto alla → sottoesposizione.

### Sovrpressione

Operazione con cui due diverse immagini vengono impressionate sullo stesso → fo-

toگرامma. Realizzabile sia in macchina, in fase di ripresa, sia con la → *truka*, in fase di → edizione.

### Spaghetti-western (o western italiano)

Genere tipicamente italiano, nato negli anni Sessanta sulla falsariga del → western hollywoodiano e particolarmente apprezzato dagli stessi cineasti statunitensi. Tra il 1962 e il 1985 ne vengono prodotti 475, di cui 150 tra il 1967 e il 1968, tutti girati tra Cinecittà e la periferia romana. Il maggior rappresentante del genere è il regista Sergio Leone (che esordisce con lo pseudonimo di Bob Robertson).

### Spoglio

Suddivisione della → sceneggiatura nelle singole → scene di cui è composta, fatta in modo che ad ogni scena corrisponda un → ambiente. Sulla scorta dello s. in fase di pre-produzione si riesce a prevedere sia il → fabbisogno tecnico sia il fabbisogno di scena, indispensabile per effettuare le riprese delle singole scene nei relativi ambienti.

### Stabilimenti cinematografici

→ Teatro di posa.

### Stacco

Passaggio da una → inquadratura all'altra ottenuto, in fase di → montaggio, attraverso un semplice → taglio e senza ricorrere a effetti particolari o trucchi come la → dissolvenza.

### Stampa

Procedimento tecnico con cui, da un → negativo già passato attraverso il procedimento di → sviluppo, si ottengono sia il → positivo per le → copie da proiettare sia i duplicati del negativo stesso.

### Stampatrice

Apparecchio che → stampa la → pellicola in → positivo, ricavandola dal → negativo. S. a **contatto** riproduce in serie copie dello stesso formato e del negativo originale. S.



ottica riproduce copie di diverso formato.

## Star

Serminе inglese, di accezione comune, utilizzato a partire dal periodo d'oro di Hollywood (1925-1955) per indicare i divi e le dive del cinema.

## Star-Film

Casa di produzione francese fondata a Parigi nel 1896 dal regista e attore, già illusionista e prestigiatore, scenografo e caricaturista, Georges Méliès. Questi nel 1897 fa costruire dei teatri di posa nel giardino della propria villa a Montreuil-sous-Bois dove, tra il 1896 e il 1913, realizza più di cinquecento pellicole di strepitoso successo, caratterizzate da trucchi cinematografici e dalle prime applicazioni tecniche del montaggio. Al 1913, anno della chiusura, la Star-Film ha prodotto più di cinquecento film spaziando disinvoltamente tra comiche e commedie, satire contemporanee e ricostruzioni storiche, avventure e drammi.

## Star-power

Espressione inglese, di accezione comune, utilizzata per indicare il potere delle → star nell'attrarre finanziamenti e spettatori, misurato annualmente in base ad una classifica stilata sulla scorta di una serie di interviste a produttori e funzionari di → Hollywood.

## Stationary matte shot (in italiano, *maschera fissa*)

Effetto ottenuto frapponendo un vetro dipinto tra la → macchina da presa e il → set, così da confondere le immagini reali con le immagini riprodotte.

## Steadycam

Attrezzatura che permette di effettuare riprese con la → macchina a mano, senza compromettere la stabilità delle immagini filmate. L'operatore indossa un'intelaiatura speciale grazie alla quale la → macchina da

presa, attraverso un complesso sistema di ammortizzatori e di contrappesi, rimane perfettamente isolata dal corpo e non risente dei movimenti.

## Stella

Termine italiano per → star.

## Stop!

Ordine con cui, alla fine di ogni → ciak, il → regista chiede di interrompere la → ripresa in corso.

## Storico

→ Genere nato alle origini del cinema italiano con il *Quo vadis?* di Enrico Guazzoni (1912), costato 42.000 lire e lungo duemila metri.

## Story-board

Traduzione della → sceneggiatura in disegni, effettuata in fase di → preparazione del film. Particolarmente utile per visualizzare schematicamente, → inquadratura per inquadratura, l'angolazione da dare alla → macchina da presa rispetto agli → ambienti e agli → attori in una o più → sequenze.

## Studio

In italiano vale per → teatro di posa, in inglese per → Major.

## Studio di missaggio

Ambiente attrezzato per il lavoro di → missaggio.

## Studio-system

Sistema produttivo applicato dalle → Majors hollywoodiane. Ogni Major, senza avere bisogno di delegare a terzi alcun compito produttivo e distinguendosi per l'efficienza dell'organizzazione, lo sfruttamento dei mezzi a disposizione e la meccanizzazione dello spettacolo, mantiene il controllo sull'intero procedimento industriale: costruisce a tavolino le carriere degli attori che ha sotto contratto, sceglie i soggetti in base alle esigenze del mercato, non riconosce valore artistico al lavoro di sceneg-





giatori e registi, impone la propria volontà in sala di montaggio, integrando i tre passaggi fondamentali che portano alla realizzazione e alla promozione di un film (la → produzione, la → distribuzione, il → noleggio).

## Stuntman

Termine inglese per → cascatore.

## Super 8

Formato ridotto da → ripresa e da → proiezione che consente un uso più libero del mezzo cinematografico, anche al di fuori del tradizionale sistema produttivo, affermato negli anni Sessanta come supporto ideale per la cinematografia amatoriale. Messo a punto dalla → Kodak durante la guerra del Vietnam, per ovviare al problema di trasportare al fronte il materiale cinematografico necessario ad organizzare spettacoli per intrattenere le truppe statunitensi. L'apparecchiatura è leggera e poco ingombrante, → l'emulsione della pellicola è molto sensibile, le immagini sono nitide e proiettabili su grande → schermo.

## Superscope

Sistema di → visione panoramica del film, derivato nel 1954 dal → Cinemascope.

## Supporto

Parte della → pellicola sulla quale è stesa → l'emulsione.

## Sviluppatrice

Apparecchiatura per lo → sviluppo della → pellicola.

## Sviluppo

Procedimento tecnico consistente in una serie di bagni chimici, lavaggi e così via, con cui si rendono visibili e permanenti le immagini latenti impressionate sulla → pellicola attraverso la → macchina da presa.

## Taglierina

→ Pressa.

## Taglio

Termine utilizzato per indicare sia il passaggio istantaneo da una → inquadratura ad un'altra realizzato in fase di → montaggio, sia uno spezzone di → pellicola non utilizzato e archiviato per eventuali necessità future.

## Teatro di posa (o studio)

Costruzione dalle grandi dimensioni e dalle forme lineari, munita di porte scorrevoli per consentire il transito a qualsiasi veicolo, attrezzata con tutti gli strumenti tecnici necessari alla realizzazione di riprese in interni. Lo spazio interno è diviso in due parti: la parte superiore è destinata alle luci, la parte inferiore alle scenografie e alle riprese. La parte superiore è attrezzata con il *ponte di luce*: una fitta rete di supporti longitudinali e trasversali, lungo i quali possono scorrere in ogni senso lampade singole o a gruppi, per creare un'illuminazione uniforme o concentrata su qualsiasi punto della scenografia. Normalmente costituisce parte integrante di un complesso di stabilimenti cinematografici, per cui i locali annessi ospitano depositi, laboratori fotografici, officine per attrezzisti, falegnami, modellisti, pittori, decoratori, sarti, scenografi e così via. Più in là gli uffici degli organizzatori, i camerini degli attori, le sale di riunione per i comprimari, i generici, le comparse, le mense, i servizi, eccetera. Infine, gli impianti elettrici per l'alimentazione dei parchi d'illuminazione. I primi t. di p. sorgono verso il 1897, per rendere indipendente la lavorazione industriale dalle condizioni atmosferiche e per permettere di predisporre liberamente le scenografie. Sono ambienti dalle grandi vetrate, per lasciar filtrare la luce naturale.

## Teatro ottico (o t. prassinoscopio)

Apparecchio messo a punto da Émile Reynaud perfezionando il suo → prassinoscopio che, abbinato ad una → lanterna magi-



ca, diventa → prassinoscopio da proiezione. I due apparecchi si reggono sullo stesso principio: una striscia di carta di una determinata lunghezza si arrotola su una bobina che avanza grazie ad un ingranaggio che, a sua volta, si incastra nelle perforazioni. Reynaud, ottimo disegnatore, illustra a colori le strisce di carta con brevi storie comiche o patetiche: le → pantomime luminose.

### Teatro prassinoscòpico

→ Teatro ottico.

### Technicolor

Multinazionale specializzata nel trattamento delle → pellicole cinematografiche, che prende il nome dall'omonimo sistema sottrattivo di → colorazione utilizzato per la prima volta nel 1933. Adottato a partire dagli anni Cinquanta per le grandi produzioni hollywoodiane e per i cartoni animati di Walt Disney, resta in circolazione fino alla fine degli anni Settanta. Accantonato nel 1978, torna in auge negli anni Novanta.

### Telecinema

Apparecchio che riversa le riprese in → pellicola su → nastro magnetico, trasformando le immagini ottiche del proiettore cinematografico in segnali elettronici. Il suo impiego consente sia la messa in onda dei film da parte delle emittenti televisive, sia la realizzazione di una → copia-lavoro del film in fase di → edizione da utilizzare per il lavoro di → montaggio e di → doppiaggio.

### Telefilm

Breve → film che, generalmente, costituisce un episodio di un'intera serie, destinato alla programmazione televisiva ma prodotto con sistemi analoghi a quelli adoperati per il mercato cinematografico.

### Telefoni bianchi

Filone principale della cinematografia italiana negli anni Trenta — così detto dall'apparecchio telefonico di colore rigorosamente bianco, sempre presente negli ele-

ganti interni borghesi ricostruiti nei → teatri di posa — che comprende commedie brillanti, interpretate da → attori di prosa, in cui si mostra un nuovo benessere sociale alla portata di tutti, rappresentato da telefoni, automobili, piccoli elettrodomestici, arredamenti moderni, vestiti all'ultima moda e così via.

### Teleobiettivo

Tipo di → obiettivo a lunga distanza → focale, che permette di riprendere soggetti lontani come se fossero vicini.

### Tempo

Unità di misura in cui, a seconda della durata, è possibile suddividere un → film in occasione della sua → programmazione cinematografica o televisiva. Il film viene di solito suddiviso in due o tre t., eventualmente inframmezzati da un → intervallo.

### Tempo cinematografico

Tempo ideale in cui si sviluppa l'impianto narrativo di un film, creato artificialmente attraverso le diverse opportunità tecniche offerte dalla → ripresa e dal → montaggio.

### Tendina

Effetto ottico attraverso il quale ad una → inquadratura se ne sostituisce gradualmente un'altra, con un movimento che può essere orizzontale, verticale, obliquo etc.

### Testata

Elemento mobile del → cavalletto, sul quale viene fissata la → macchina da presa.

### The End

Espressione inglese, di accezione comune, utilizzata per indicare il finale di un → film. Questa scritta, spesso in sostituzione dei titoli di coda, appare a conclusione delle pellicole hollywoodiane prodotte tra gli anni Trenta e gli anni Cinquanta.

### Theatrograph

Apparecchio per la ripresa di immagini proiettabili attraverso → l'Animatograph, costruito intorno al 1895 dalla → Paul's Ani-



matograph Ltd, società inglese di Robert William Paul e Birt Acres.

### Tirrenia Film

Complesso di stabilimenti cinematografici realizzati nel 1933, nei pressi di Tirrenia, in Toscana, dall'Ente Autonomo Tirrenia. Nel 1934 gli stabilimenti vengono rilevati dal drammaturgo e regista Giovacchino Forzano — amico personale e collaboratore fidato di Mussolini — il quale, per oltre un ventennio, li gestisce sotto il nome sociale di Anonima Cinematografica Immobiliare → Pisorno.

### Titanus, Società Anonima

Società di produzione e distribuzione, fondata a Napoli da Gustavo Lombardo il 12 giugno 1928. Nel 1929 si trasferisce a Roma, dove prende in affitto gli stabilimenti cinematografici alla Farnesina. Negli anni Trenta produce i primi due film interpretati da Totò: *Fermo con le mani!* (di Gero Zambuto, 1937) e *Animali pazzi* (di Carlo Ludovico Bragaglia, 1939). Tra il 1939 e il 1943 gli stabilimenti alla Farnesina vengono ampliati e ammodernati: sorgono altri teatri di posa, attrezzati con una centrale elettrica indipendente, apparecchiature per il montaggio, la sincronizzazione e la registrazione del sonoro. Fino al 1949 la T. deve limitarsi a distribuire film di produzione propria, bloccati dallo scoppio della seconda guerra mondiale, e film di produzione straniera. Ma può contare sul complesso alla Farnesina e sullo stabilimento di doppiaggio in via Margutta, rilevato dalla → Metro-Goldwin-Mayer a metà degli anni Trenta. Lo strepitoso successo di *Catene* (1949) ne rilancia l'attività produttiva segnando, allo stesso tempo, l'avvento del → Neorealismo «popolare». Al quale appartiene una serie di film, come il precedente, tutti diretti da Raffaello Matarazzo e interpretati dalla coppia Amedeo Nazzari — Yvonne Sanson: *Tormento* (1950), *I figli di nessuno* (1951), *Chi è senza pecca-*

*to...* (1953), *Torna!* (1954), *L'angelo bianco* (1955). A questo tipo di produzioni — a basso costo, ma particolarmente remunerative al botteghino — si riallacciano sia i film ispirati agli spettacoli musicali del teatro di varietà portati sul grande schermo dallo specialista Camillo Mastrocinque (tra cui *Tarantella napoletana*, 1953, il primo film T. a colori), sia i film comici interpretati, tra gli altri, da Totò, Nino Taranto, i fratelli De Filippo, Aldo Fabrizi, Renato Rascel, Alberto Sordi. Al Neorealismo «popolare» segue il Neorealismo «rosa» che, inaugurato dalla serie di *Pane, amore e fantasia* (di Luigi Comencini, 1953), incassa cifre record e prosegue con la serie di *Poveri ma belli* (di Dino Risi, 1957). Parallelamente la T. intraprende l'attività di editrice musicale, pubblicando, dapprima, le colonne sonore dei film che produce e, in seguito, ricavando film da canzoni talvolta presentate al Festival di Sanremo o al Festival di Napoli: *Lazzarella* (1957), *Io, mamma e tu* (1958), *Tuppe-tuppe, Mareccià!* (1958), tutti di Carlo Ludovico Bragaglia, *Malinconico autunno* (di Raffaello Matarazzo, 1958). A Gustavo Lombardo subentra, nel 1950, il figlio Goffredo. Il quale istituisce, nel 1951, un ufficio speciale per le relazioni con l'estero allo scopo di potenziare le co-produzioni internazionali che, già nel 1955, arrivano a fatturare la considerevole cifra di un miliardo di lire. A partire dalla seconda metà degli anni Cinquanta la T., stringendo accordi produttivi tanto con case straniere (in particolare statunitensi, francesi e spagnole) quanto con case italiane minori, mette a punto le linee generali di una politica produttiva che la porta a realizzare un'opera particolarmente ambiziosa come *Rocco e i suoi fratelli* (di Luchino Visconti, 1960; Premio Speciale della Giuria alla Mostra del Cinema di Venezia), a distribuire *La ciociara* (di Vittorio de Sica, 1961; Oscar come migliore attrice protago-



nista e Premio David di Donatello come miglior attrice a Sophia Loren), a finanziare una serie di opere «prime» e «secondo» che favoriscono l'esordio di un'intera generazione di autori. La crisi arriva nei primi anni Sessanta, a causa delle gravissime perdite — oltre cinque miliardi di lire — accumulate nella produzione di due costosissimi film: *Sodoma e Gomorra* (di Robert Aldrich, 1962) e *Il Gattopardo* (di Luchino Visconti, 1963). La T. è l'ultima grande casa storica italiana: nel 1963, pur essendo la prima società italiana di distribuzione, è costretta a sospendere l'attività produttiva e a cedere il controllo finanziario alla Edison (la principale industria italiana nel settore elettrico, poi Montedison). La sua graduale ripresa coincide, negli anni Settanta, con la crisi generale provocata nel sistema televisivo italiano dal fenomeno dell'emittenza privata. Ma Goffredo Lombardo riesce a superare il momento critico, grazie all'esperienza nell'ambito degli accordi produttivi: la T. è, infatti, la prima casa cinematografica a collaborare con la Televisione di Stato per la realizzazione di fiction.

### Titolatrice

Macchina per la ripresa a → passo uno, sistemata verticalmente su un piano di appoggio, inventata nel 1905 dal disegnatore ed operatore spagnolo Segundo de Chomón per dare vita ai disegni attraverso la tecnica di → animazione. In seguito perfezionata e impiegata per la ripresa di tutte le scritte da inframmezzare al montaggio dei film, come cartelli, didascalie, titoli e così via.

### Titoli

Scritte filmate che, di solito, appaiono sia all'inizio — t. di testa — che alla fine — t. di coda — del → film. La loro funzione consiste nel fornire tutte le informazioni relative al film: titolo, casa di produzione, anno di realizzazione, ringraziamenti, fino all'elenco completo dei → crediti.

### Todd-AO (Todd American-Optical)

Sistema di proiezione su schermo a → visione panoramica e con suono stereofonico, lanciato nel 1955 dal produttore e regista statunitense Michael Todd.

### Totale

Tipo di → inquadratura, in cui la → macchina da presa comprende lo spazio più ampio possibile di un unico → ambiente.

### Trailer

Breve filmato realizzato con il veloce → montaggio delle immagini di un film, impiegato per la → promozione di quest'ultimo attraverso una serie di passaggi tanto sul piccolo schermo televisivo quanto sul grande schermo della → sala cinematografica.

### Trama

Termine italiano per → plot.

### Trascrizione

→ Riversamento.

### Trasfocatore

Termine italiano per → zoom.

### Trasparente (detto anche, in inglese, *back-projection* e, in italiano, *retroproiezione*)

Effetto speciale di → ripresa realizzabile in studio per creare l'illusione che una scena sia stata, invece, girata in esterni. Gli attori agiscono davanti ad un grande schermo traslucido sul quale vengono retroproiettate le immagini, precedentemente riprese, di un ambiente all'aperto (una strada, il mare, un paesaggio e così via). Nella nuova ripresa le due immagini si sovrappongono, dando l'impressione che l'azione sia ambientata nell'ambiente simulato. È utilizzato per raccontare un viaggio in automobile, in treno, in aeroplano e così via, lasciando intravedere dai finestrini il paesaggio proiettato sullo schermo.

### Trattamento

Approfondimento letterario del → soggetto, riveduto e corretto, arricchito con tutti i



particolari necessari per mettere a punto la → sceneggiatura.

### Travelling matte shot (in italiano, *maschera mobile*)

Effetto che permette di inserire, in una zona precedentemente mascherata del → fotogramma, oggetti o persone non presenti al momento della ripresa.

### 3D

Sistema per ottenere la visione tridimensionale delle immagini cinematografiche proiettate sullo → schermo bidimensionale. La sua sperimentazione inizia nei primi anni del Novecento, ma le prime applicazioni, di scarso successo presso il pubblico, si hanno negli Stati Uniti a partire dagli anni Cinquanta. Il **sistema parallattico** consiste nel riprendere contemporaneamente, con due apparecchi aventi gli assi ottici a distanza stereoscopica (65 mm), due pellicole separate. Le due pellicole vengono proiettate insieme sullo schermo, composto da una serie di piccole lamelle verticali. La proiezione avviene in maniera che ciascun occhio vede le immagini riprese con l'obiettivo che gli corrisponde: l'occhio destro vede l'immagine di destra, l'occhio sinistro vede l'immagine di sinistra e, per sommissione visuale, si verifica l'effetto stereoscopico. Con il **sistema degli anaglifi**, invece, l'impressione del rilievo è data dall'utilizzo di un tipo di occhiali con una lente colorata di verde e l'altra di rosso. Ogni lente permette al rispettivo occhio di percepire soltanto l'immagine che gli è destinata. La prima dà un'immagine particolare, composta esclusivamente da raggi di colore verde che la lente colorata lascia passare. La seconda un'altra immagine particolare, rossa. Il verde e il rosso si confondono sulla retina e, da questa fusione, risulta un'immagine normale ma in rilievo.

### Treno-cinema

→ Hale's Tour.

### Treppiede

→ Cavalletto.

### Tricromia

Procedimento consistente nel riprodurre l'immagine di un oggetto nei suoi colori naturali attraverso la sovrapposizione di tre matrici, ciascuna dotata di uno dei colori fondamentali (il giallo, il rosso e il blu).

### Tripach

→ Pellicola del sistema → *Technicolor*, composta da tre → film di spessore minore rispetto alla pellicola ordinaria, incollati tra loro in modo che le tre immagini riprese simultaneamente attraverso tre filtri colorati coincidano alla perfezione.

### Troupe

L'insieme dei tecnici e delle maestranze dei vari → reparti che lavorano alla realizzazione di un film.

### Truccatore capo

Componente del → reparto trucco e costumi. Inventa trucchi speciali o sceglie il trucco «cinematografico» più adatto agli attori, che non è un trucco «di bellezza», ma ne determina la fotogenia e contribuisce alla caratterizzazione dei personaggi.

### Truccatori

Componenti del → reparto trucco e costumi. Eseguono i trucchi inventati o scelti dal → truccatore capo, secondo le direttive impartite dal → caporeparto trucco.

### Truka

Tipo di → stampatrice ottica che, integrata da un complesso banco meccanico, permette di trasferire e di manipolare le immagini impressionate su una → pellicola negativa. Il suo impiego permette di realizzare tantissimi trucchi ed → effetti speciali: ingrandimenti e riduzioni; accelerazioni e rallentamenti; immagini fisse e a marcia indietro; carrellate; sovrapposizioni; accostamenti; inserimento di filtri, tendine, mascherini; dissolvenze.



## Tv-movie

Espressione inglese, di accezione comune, utilizzata per → Film-Tv.

## Twentieth Century-Fox

Major hollywoodiana nata, nel 1933, dalla fusione tra la Fox e la Twentieth Century.

## UFA (Universum Film Aktien Gesellschaft, poi Universum Film Allgemeine Gesellschaft)

Casa di produzione tedesca nata durante la prima guerra mondiale, quando il generale Erich Ludendorff, capo di Stato Maggiore dell'esercito imperiale il 4 luglio 1917, indirizza una relazione al Ministero della guerra per sollecitare una «risposta» ai film francesi, inglesi e statunitensi, accusati di calunniare l'esercito tedesco. Ludendorff propone la concentrazione dei vari organismi produttivi nazionali e l'istituzione di un ente preposto ad un'efficace reazione alla propaganda antitedesca mediante una produzione «di tendenza». Nel novembre dello stesso anno il programma della società è già definito: sotto il suo controllo, per iniziativa di potenti gruppi bancari, passano numerose case di produzione. L'atto costitutivo della *Universum Film Aktien Gesellschaft* è datato 18 dicembre 1917. Il capitale azionario appartiene per un terzo allo Stato e la restante parte è distribuita tra potenti gruppi finanziari, tra cui la Deutsche Bank. L'inizio della attività produttiva risale al marzo del 1918, in Ucraina. In seguito alla sconfitta nella prima guerra mondiale, nel novembre del 1918, lo Stato cede la propria quota azionaria alla Deutsche Bank: inizia per la UFA un'intensa fase di organizzazione tecnica, che la porterà, da una parte, in direzione monopolistica e, dall'altra, a stringere accordi sul mercato internazionale. Nel settembre del 1919 la società inaugura a Berlino la sua prima sala, l'Ufa-Palast am Zoo, con la

prima di *Madame Du Barry* di Ernst Lubitsch. Grazie al grande successo del film, l'attività della UFA si espande in tutti i settori. Improntata all'efficienza e all'organizzazione, la UFA, dal 1920, mette a disposizione dei tecnici sperimentatori le proprie installazioni, incoraggia le ricerche nei settori del cinema d'animazione, del film d'avanguardia, del documentario scientifico e dà vita all'UFA-Lehrschau, primo esempio di grande museo-archivio-cineteca. Tra 1920 e 1927 acquisisce valore di scuola e rappresenta la prima produzione continuativa in Germania, essendo il punto di riferimento per schiere di registi, attori, sceneggiatori. Malgrado il suo rapido sviluppo provochi reazioni negative ed ostili tra le grandi case statunitensi, si costituisce la EFA (Europäische Film Allianz): ente di collaborazione e di controllo internazionale, che favorisce accordi con la Universal e trattative con la Paramount e la MGM. Trattative che sfociano, a loro volta, nella fondazione della Parufamet: organismo che concentra l'attività di distribuzione della UFA con quella delle due Major hollywoodiane. Tali iniziative non riescono però a fronteggiare le crescenti difficoltà finanziarie della casa tedesca, che riflettono la grave crisi attraversata dalla Germania nella seconda metà degli anni Venti. Drasticamente ridotto il capitale societario, viene predisposto un piano di risanamento per superare la gravissima crisi scatenata dall'avvento del sonoro: la UFA riesce, così, ad ampliare i propri impianti, organizzare agenzie in vari Paesi, fondare una casa editrice che pubblica romanzi tratti dai film di sua produzione ed opere di carattere tecnico, lanciare il genere musicale-operettistico, introdurre il procedimento della «doppia versione» e del doppiaggio. L'industria cinematografica tedesca è all'avanguardia e attira negli studi berlinesi attori e tecnici stranieri. La UFA detiene tra l'altro



il monopolio del colore, avendo acquistato il brevetto del sistema Agfacolor messo a punto nel 1936. L'avvento del nazional-socialismo priva la UFA di alcuni dirigenti per questioni di politica razziale. Hitler, inizialmente intenzionato a incrementare la società, decide poi di controllarla e, nel 1940, procede a nazionalizzarla integralmente facendone l'espressione dell'organizzazione cinematografica di Stato. All'indomani della disfatta del 1945 gli impianti, gravemente danneggiati dai bombardamenti aerei, cadono in mano agli Alleati e negli anni della «guerra fredda» sono fatti oggetto di ripetuti sequestri e requisizioni a causa delle controversie tra Oriente ed Occidente. Mentre nella Germania Democratica l'attività produttiva riprende sotto la gestione → DEFA, nel 1949 le autorità di occupazione decretano lo smembramento e l'alienazione a privati di tutti i complessi della UFA sul territorio della Germania Federale. Provvedimento che, reso esecutivo dal decreto denominato *Ufi-lex*, si rivela inapplicabile per svariate difficoltà burocratiche, legali e amministrative. Pertanto, con un nuovo decreto legge, nel giugno del 1955 il governo avoca a sé la disponibilità di tutti i beni ex UFA nella Germania Occidentale: gli studi di Monaco vengono aggregati ad una nuova società, la Bavaria Filmkunst; il resto viene ceduto ad un consorzio costituito da rappresentanti di grandi banche e di vari settori della cinematografia privata. Con lo scopo dichiarato di riprendere e proseguire la tradizione della vecchia UFA, nasce a Berlino Ovest, il 4 luglio 1956, la nuova *Universum Film Allgemeine Gesellschaft*, la cui attività produttiva annua si assesta, a partire dal 1958, sui venti lungometraggi a soggetto. I suoi dirigenti prendono le distanze dalla vecchia politica nazionalistica e protezionistica di anteguerra, favorendo la collaborazione internazionale e rifiutando tanto gli

aiuti governativi quanto il contingentamento delle pellicole straniere. Già dal 1959, però, la nuova società si trova a dover fronteggiare gravissimi deficit, causati dai costi eccessivi di produzioni che non hanno l'esito sperato sul mercato internazionale. All'inizio degli anni Sessanta lo stato di crisi riduce notevolmente l'attività della UFA, facendola avvicinare al mercato dei film destinati alla programmazione televisiva.

### Ufficio stampa

Agenzia specializzata, incaricata dalla → produzione di organizzare il → lancio pubblicitario del film e di fornire ai → critici cinematografici tutto il materiale necessario alla sua promozione: sunti della trama, biografie del regista e degli interpreti, fotografie e così via.

### Ufi-lex

→ UFA.

### Unione Cinematografica Educativa, L'

→ L.U.C.E.

### Unione Cinematografica Italiana (U.C.I.)

Grande consorzio costituito nel 1919 dai produttori cinematografici italiani, con l'appoggio delle banche, nel tentativo di arginare la crisi provocata dallo scoppio della prima guerra mondiale integrando le attività di produzione, distribuzione ed esercizio. Si sgretola nel 1922.

### United Artists

Major hollywoodiana fondata nel 1919 da Charlie Chaplin, Douglas Fairbanks, David W. Griffith e Mary Pickford.

### Universal Pictures

Major hollywoodiana, fondata nel 1912 da Carl Laemmle.

### Universum Film Allgemeine Gesellschaft

→ UFA.





## Universum Film Aktien Gesellschaft

→ UFA.

## Vamp

Neologismo inglese, di accezione comune, coniato all'epoca della prima espansione commerciale del cinema hollywoodiano (1914-1925) per indicare una diva capace di affascinare il pubblico grazie ad una misteriosa carica sensuale. Pare sia stato attribuito per la prima volta all'attrice statunitense Theda Bara (1890-1955) abbreviando *The Vampire*, titolo della novella di Rudyard Kipling da cui è tratto il primo film da lei interpretato (*A Fool There Was*, 1914).

## VHS

Formato standard del → nastro magnetico contenuto nella → videocassetta, corrispondente a mezzo pollice di larghezza.

## Videocassetta

Supporto composto da un → nastro magnetico protetto da un'apposita confezione in plastica, che, inserito in un'apposito lettore (il → videoregistratore), trasforma il segnale elettronico inciso sul nastro in immagini in movimento visibili sullo schermo del televisore. Funziona attraverso poche operazioni elementari studiate apposta per consentire l'utilizzazione da parte del numero più ampio di persone, bambini compresi. Il nastro magnetico, a differenza della pellicola, è economico, pratico e riciclabile: non ha bisogno di sviluppo e stampa e, nel caso di errore, si può riutilizzare registrandovi sopra altre immagini.

## Videoregistratore

Apparecchio per la registrazione e la riproduzione delle immagini elettroniche contenute sul → nastro magnetico della → videocassetta. I primi esemplari di v. per uso professionale vengono introdotti, nel 1956, dalla società statunitense Ampex.

## Videotape

Termine inglese per → nastro magnetico.

## Videoteca

Luogo adibito alla raccolta, alla conservazione, alla vendita e al noleggio — a seconda che sia pubblico o privato — di film e di altro materiale audiovisivo (documentari, disegni animati, video musicali, eventi sportivi e così via) su → nastro magnetico.

## Viraggio

Procedimento meccanico monocromatico per la → colorazione della → pellicola ai tempi del cinema → muto. L'argento metallico, uno degli ingredienti dell'immagine impressionata sulla pellicola, viene sostituito con un sale colorato che agisce soltanto sulle parti scure dell'immagine. L'intero → fotogramma viene poi trattato con una tintura per ottenere colorazioni omogenee che, nel tempo, acquisiscono una loro simbologia: il blu rappresenta la notte, il giallo il sole, il rosso la passione, il viola l'ansia, il verde gli esterni e così via. Al v. colorato si rinuncia alla fine degli anni Venti, poiché il procedimento pregiudica la resa tecnica del → sonoro.

## Virtual set

→ Set cinematografico (o televisivo) interamente realizzato in computer grafica, all'interno del quale → attori reali e attori virtuali possono agire o interagire tra loro.

## Visione panoramica

Sistema di → proiezione del film su → larghi schermi. Tra i sistemi più diffusi →: il Cinemascope, lanciato nel 1953 dalla Twentieth Century Fox; il Superscope, derivato nel 1954 dal Cinemascope; il Vistavision, lanciato nel 1953 dalla Paramount; il Todd-AO, lanciato nel 1955 da Michael Todd; l'MGM-Panavision e il Cinerama, poco applicato perché costosissimo.

## Vistavision

Sistema di → visione panoramica del film, lanciato dalla Paramount nel 1953.



## Visual Computing

Sistema di → effetti speciali computerizzati, messo a punto negli anni Novanta da compagnie specializzate di Hollywood quali la Industrial Light & Magic, del produttore e regista George Lucas, e la Digital Domain del regista e sceneggiatore James Cameron.

## Vitagraph

Casa di produzione fondata negli Stati Uniti dagli inglesi George Albert Smith e James Stuart Blackton nel 1896.

## Vitaphone

Sistema di → sonorizzazione del film su dischi sincronizzati basato sulla registrazione ottica del suono, messo a punto negli Stati Uniti nel 1925 in seguito all'accordo tra la Warner Brothers e la American Telephone & Telegraph (AT&T). Il primo film prodotto dalla Warner con questo sistema, non ancora parlato ma accompagnato da un commento musicale registrato sulla → colonna sonora della pellicola cinematografica, è *Don Juan* (di Alan Crosland, 1926).

## Vitascòpio

Versione aggiornata del → fantascopio di Thomas Armat e Charles Francis Jenkins, proiettore per i film del → cinetoscopio, presentato da Thomas Alva Edison al Koster and Bial's Music-hall di New York nel 1896.

## Voce off

→ Off.

## Walt Disney Production

Casa di produzione statunitense, fondata da Walt Disney nel 1928.

## Warner Brothers

Casa statunitense di produzione e distribuzione fondata a Hollywood nel 1923 dai fratelli Albert, Harry, Sam, Jack Warner. Nel

1924 assorbe la Vitagraph, la First National e la Columbia Pictures. Nel 1927 produce *Il cantante di jazz* (*The Jazz Singer*), il primo film parlato e musicato della storia. Dagli anni Trenta alla metà degli anni Sessanta, produce una celebre serie di cartoni animati: i *Looney Tunes* [Motivetti pazzereilli].

## Western

Genere caratteristico del cinema statunitense, inaugurato nel 1903 da *La grande rapina al treno* (*The Great Train Robbery*) diretto da Edwin S. Porter e prodotto da Thomas Alva Edison. In seguito diffuso dalla casa di produzione → Bison, dedicata alla realizzazione di film ambientati nelle praterie del West. Basato su pochi elementi narrativi e drammatici, particolarmente amato dagli americani perché racconta la storia recente del Paese: le carovane dei pionieri, la guerra ai pellerossa, la conquista di nuovi spazi. W. **italiano** → spaghetti-western.

## Zoom

Sistema ottico a capacità → focale variabile della macchina da presa, costituito da tre complessi di lenti. Quello centrale è scorrevole e permette la realizzazione di carrelle ottiche cioè in macchina, senza l'impiego del → carrello.

## Zooprassinoscòpio

Apparecchio messo a punto da Eadweard James Muybridge nel 1881 per proiettare su uno schermo le istantanee dell'andatura di un cavallo in corsa, effettuate nel 1877, raccolte su un'unica striscia di carta fotografica.

## Zumata

Variazione di → focale, quindi di → campo, ottenuta con l'impiego dello → zoom.